



Bilancio Sociale

2021

**FONDAZIONE
DIAKONIA
ONLUS**

**FONDAZIONE
DIAKONIA
ONLUS**

Indice

Lettera del presidente	6
Introduzione del direttore operativo	7
La rendicontazione sociale	8
La metodologia adottata	8
Finalità del bilancio sociale	9
Il principio di redazione del bilancio sociale	9
Mission e valori	11
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	12
Le attività statutarie	13
Struttura, governo e amministrazione	14
Il consiglio di amministrazione	14
L'Organo di Controllo e di Revisione Legale dei Conti	15
La direzione	15
Le risorse umane	16
Il personale dipendente	16
I volontari	17
Gli stakeholder	18
Gli obiettivi, le aree e le attività	20
Area Organizzazione	21
Abbazia di san Paolo d'Argon	21
Amministrazione	26
Comunicazione	26
Facility management	27
Fundraising e adozioni a distanza	28
Informatica e telefonia	35
Osservatorio delle povertà e delle risorse	35
Progettazione	36
Segreteria e Accoglienza	41
Area Persona	42
Ascolto	42

Giustizia	50
Le volontarie	55
Poveri ma cittadini	61
Progetto	65
Strada	78
Area Casa	90
Accogliere	90
Proteggere	105
Area Comunità	118
Centro Tàbga	118
Utensiloteca Tèkton	118
Rete R.I.U.S.E. (Raccolta indumenti usati solidale ed etica)	119
Animazione delle giornate diocesane della carità: la Settimana dei poveri	120
La raccolta di san Martino	120
Attività di coordinamento territoriale sui temi caritativi	121
Area Young Caritas	141
Servizio civile universale	141
24 Ore per la pace e Rete per la pace	142
Tirocini universitari	142
Viaggi umanitari	142
Proposte per le scuole	143
Kintsugi - riparare con (L)oro	143
Altre Informazioni	144
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	144
Situazione Economico-Finanziaria	144
Stato Patrimoniale	145
Rendiconto Gestionale	149
Costi e proventi Figurativi	151
Relazione dell'organo di controllo al Bilancio Sociale al 31.12.2021	152

LETTERA DEL PRESIDENTE

L'agire della Fondazione Diakonia Onlus si ispira ai principi evangelici e alla dottrina sociale della Chiesa Cattolica. È fondato sui valori umani e cristiani e si sviluppa attraverso la promozione e gestione di opere nelle quali sono poste al centro dell'attenzione e dell'azione la persona, la famiglia, l'educazione alla solidarietà, l'attenzione agli ultimi, la giustizia sociale, la pace e uno stile di vita contrassegnato dalla gratuità. Il Magistero della Chiesa, le indicazioni pastorali del Vescovo, così come espresse anche dalla Caritas Diocesana Bergamasca (C.D.B.), rappresentano i riferimenti del suo esserci ed agire.

La Fondazione Diakonia Onlus non ha fini di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità. Ponendosi in relazione e in ascolto dei poveri ne coglie i bisogni emergenti ne ascolta la voce dei più fragili e traduce nella concretezza attivando opere nel campo della formazione e della promozione della beneficenza, della tutela dei diritti civili e dell'assistenza sociale e sociosanitaria. Svolge un ruolo di sensibilizzazione e di promozione accompagnando singole persone, comunità parrocchiali e territori a 'farsi prossimo' degli ultimi, perché ciascuno si senta amato, accolto, accudito, sfamato, difeso nelle sue fragilità e valorizzato nelle sue potenzialità perché sia facilitato ad emanciparsi dai suoi bisogni diventando parte attiva della comunità.

Nell'anno 2021 è stato rafforzato, a questo scopo, il lavoro territoriale in ognuna delle 13 Comunità Ecclesiali Territoriali (CET) da parte dagli operatori dell'«Équipe Comunità». Come si può evincere dal testo, risulta essere ampia l'attiva presenza dei volontari e delle comunità parrocchiali contattate e coinvolte. Ciò ha portato ad una maggiore presenza e conoscenza del territorio, nonché ad una più appropriata vicinanza e ad un miglior coordinamento rispetto agli interventi di aiuto e alle modalità degli stessi.

Si segnala, in particolare:

- » Il netto aumento dei beneficiari del progetto 'Ambulatorio di prossimità', passando dai 45 del 2020 ai 116 nel 2021 (a fronte di 162 richieste pervenute). Queste persone sono state inviate per il 38% dai Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento Parrocchiali e per il 28% dal Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento Diocesano (soprattutto persone in situazione di grave marginalità);
- » Presso l'«Opera-segno Galgario» si è ritenuto opportuno riorganizzare la presenza e l'operatività del gruppo dei volontari per svolgere anche compiti di vicinanza agli ospiti, di cura delle relazioni e di piccolo ristoro serale, in collaborazione con operatori;
- » Infine, il «Servizio di garanzia alloggi». Nel corso dell'anno 2021 l'«Équipe Accogliere» ha iniziato una sperimentazione, in collaborazione con il Seminario Vescovile di Bergamo, al fine di permettere alle famiglie accolte nei progetti di housing sociale di trovare soluzioni abitative autonome. All'interno di questo progetto il Seminario Vescovile si è messo a disposizione per sottoscrivere, con persone o nuclei familiari segnalati dall'Équipe Accogliere, contratti di locazione di quattro anni per immobili di sua proprietà dislocati su Bergamo e zone limitrofe. A questo riguardo la Fondazione Diakonia Onlus si fa garante economico per queste persone per un periodo iniziale e mette in campo un discreto accompagnamento educativo continuato. Grazie a questa modalità è stato possibile, nel corso del 2021, inserire presso questi alloggi 5 nuclei familiari le cui condizioni lavorative ed economiche avrebbero reso estremamente difficile il reperimento di un alloggio in affitto sul libero mercato.

Mons Vittorio Nozza

INTRODUZIONE DEL DIRETTORE OPERATIVO

Per la Fondazione Diakonia Onlus, strumento operativo della Caritas Diocesana Bergamasca, il 2021 è stato un anno molto impegnativo, che ha visto concludersi molti dei progetti iniziati nel 2020 per far fronte alla pandemia Covid-19; sono stati realizzati anche i tantissimi progetti in essere di aiuto a tanti fratelli e sorelle che vivono i diversi tipi di povertà. Tutto ciò è sostenuto dalla grande generosità di tanti benefattori e anche dalla passione e dedizione di tanti volontari e volontarie che sanno integrarsi e sanno dare un apporto importante al lavoro degli operatori di Fondazione Diakonia. A tutti e a ciascuno un doveroso grazie di cuore e l'invito a continuare a sostenere le tante attività lasciandosi coinvolgere in questo mondo variegato e non sempre facile.

Le richieste che ogni giorno arrivano alla Fondazione Diakonia Onlus sono davvero molteplici e non è semplice riuscire a dare a tutti risposte adeguate, ma la volontà e l'impegno a portare avanti i servizi è da parte di tutti uno dei punti fermi del lavoro della Fondazione.

In questo anno si è voluto incentivare ancora di più il lavoro e il servizio alle comunità parrocchiali: un servizio fatto di vicinanza, accompagnamento e formazione che deve essere inteso da tutti come un servizio paragonabile a quello diretto verso i poveri. Formare e accompagnare le comunità parrocchiali è uno degli aspetti fondamentali del lavoro della Fondazione Diakonia Onlus.

Si conclude invitando a leggere con attenzione i tanti numeri riportati all'interno del bilancio sociale 2021, numeri che parlano e dicono molto meglio di tante parole il lavoro svolto.

Don Roberto Trussardi

La rendicontazione sociale

LA METODOLOGIA ADOTTATA

Il Bilancio sociale 2021 è stato redatto in ossequio alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (Decreto 4 luglio 2019).

Alla base della redazione del bilancio sociale vi è una raccolta di dati e di informazioni che avviene attraverso l'impiego quotidiano di strumenti introdotti per monitorare l'andamento – quantitativo e soprattutto qualitativo – dei servizi, al fine di una loro gestione responsabile e trasparente.

I dati relativi a ciascun servizio sono stati raccolti principalmente utilizzando il software gestionale CariGest® che consente sia rilevazioni numeriche – beneficiari, accessi, prestazioni – sia la raccolta di elementi qualitativi – diari e relazioni.

Per ciò che concerne le presenze dei dipendenti, è in uso il portale PeopleLink® che consente di monitorare le timbrature giornaliere, le assenze e i relativi giustificativi. Il portale è alla base dell'elaborazione delle retribuzioni mensili.

I dati relativi alla progettazione – numero e tipologia di progetti presentati, bandi a cui si è avuto accesso, finanziamenti ricevuti – sono rilevati da strumenti ad hoc adottati dall'ufficio progettazione e condivisi con l'amministrazione.

La raccolta di donazioni ha introdotto dal 2019 il software Give® che consente di gestire i Sostegni a Distanza, i ringraziamenti tempestivi ai donatori, l'aggiornamento del database.

Per ciò che concerne l'area amministrativa, è in uso il gestionale Mago® di Zucchetti.

I bilanci d'esercizio sono oggetto di controllo e revisione da parte della società di revisione RIA GRANT THORNTON SPA.

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente bilancio sociale, le indicazioni:

- » delle “Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit” approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- » dello “Standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale”, secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale si propone di:

- » fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- » attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- » favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- » fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders,
- » dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- » fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- » rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- » esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- » fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera,
- » rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

IL PRINCIPIO DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- » **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- » **completezza:** implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- » **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- » **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

- » **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- » **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- » **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- » **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- » **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- » **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale";
- » **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- » **inclusione:** implica che tutti gli stakeholders identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate;
- » **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- » **periodicità e ricorrenza:** il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- » **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

MISSION E VALORI

Fondazione Diakonia Onlus è lo strumento per la gestione di opere e servizi di carità promossi dalla Caritas Diocesana Bergamasca. Rappresenta, dunque, quella realtà che, attraverso l'operatività, traduce in azioni e progetti i valori e i principi della Caritas Diocesana Bergamasca.

Vision

Ascoltando i poveri, i bisogni emergenti e la voce dei più fragili, opera nel campo della formazione e della promozione della cultura, della beneficenza, della tutela dei diritti civili e dell'assistenza sociale e socio-sanitaria. Accompagna così i singoli, le parrocchie ed i territori a farsi prossimi degli ultimi, perché ciascuno si senta amato, accolto, accudito, sfamato, difeso e valorizzato nelle sue potenzialità e si emancipi dal bisogno di ricevere aiuto, diventando parte attiva della comunità.

Valori

Fondazione Diakonia Onlus è fondata sui valori umani e cristiani promuovendo nelle sue opere la centralità della persona, la famiglia, l'educazione alla solidarietà, l'attenzione agli ultimi, la giustizia sociale, la pace e l'importanza del dono di sé.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

NOME DELL'ENTE	Fondazione Diakonia Onlus
CODICE FISCALE	95019860162
PARTITA IVA	02647740162
FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE EX D.LGS. N. 117/2017 E/O D.LGS N. 112/2012	Fondazione Onlus
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via del Conventino, 8, Bergamo
ALTRE SEDI	Nessuna
AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ	Regione Lombardia

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE	Fondazione, senza finalità di lucro, con lo scopo di solidarietà e assistenza socio-sanitaria a persone in condizioni di svantaggio; è fondata sui valori umani e cristiani promuovendo nelle sue opere la centralità della persona, la famiglia, l'educazione alla solidarietà, l'attenzione agli ultimi, la giustizia sociale, la pace e l'importanza del dono di sé.
ATTIVITÀ STATUARIE (ART. 5 DECRETO LEGISLATIVO 117/2017 E/O ART. 2 D.LGS. N. 112/20017)	Promuovere iniziative per l'educazione, la formazione e la promozione culturale a favore di disadattati o svantaggiati in genere nell'intento di favorirne il reinserimento partecipativo nella società; aderire alle organizzazioni locali, regionali, nazionali ed internazionali che perseguono analoghe finalità; predisporre, attraverso i propri Organi Sociali, programmi pluriennali e piani annuali di attività per conseguire le proprie finalità; attivare azioni di formazione e di aggiornamento per tutti gli operatori impegnati nelle attività della Fondazione; costituire e/o promuovere strutture, curandone l'organizzazione e la gestione, anche con propri assetti ed autonomi organigrammi, operando in proprio ed anche con altre strutture, pubbliche, private e civili.

<p>ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE IN MANIERA SECONDARIA</p>	<p>Attualmente attività connesse in maniera marginale sono: mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento; » amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione ordinaria e straordinaria; » stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti, pubblici o privati, o Fondazioni aventi scopi affini o strumentali ai propri; » partecipare a società, associazioni, ets, imprese sociali, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima.</p>
<p>COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE</p>	<p>La Fondazione non è contrattualizzata per le attività socio-sanitarie con nessuno. Per le attività sociali ha collegamenti con cooperative, fondazioni, Ets, odv.</p>
<p>CONTESTO DI RIFERIMENTO</p>	<p>Rete sociale e socio-sanitaria del SSR Lombardia Ministero dell'interno Ambiti territoriali Comune di Bergamo</p>
<p>RETE ASSOCIATIVA CUI L'ENTE ADERISCE</p>	<p>/</p>

Le attività statutarie

Dallo statuto della Fondazione Diakonia Onlus:

“La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, prevalentemente nel settore socio-assistenziale, nonché dell’assistenza sociale, sociosanitaria, di tutela dei diritti civili e di beneficenza, nonché della formazione, dell’istruzione e della promozione della cultura, con particolare riferimento a persone svantaggiate in ragioni di condizioni economiche, sociali e familiari. Ascoltando le povertà, i bisogni emergenti e la voce dei più fragili, opera nel campo della formazione e della promozione della cultura, della beneficenza, della tutela dei diritti civili e dell’assistenza sociale e sociosanitaria. Accompagna così i singoli, le parrocchie ed i territori a farsi prossimi degli ultimi, perché ciascuno si senta amato, accolto, accudito, sfamato, difeso e valorizzato nelle sue potenzialità e si emancipi dal bisogno di ricevere aiuto, diventando parte attiva della comunità”.

In ossequio a quanto definito dallo statuto, la Fondazione Diakonia Onlus conduce le proprie attività, progetti e servizi – di cui si scriverà più avanti – nella logica della salvaguardia della dignità umana, del rispetto di ciascuna persona, di tutela di ogni vita, specialmente se fragile, indifesa ed emarginata. Lavora a supporto delle comunità affinché riconoscano la fragilità come propria parte integrante e, pertanto, la accolgano e la facciano sentire parte di sé. Adotta un approccio che promuove e sviluppa il protagonismo di ogni persona incontrata affinché, progressivamente, si senta autrice e attrice della propria vicenda umana.

A seguito dell'iscrizione al RUNTS, la Fondazione, per il perseguimento delle proprie finalità, svolgerà, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, quanto previsto dalle lettere a), b), c), d), e), f), h), i), k), l), m), n), p), q), r), s), u), v), w), z) dell'art. 5, co.1, D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e/o integrazioni.

Struttura, governo e amministrazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di cinque membri ad un massimo di sette membri, nominati dall'Ordinario della Diocesi di Bergamo; è l'organo d'indirizzo e di gestione della Fondazione. Assume le decisioni su qualsiasi argomento inerente all'ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, dirigendo la propria azione alla solidarietà, ai principi morali ed etici della natura della Fondazione e più in generale a tutti gli scopi statutari.

Il consiglio di amministrazione della Fondazione a partire dall'11 novembre 2020 è composto dai seguenti amministratori:

- » Vittorio Nozza – Presidente
- » Giuseppe Giovanelli – Vice Presidente
- » Silvia Chiozzini – Consigliere
- » Imerio Cortinovis – Consigliere
- » Rosangela Pilenga – Consigliere
- » Roberto Trussardi – Consigliere e Direttore operativo
- » Mario Giuseppe Zanchi – Consigliere

L'ORGANO DI CONTROLLO E DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'organo di controllo della Fondazione, nominato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, a partire dall'11 novembre 2020, è composto dai seguenti professionisti:

- » Lauro Montanelli – Presidente
- » Laura Milesi – Membro effettivo
- » Marco Gaetano Angelo Carminati – Membro effettivo

È stata altresì nominata, in modo volontario, per la revisione legale dei conti al bilancio ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la società di revisione RIA GRANT THORNTON SPA.

LA DIREZIONE

Il Direttore operativo è colui che sovrintende allo svolgimento dell'attività e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa.

Il Consigliere Trussardi don Roberto riveste tutt'ora tale carica e, in considerazione della complessità e dell'entità delle attività da condurre e sovrintendere, ha nominato quattro figure quali coadiutori nella gestione delle aree in cui è articolata l'attività della Fondazione.

Le aree da settembre 2021:

- » Area Casa (composta dalle Équipe Proteggere e Accogliere);
- » Area Persona (composta dalle Équipe Strada, Progetto, Ascolto, Giustizia);
- » Area Comunità;
- » Area Young Caritas.

Ogni area è, pertanto, coordinata, gestita e monitorata da un responsabile che collabora con una o più Équipe.

È attiva un'area trasversale denominata Organizzazione che, coordinata dal direttore operativo, gestisce le attività di carattere tecnico che hanno un ruolo strategico; esso sono:

- » Abbazia di San Paolo d'Argon
- » Amministrazione
- » Comunicazione
- » Facility management
- » Fundraising e adozioni a distanza
- » Informatica e telefonia
- » Osservatorio delle povertà e delle risorse
- » Progettazione
- » Risorse umane
- » Segreteria e Accoglienza

Le risorse umane

Nel 2021 hanno operato a favore della Fondazione Diakonia Onlus numerose persone.

Accanto ai dipendenti e ai collaboratori sono stati 132 i volontari che hanno prestato la loro opera a sostegno sia delle attività "ordinarie" sia di quelle "straordinarie" nate dalla pandemia.

IL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31/12/2021 Fondazione Diakonia Onlus conta 37 dipendenti di cui:

- » 89% a tempo indeterminato, 11% a tempo determinato
- » 76% a tempo pieno, 24% tempo parziale
- » 49% donne, 51% uomini

In merito all'anzianità di servizio:

ANZIANITÀ DI SERVIZIO	DIPENDENTI
DA 1 A 5 ANNI	19
DA 6 A 10 ANNI	8
DA 11 A 15 ANNI	4
DA 16 A 20 ANNI	1
OLTRE I 20 ANNI	5

Il personale dipendente svolge la propria attività sia presso la sede - attività di segreteria, amministrazione, accoglienza - sia presso i servizi e le comunità a diretto contatto con i beneficiari.

Il contratto nazionale applicato ai dipendenti di Fondazione Diakonia è UNEBA. Il personale è così suddiviso nei diversi livelli:

LIVELLO	PERSONE
1	5
2	1
3	21
5	1
3S	8
Q	1

Il rapporto tra retribuzione massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente è 1 - 2,5. Gli amministratori non percepiscono indennità o compensi.

I VOLONTARI

I volontari rappresentano una grande ricchezza: portano umanità, desiderio di condividere e fare all'interno dei diversi servizi ai quali contribuiscono e allacciano relazioni con i beneficiari che durano nel tempo. Il loro rapporto è fondamentale soprattutto nei momenti di difficoltà quale ad esempio durante la pandemia e successivamente nella riattivazione dei molteplici servizi.

Complessivamente i volontari attivi nei servizi e nei progetti dell'anno 2021, sono stati i seguenti:

SERVIZIO	NUMERO DI VOLONTARI NEL 2021
CASA SAMARIA	12
CENTRO DI PRIMO ASCOLTO LA PORTA DEI COCCI	7
VOLONTARIATO GIOVANI	15
DORMITORIO FEMMINILE	30
SARACASA	5
SERVIZIO DOCCE	2
ACCOGLIENZA/ CENTRALINO	10
ARMADIO CONDIVISO	4
PUNTO SOSTA	2
GIUSTIZIA RIPARATIVA	27
GALGARIO	15
ÉQUIPE PROGETTO	3

Nessuno dei volontari percepisce rimborsi per il tempo dedicato ai servizi di Fondazione Diakonia Onlus.

Gli stakeholder

Di seguito si riportano i principali stakeholders della Fondazione Diakonia Onlus e le principali azioni svolte nei loro confronti nel corso dell'anno:

STAKEHOLDERS ESTERNI	DENOMINAZIONE	AREA DI INTERVENTO
Beneficiari dei progetti	<ul style="list-style-type: none"> » Ospiti » Utenti » Familiari 	<ul style="list-style-type: none"> » Servizi di accoglienza residenziale e diurna » Servizi di consulenza e orientamento
	Volontari	<ul style="list-style-type: none"> » Formazione » Servizi di accoglienza residenziale e diurna » Servizi di consulenza e orientamento
	<ul style="list-style-type: none"> » Parrocchie della Diocesi di Bergamo; » Le Fraternità Presbiterali; » Le Comunità Ecclesiali Territoriali » Centri di primo ascolto e coinvolgimento parrocchiali 	<ul style="list-style-type: none"> » Servizi di consulenza e accompagnamento » Formazione » Supervisione
Donatori privati ed enti di finanziamento	Erogazioni liberali da parte di: <ul style="list-style-type: none"> » Fondazione della comunità Bergamasca » Fondazione Cariplo » Privati del territorio » Parrocchie della Diocesi di Bergamo » 8x1000 della Chiesa Cattolica 	<ul style="list-style-type: none"> » Servizi di accoglienza residenziale e diurna » Progetti locali, nazionali e internazionali » Servizi di consulenza e orientamento » Formazione
Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, Università)	<ul style="list-style-type: none"> » ATS e ASST Bergamo, » Comune di Bergamo, » Comuni della provincia di Bergamo, » Prefettura di Bergamo, » Questura di Bergamo, » Provincia di Bergamo, » Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, » Ministero dell'Interno, » Ambiti territoriali » Regione Lombardia » Conferenza dei Sindaci di Bergamo 	<ul style="list-style-type: none"> » Servizi di accoglienza residenziale » Servizi di accoglienza diurna » Servizi di consulenza e orientamento » Attività di sensibilizzazione

STAKEHOLDERS ESTERNI	DENOMINAZIONE	AREA DI INTERVENTO
Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, Università)	<ul style="list-style-type: none"> » Università degli studi di Bergamo, » Università Cattolica degli studi del Sacro cuore 	» Ricerche sociali
	Plessi scolastici della provincia di Bergamo	<ul style="list-style-type: none"> » Incontri di formazione » Attività di sensibilizzazione
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	<ul style="list-style-type: none"> » Bper » Banca Intesa 	Servizi di supporto all'amministrazione finanziaria
	300 fornitori	Servizi di supporto materiale e logistico
Partner di progetto	<ul style="list-style-type: none"> » Fondazione Adriano Bernareggi, Centro Missionario diocesano di Bergamo, » Ufficio Migranti della diocesi di Bergamo, » rRete bibliotecaria Bergamasca 	» Progetti culturali
	<ul style="list-style-type: none"> » Fondazione di religione e culto Battaina » Fondazione Angelo Custode 	<ul style="list-style-type: none"> » Progetti culturali » Servizi di consulenza e orientamento
	<ul style="list-style-type: none"> » Confcooperative » Confindustria 	» Progetti individuali locali
	<ul style="list-style-type: none"> » CISL di Bergamo, » CGIL di Bergamo » Pugno aperto Società, Cooperativa sociale, » Ruàh Società cooperativa sociale, Cooperativa di Bessimo Società cooperativa sociale, » Fondazione Opera Bonomelli, » Opera Patronato San Vincenzo, » Il mosaico cooperativa sociale, » Consorzio Sol.Co città Aperta » Abita cooperativa » Consorzio Communitas » La Melarancia Onlus » Associazione Micaela Onlus » Associazione Oikos » Associazione Aeper » Fondazione Casa Amica » Seminario vescovile Giovanni XXIII » Casa di cura Palazzolo di Bergamo » Istituto Palazzolo di Torre Boldone » Opera Diocesana San Narno » Convento dei frati minori Cappuccini di Bergamo » Ente diocesano di sostentamento del clero » Istituto nostra signora della Fiducia » Croce rossa italiana 	<ul style="list-style-type: none"> » Servizi di accoglienza residenziale » Servizi di accoglienza diurna » Servizi di consulenza e orientamento

STAKEHOLDERS ESTERNI	DENOMINAZIONE	AREA DI INTERVENTO
Partner di progetto	Istituto scalabriniani di Roma	» Progetti internazionali
	» Ordine degli Avvocati di Bergamo » Fondazione San Bernardino Onlus » Associazione Carcere e Territorio	» Progetti area giustizia
	Centro servizi del volontariato	» Rete istituzionale
	Eco di Bergamo	» Comunicazione

STAKEHOLDERS INTERNI	DENOMINAZIONE	AREA DI INTERVENTO
Organi statutari	» Cda » Collegio sindacale	» Area organizzazione » Area comunità » Area persona » Area casa » Area Young Caritas
Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti, tirocinanti)	» 8 operatori » 1 coordinatrice/responsabile di area	Area comunità
	» 12 operatori » 4 coordinatori » 1 responsabile di area	Area persona
	» 6 operatori » 1 collaboratore a partita iva » 2 coordinatrici » 1 responsabile di area	Area casa
	» 8 operatori » 2 collaboratrici a partita iva » 1 responsabile di area	Area organizzazione
	» 1 responsabile di area » 2 operatrici	Area Young Caritas

Gli obiettivi, le aree e le attività

Il 2021 ha visto la prosecuzione delle attività ordinarie e lo svolgimento di numerosi progetti che, in considerazione del persistere dell'emergenza sanitaria, si sono declinati in forme e modi nuovi.

Nei seguenti capitoli verranno presentate le attività svolte suddivise nelle aree in cui è articolata l'organizzazione e per ciascuna area si cercheranno di individuare le principali difficoltà riscontrate e gli obiettivi di miglioramento nonché gli obiettivi raggiunti.

Area Organizzazione

ABBAZIA DI SAN PAOLO D'ARGON

L'Abbazia di San Paolo d'Argon è un luogo ricco di storia e bellezza. La sua riqualificazione aveva come obiettivo quello di riaffermare la propria centralità nella vita e nello sviluppo socio-economico dell'intera area territoriale.

La tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-archeologico-religioso dell'Abbazia sono da considerare il centro di qualsiasi progetto di utilizzo e di sviluppo, la vera ricchezza intorno alla quale costruire un sistema compatibile di servizi utili per la fruizione dei cittadini, per le necessità delle istituzioni, degli operatori turistici, del mondo della scuola, dell'alta formazione e divulgazione scientifica.

Sono custodi di questo luogo l'Ufficio diocesano per la Pastorale dei Migranti, la Caritas Diocesana Bergamasca, il Centro Missionario Diocesano e la Fondazione Adriano Bernareggi.

Inoltre Fondazione Diakonia Onlus è titolare e responsabile giuridica ed economica delle attività e dei luoghi dell'Abbazia di San Paolo d'Argon.

L'attività dell'Abbazia è suddivisa in due aree di intervento:

- » Accoglienza: ha il compito di mantenere accessibile e funzionale l'Abbazia e di gestire l'accesso ai locali, coordinando le varie attività;
- » Valorizzazione: promuove il patrimonio storico e artistico dell'Abbazia strutturando visite, percorsi ed eventi specifici.

L'attività principale dell'Abbazia è di ospitare Fileo¹, Centro studi e formazione sulla mobilità umana e l'intercultura. Oltre a questo ospita anche la Fondazione JAC², Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il Made in Italy, che offre corsi di specializzazione post diploma in ambito Business e Tecnologico.

Visite Guidate

L'Abbazia di San Paolo d'Argon in collaborazione con l'Associazione InChostro, organizza delle visite guidate, a gruppi o a singoli, su prenotazione, in orari e in giorni da concordare.

In particolare nel 2021 sono state organizzate **14** visite guidate, considerando una media di circa **20** persone a gruppo, il numero registrato di visitatori è stato di circa **280** persone.

Biblioteca

Nel 2021 nasce proprio all'interno dell'Abbazia Fileo - La biblioteca dell'intercultura - Fulvio Manara³.

All'interno si possono trovare più di **6000** volumi che permettono l'approfondimento sui temi della mobilità umana, dell'intercultura e del dialogo tra le fedi e le confessioni.

Il fondo è composto dalla donazione dell'intera biblioteca personale del prof. Fulvio Manara, dell'intero patrimonio dell'Agenzia per l'integrazione, della sezione dei testi sull'intercultura donati dal CELIM di Bergamo e dei volumi presenti nei vari uffici diocesani che collaborano al progetto Fileo.

¹<https://www.fileo.it/>

²<https://jac-its.it/>

³Fulvio Manara fu docente di Pedagogia dei Diritti umani e Pedagogia sociale dell'Università degli Studi di Bergamo, venuto a mancare nel 2016.

L'ambizione è di divenire punto di riferimento privilegiato per lo studio di questi temi nel territorio bergamasco.

Per favorire la circolazione del patrimonio la biblioteca è associata alla Rete Bibliotecaria Bergamasca in cui compare come biblioteca speciale. Per questo i suoi volumi possono essere richiesti in tutte le biblioteche del circuito bergamasco, ma anche dal prestito interbibliotecario con il sistema bresciano e anche dall'intero territorio nazionale.

Fileo

Fileo è un progetto della Diocesi di Bergamo, tramite l'Ufficio per la pastorale dei migranti, la Caritas Diocesana Bergamasca, il Centro missionario diocesano e la Fondazione Adriano Bernareggi ed è gestito da Fondazione Diakonia Onlus che ne è responsabile legale e titolare del trattamento dei dati personali (ai sensi del Regolamento UE 2016/679).

Il progetto intende sensibilizzare e promuovere l'incontro e l'intreccio delle diverse confessioni, religioni e culture, di abitare lo stesso territorio nella reciprocità e di costruire un futuro condiviso.

Al suo interno Fileo si suddivide in 5 macro aree, ognuna delle quali si occupa di promuovere attività specifiche e tali aree sono:

- » Narrazione (che comprende anche le attività di Comunicazione e Progettazione);
- » Valorizzazione (area "a cavallo" tra Abbazia e Fileo);
- » Formazione;
- » Ricerca;
- » Viaggi.

Area Narrazione e Comunicazione

Nel corso del 2021 sono state svolte le seguenti attività:

ATTIVITÀ AREA NARRAZIONE	DESCRIZIONE
Laboratorio Teatrale MultiMe	<ul style="list-style-type: none"> » “Altrove Vicini” = seconda edizione, concluso con performance in presenza “Di stanze invisibili” in occasione della Giornata del Rifugiato ONU (20 giugno) » “Sentieri di Casa: la lingua che è madre” (da ottobre 2021)
Festival di Teatro e Inclusione “Lo Sguardo del Gatto”	<ul style="list-style-type: none"> » Il festival nasce nel 2019 ed è pensato e curato dalla compagnia Bergamasca “Teatro Prova”. Il festival viene ospitato nell’Abbazia e collaborazione sui contenuti. » Nel 2021, Fileo ha proposto un laboratorio per bambini della durata di 90 minuti “Tony Cambio e il laboratorio interculturale!”
IncontraCRE	<ul style="list-style-type: none"> » Riattivato nel 2021: proposta di un “grande gioco” sul tema dell’intercultura da svolgere presso gli oratori. » Organizzate 30 uscite presso 25 oratori, incontrati circa 1.700 bambini e ragazzi.
Rassegna “Uno spirito fraterno”	<p>Serie di eventi e di installazioni in Abbazia in occasione della Festa dei Popoli 2021.</p> <p>Presentazione del libro “Mig Generation!”</p>
Rassegna “Chi ha paura dell’uomo nero?”	<p>Serie di eventi in Abbazia in occasione della Giornata contro le Discriminazioni UNAR, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> » Presentazione rivista Babel (edita da Acli Bergamo) » Presentazione libro “Negretta: baci razzisti” di Marilena Umohoza Delli.
Presentazione “God bless you for this beat”	<p>Intervista artistica fra I teatranti di Tunnel Teatro ed il colpetto musicale SSG.</p>
Incontri con le scuole	<p>Incontrate 17 classi superiori di secondo grado delle scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> » “La Traccia” (Calcinato) » “Don Milani” (Romano di Lombardia)

Area Progettazione

ATTIVITÀ AREA PROGETTAZIONE	DESCRIZIONE
Progetto "Qui"	Finanziato dalla Fondazione Migrantes con come obiettivi l'intercettazione e la valorizzazione dei talenti dei giovani con interesse o background interculturale. Terminato nel 2021.
Progetto "Da Qui in Avanti"	Finanziato dalla Fondazione Migrantes, con obiettivo l'intercettazione e valorizzazione dei talenti dei giovani con interesse o background interculturale su 3 filoni: <ul style="list-style-type: none">» Giornalismo (in collaborazione con santalessandro.org e Babel);» Serigrafia (in collaborazione con il laboratorio TanteMani del Patronato di San Vincenzo);» Teatro (in collaborazione con la cooperativa Ruah).
Progetto "European Solidarity Corps – Building International Bridges"	Da Settembre 2021 a Luglio 2022 prestano servizio di volontariato europeo due ragazze residenti in Francia.

Area Valorizzazione

ATTIVITÀ AREA VALORIZZAZIONE	DESCRIZIONE
Visite guidate per gruppi	Svolte in collaborazione con l'Associazione InChiostrò. Siglato accordo con parrocchia per l'accesso alla chiesa durante le visite. Gestione delle prenotazioni e organizzazione gestite da Fileo, mentre la visita viene effettuata da InChiostrò.
Progetto "Lascio in eredità me stesso alla terra"	Realizzato da Centro Servizi Volontariato (CSV) e Patrimonio di Storie e ha visto l'intreccio delle esperienze personali di alcuni volontari bergamaschi con sette luoghi d'arte del territorio, tra cui l'Abbazia di San Paolo.

Area Formazione

ATTIVITÀ AREA FORMAZIONE	DESCRIZIONE
Laboratorio formativo per Operatori della Pastorale dei Migranti (7a e 8a Edizione)	<p>» 7a edizione: l'inizio del laboratorio formativo è stato posticipato (causa Covid) a marzo 2021 ed è stato condotto a distanza.</p> <p>Partecipanti: 18 persone.</p> <p>» 8a edizione: promozione partita in autunno, condotto in presenza/a distanza/asincrono.</p> <p>Partecipanti: 17 persone</p>
Laboratorio formativo per operatori della Pastorale Interculturale (1a Edizione)	<p>Obiettivo del progetto: rafforzare i contatti e la collaborazione tra Ufficio Pastorale Migranti (UPM) e "periferia".</p> <p>Partecipanti: 10 persone.</p>
Evento di presentazione del Messaggio di Papa Francesco con allestimento Corti Esposti 2021.	<p>Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2021.</p> <p>Partecipanti: 35 persone</p>
Laboratorio Natalizio	<p>Organizzato contestualmente all'evento di presentazione del XXX Rapporto Immigrazione di Caritas-Migrantes, unitamente all'allestimento luminoso caratterizzato dalle "Costellazioni Migratorie".</p>
Giornate di formazione Migrantes Lombarde	<p>Realizzazione di un percorso formativo guidato dal SIMI (Scalabrini International Migration Institute - Roma) all'interno del coordinamento lombardo degli Uffici diocesani per la pastorale migratoria.</p> <p>Aperto ai direttori, collaboratori e cappellani degli stessi uffici.</p> <p>Partecipanti: 50 persone</p>
Presentazione del XXX Rapporto Immigrazione di Caritas-Migrantes	<p>Partecipanti: 50 persone.</p> <p>La diretta facebook ha raggiunto circa 396 persone.</p>
Formazione all'Approccio Interculturale	<p>Sostenuto progetto di formazione internazionale all'approccio interculturale promosso dalla cooperativa Ruah "progetto Zeldà-Erasmus+".</p>
Progettazione e realizzazione di un "cantiere" di formazione "strong" all'interculturalità	<p>In collaborazione con il mondo scout.</p> <p>Partecipanti: 20 giovani scout, accompagnati dai loro "capi-gruppo"</p>

Area Viaggi

Si è principalmente occupata di promuovere l'intervista "Cicatrici in Terra Santa", partecipata - se si contano sia le presenze dal vivo che quelle online - da un centinaio di persone.

Area Ricerca

Si occupa dell'organizzazione degli incontri annuali del comitato scientifico di Fileo.

Inoltre, tre volte all'anno vengono pubblicate sulla pagina Facebook e sul sito web delle schede di letture consigliate a bambini, ragazzi e adulti.

AMMINISTRAZIONE

Per lo svolgimento delle attività amministrative, Fondazione Diakonia utilizza un programma di contabilità che permette di gestire le varie attività suddividendole in "commesse" in modo tale da imputare correttamente i costi ed i ricavi relativi, al fine di avere un quadro chiaro sull'economicità di ogni attività svolta durante l'anno.

Tale suddivisione è poi funzionale in sede di bilancio consuntivo e preventivo, per le comunicazioni al Cda, per la rendicontazione dei progetti e per le verifiche infrannuali con i vari responsabili di area.

COMUNICAZIONE

Nel 2021 la comunicazione in Fondazione Diakonia Onlus si è occupata della campagna 5x1000, della redazione e distribuzione del semestrale Semi e della campagna istituzionale e di raccolta fondi lanciata a novembre 2021.

FACILITY MANAGEMENT

Il Facility Manager si occupa della gestione e manutenzione degli edifici, degli immobili e dei servizi strumentali all'attività della Fondazione: uffici, appartamenti, utilities, veicoli. Definisce tempi e modalità della manutenzione e coordina il personale (interno e esterno) preposto ai servizi, tenendo conto dei vincoli di budget.

L'attività organizzativa, gestionale e di controllo del Facility Manager ha lo scopo di assicurare un ambiente di lavoro efficiente e professionale, in grado di soddisfare le esigenze aziendali.

I servizi generali di cui si occupa un Facility Manager si possono dividere in due tipologie:

- » Servizi legati alle infrastrutture fisiche (hard services) cioè tutto ciò che riguarda la manutenzione di strutture, serramenti, arredo per l'ufficio
- » Servizi che rendono migliore il posto di lavoro (soft services). Sono soft services ad esempio i servizi di pulizia e di gestione dei rifiuti, di posta e logistica interna

In concreto, che cosa fa un Facility Manager?

- » Il Facility Manager analizza le necessità dell'azienda e pianifica la gestione delle risorse a disposizione per hard e soft services (previsione di spesa e ripartizione dei costi). Definisce i piani di manutenzione degli spazi aziendali, delle strutture e degli impianti, stabilisce le procedure operative e si assicura che vengano seguite
- » Il Facility Manager inoltre coordina le attività del personale che a livello operativo si occupa dei servizi: tecnici addetti alla manutenzione, imbianchini, fabbri, personale addetto alle pulizie. Nel caso in cui questi servizi vengano forniti da ditte esterne, il Facility Manager gestisce i rapporti con le società che li erogano, negoziando i termini dei contratti di fornitura e monitorando che vengano rispettati. Verifica anche che tutto si svolga in conformità con gli standard di riferimento e i vincoli normativi in vigore per quanto riguarda Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro
- » Nel caso si verificano urgenze o emergenze, il Facility Manager interviene per assicurarsi che vengano risolte in modo rapido ed efficace, creando il minor disturbo possibile alle attività primarie della Fondazione.
- » Il Facility Manager opera a stretto contatto con il direttore operativo, i responsabili di area e i coordinatori.

Le principali mansioni di un Facility Manager sono:

- » Individuare le necessità aziendali e definire strategie e politiche di gestione delle facilities insieme al direttore operativo
- » Stendere un preventivo di spesa e ottimizzare la ripartizione del budget
- » Gestire e monitorare le attività di facility management a livello economico-finanziario
- » Stendere piani di manutenzione
- » Coordinare il team interno preposto ai servizi di supporto
- » Stabilire le procedure operative e assicurarsi che vengano rispettate
- » Reperire fornitori e ditte esterne cui affidare attività di manutenzione e soft services
- » Gestire i rapporti con le società esterne (contrattualistica, erogazione servizi, controllo qualità...)
- » Verificare il rispetto di standard e normative di riferimento

FUNDRAISING E ADOZIONI A DISTANZA

Uno degli assi di sviluppo di Fondazione Diakonia Onlus nell'anno 2021 ha riguardato il potenziamento dell'area dedicata al fundraising.

A tal scopo, sono state ingaggiate 2 figure professionali esterne:

- » La prima, attiva da marzo 2021, con un mandato operativo di implementazione delle attività di raccolta fondi;
- » La seconda, attiva a partire da ottobre 2021, con un compito di carattere strategico e di raccordo tra l'area fundraising e l'area comunicazione.

Tra il personale dipendente invece distinguiamo:

ATTIVITÀ	NUMERO DIPENDENTI
Attività legate ai Sostegni a Distanza (SAD) a tempo parziale	1
Attività di carattere amministrativo a tempo parziale	1
Attività di carattere amministrativo a tempo parziale	1
TOTALE	3

I fondi raccolti hanno l'obiettivo di concorrere, in modo sempre più significativo, alla sostenibilità economica della Fondazione, sia per quanto concerne i servizi di contrasto alla grave marginalità attivi sul territorio bergamasco, che per quanto concerne le attività caritatevoli promosse all'estero.

Nel corso del 2021 Fondazione Diakonia Onlus ha ricevuto **2.513** donazioni da parte di **923** donatori, per un totale di **694.284** euro raccolti in erogazioni liberali, così divise:

- » **551.149** euro da Individui
- » **100.800** euro da Fondazioni private
- » **46.674** euro da Aziende

Le emergenze

Nel 2021 sono state 2 le campagne di raccolta fondi straordinarie lanciate a seguito di emergenze internazionali:

EMERGENZA	PERIODO	NUMERO DONATORI	FONDI RACCOLTI
Emergenza Lipa (Bosnia)	Primi mesi del 2021	286	64.143 euro
Emergenza terremoto Haiti	Agosto/Settembre 2021	88	32.963 euro
TOTALE		374	97.106 EURO

I sostegni a distanza (SAD)

I Sostegni a Distanza promossi da Fondazione Diakonia Onlus riguardano piccole comunità a cui è storicamente legata la presenza di missionari bergamaschi e, ultimamente, anche di missionari locali, in quei Paesi colpiti da calamità naturali, guerre o carestie e dove Fondazione Diakonia Onlus è stata negli anni impegnata in progetti di emergenza e ricostruzione.

Si riconferma in tal modo la "Mission" indicata da Caritas Diocesana Bergamasca e che Fondazione Diakonia Onlus porta avanti, di attenzione e prossimità nei confronti delle fasce più deboli, tra cui appunto i bambini e tra questi coloro che sono segnati da forme di disagio che li pongono al margine della vita sociale (disabili, malati psichici, malati di AIDS).

L'attività di "Sostegno a distanza" è iniziata nel 1992, con lo scopo di portare sostegno a minori che vivono in famiglie povere e fragili e, solo in forma minore, che sono accolti in case di accoglienza, attraverso l'azione dei Missionari.

Fondazione Diakonia Onlus ritiene che l'ambiente migliore in cui possa crescere un bambino sia la propria famiglia e il suo ambiente d'origine, in cui lui si possa riconoscere. Attraverso il progetto di "sostegno a distanza" Fondazione Diakonia si propone di lasciare il piccolo nella propria famiglia o, se i genitori non ci sono, presso i nonni o un parente stretto e fidato. Se nessuna di queste soluzioni è possibile, in una buona istituzione.

La famiglia “Sostenitrice” fornirà con il suo contributo annuale, quel supplemento di affetto e quell’appoggio finanziario indispensabile per garantire al minore un adeguato e dignitoso sviluppo e di poter sperare in un futuro migliore (cibo, vestiario, istruzione adeguata, cure mediche..).

Ogni progetto di “Sostegno a distanza” viene realizzato in collaborazione con un Partner (di solito un ente religioso) locale, al quale è affidata sia la scelta dei soggetti da sostenere secondo il criterio del maggior bisogno, sia la gestione dei contributi economici.

Il contributo/lavoro da parte di Fondazione Diakonia Onlus si articola su tre momenti:

- » Selezione delle situazioni specifiche su cui intervenire e gestione del rapporto con il partner locale;
- » Ricerca delle famiglie disponibili a garantire il sostegno economico;
- » Garantire il buon andamento dei progetti.

Nel 2021 i progetti sostenuti sono stati i seguenti.

Istituto Cerefe – El Alto – Bolivia

I progetti sono realizzati in collaborazione con CEREFÉ (Centro di Riabilitazione Fisica ed Educazione Speciale), un istituto senza fini di lucro al servizio di minori e giovani adulti con disabilità. Attualmente la struttura ospita giornalmente circa **120** alunni.

CEREFÉ è un importante punto di riferimento per il sostegno educativo e sanitario dei più fragili ed emarginati. Obiettivo del Centro non è solo quello di garantire a ciascun beneficiario il diritto alla salute che merita, ma anche dare la possibilità a ciascuno di una vita bella e dignitosa.

Nel corso del 2021 nonostante la pandemia, gli insegnanti e gli operatori del Centro sono riusciti a mantenere i contatti con i ragazzi e garantire un adeguato sostegno educativo e psicologico in presenza quando possibile o a distanza.

Il Centro CEREFÉ, a causa della pandemia, ha subito una grande perdita, l’improvvisa scomparsa del sacerdote bergamasco, Vescovo Ausiliare di El Alto. Il Centro ora è seguito da un altro sacerdote bergamasco.

L’obiettivo ultimo è che questi bambini e giovani adulti, possano godere delle stesse opportunità dei coetanei e il loro stile di vita sia appagante e soddisfacente.

Il numero dei beneficiari, ossia dei minori e/o giovani adulti proposti per questo progetto, sono **100** – con età media 14 anni (si tratta di bambini/giovani adulti con disabilità).

Il centro “Virgen niña” – El Alto – Bolivia

I progetti sono realizzati in collaborazione con il Centro Virgen Niña, un’istituzione senza fini di lucro, nata dagli ideali comuni dell’Associazione di Solidarietà “Centro Capitanio” di Bergamo e di una comunità locale, con l’obiettivo di contribuire alla lotta alle varie forme di povertà e disagio, con una particolare attenzione a bambini e giovani con gravi disabilità. Il Centro gestisce un Centro Diurno che ospita giornalmente circa **100** bambini e giovani provenienti da famiglie molto povere.

Come CEREFÉ, il Centro Virgen Niña rientra tra i servizi caritativi della Diocesi di El Alto ed è gestito da una Comunità di religiose, con il supporto dei missionari bergamaschi.

Nonostante la pandemia, gli insegnanti e gli operatori del Centro sono riusciti a mantenere i contatti con i ragazzi con il sostegno educativo e psicologico in presenza e/o a distanza. Le difficoltà da affrontare sono molteplici poiché le persone con disabilità, purtroppo, hanno ancor meno opportunità di fronte al collasso del servizio sanitario nazionale a causa dei contagi.

Il numero dei beneficiari, ossia dei minori proposti per questo progetto sono **23** - con età media di 13 anni (si tratta di bambini/giovani adulti con disabilità).

Comunità delle suore orsoline di Gandino - Città di Primavera - Brasile

I progetti sono gestiti in collaborazione con le Suore Orsoline di Gandino nella Missione di Primavera, una cittadina situata nella regione del Nord-Est del Brasile che conta 10.000 abitanti, nello Stato del Parà. In questa zona si coltiva la canna da zucchero che dà lavoro solo per sei mesi all'anno, gli altri sei mesi sono segnati dalla miseria e tanti si allontanano per cercare lavoro altrove. La pandemia continua a colpire fortemente questa zona del Paese e Suor Cherubina, referente del progetto, racconta di una situazione davvero difficile. Si lavora poco e lo Stato non ha risorse per aiutare le famiglie in difficoltà. La gente fa quello che può anche a rischio di ammalarsi.

Le missionarie, nonostante le restrizioni, si impegnano a raggiungere personalmente o con l'aiuto dei volontari della missione, i ragazzini coinvolti dal progetto di sostegno, per verificare il loro stato di salute, quello dei familiari, il loro impegno scolastico e fornire loro gli aiuti necessari, in termini di generi alimentari, medicine, abbigliamento e materiale scolastico per seguire i corsi sia in presenza che a distanza. I contributi dei sostenitori sono destinati a bambini appartenenti a famiglie molto povere, molte sono ragazze madri.

Il numero dei beneficiari, ossia dei minori proposti per questo progetto, sono **45** - con età media di 8 anni.

Scuola San Carlo Borromeo - Padri Scalabriniani - Port-au-Prince - Haiti

La Scuola San Carlo Borromeo dei Padri Scalabriniani, è gestita dalle Suore di carità domenicane, ed è l'unica che garantisce un livello di formazione buono, accessibile e accogliente anche per i bambini meno abbienti. Si trova nel distretto di Croix-Des-Bouquets, a circa 20 km da Port-au-Prince, capitale di Haiti che fortunatamente non è rimasta coinvolta e danneggiata dal terribile terremoto del 14 agosto 2021 che ha colpito il sud di Haiti registrando 2.247 morti e 12.763 feriti e danneggiando tantissime abitazioni.

La zona, peraltro, dopo il terremoto del 2010 che distrusse buona parte del Paese, fu scelta come sede dei nuovi uffici governativi. Questa situazione ha portato ad una urbanizzazione molto veloce e disordinata e, quindi, i servizi essenziali per la popolazione (scuole, ospedali, negozi e servizi sociali) non sono stati garantiti in maniera sufficiente.

Le Missionarie, così come le famiglie, sono costantemente esposte a grave insicurezza alimentare, alla violenza delle bande nelle strade, alla diffusione della pandemia di Covid-19 e ai disordini politici generati dall'assassinio del presidente Jovenel Moise nel luglio 2021. Ciononostante, le Suore continuano la loro opera missionaria accanto alla gente più povera e fragile, con una particolare attenzione ai ragazzi e ragazze della Scuola affinché, attraverso il sostegno alla loro istruzione e formazione ma soprattutto all'affiancamento ed accompagnamento nel loro percorso, possano mettere buone basi per costruire un futuro migliore arricchito di valori etici e di responsabilità civile.

Il numero dei beneficiari, ossia dei minori proposti per questo progetto, sono **10** - con un'età media di 13 anni.

Comunità delle suore Francescane di San Luigi Gonzaga - Pondicherry - India

Il potente "Tsunami" del 26 dicembre 2004, che colpì fortemente paesi già molto poveri come le coste dello Sri Lanka, India orientale, Thailandia, Indonesia ha portato Fondazione Diakonia Onlus ad attivare progetti di "Sostegno a Distanza" in favore di bambini orfani o che si trovavano in situazioni di particolare difficoltà familiare.

In particolare ha attivato, ed è tuttora attivo, il progetto a Pondicherry che si trova nello Stato del Tamil Nadu, nel Sud Est dell'India. Un territorio prevalentemente rurale composto da tanti piccoli villaggi molto poveri, spesso sprovvisti di acqua ed elettricità. Partner locale del progetto è una Congregazione Religiosa indiana, le Suore Francescane di San Luigi Gonzaga molto attive in questa parte del Paese, per l'ambito educativo e dell'istruzione e promozione delle ragazze. Gestiscono diverse Scuole con possibilità di convitto ed alcuni orfanotrofi.

A causa della Pandemia anche nel 2021 le scuole non hanno funzionato a pieno regime a causa di ripetute interruzioni e restrizioni da parte del Governo. Le suore, grazie ad un permesso governativo, hanno tuttavia fatto il massimo per raggiungere i ragazzi e le loro famiglie per sostenerle materialmente, finanziariamente e moralmente. La maggior parte della popolazione versa in precarie condizioni igieniche e sanitarie e quindi vi è un'enorme difficoltà nella prevenzione del contagio.

Il numero dei beneficiari, ossia dei minori proposti per questo progetto, sono **44** - con età media di 13 anni.

Comunità delle suore orsoline di Somasca - Kundukullam - India

Sempre a fronte dello Tsunami del 26 dicembre 2004, Fondazione Diakonia Onlus ha avviato progetti di "Sostegno a distanza" anche con le Suore Orsoline di S. Girolamo di Somasca che svolgono la loro missione in India nella regione del Tamil Nadu, nel villaggio di Kundukullam.

La missione delle Suore ospita una cinquantina di ragazzi e ragazze e li sostiene nel loro percorso di studi provenienti dai villaggi circostanti e le cui famiglie sono molto povere o con particolari fragilità. La pandemia da Covid-19 continua a colpire duramente questi territori, le vaccinazioni sono lente e scarse.

Durante i primi mesi dell'anno 2021 le Suore si sono organizzate per andare a trovare i ragazzi e le loro famiglie con la distribuzione di borse con beni di prima necessità, per l'igiene personale e per verificare e monitorare il loro andamento scolastico a distanza.

A settembre, l'anno accademico, anche se con regole molto rigide di distanziamento sociale dettate dal governo, è ripartito con lezioni sia in presenza che on-line, e le suore hanno così anche potuto riaprire il convitto.

Il numero dei beneficiari, ossia dei minori proposti per questo progetto, sono **36** - con età media di 14 anni.

Comunità delle piccole serve del sacro cuore di Gesù - Ploiesti - Romania

I progetti in Romania sono effettuati in collaborazione con la Comunità delle Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù presenti dal 1994 come missionarie a Ploiesti in Romania, una città abbastanza grande ma con poche prospettive di lavoro soprattutto per i giovani.

Le Suore svolgono il loro apostolato occupandosi degli ammalati poveri a domicilio, delle famiglie bisognose, dei bambini malati di AIDS e di bambini e ragazzi in età scolare provenienti da famiglie numerose e molto povere che aiutano nel loro percorso di studi.

Il contributo del "sostegno a distanza" permette di offrire un aiuto concreto a famiglie numerose e con situazioni di povertà e malattia. Durante tutto il 2021, a causa della pandemia le missionarie si sono impegnate a visitare i ragazzi a casa frequentemente per monitorare la situazione familiare in caso di bisogno e verificare il loro percorso scolastico.

Nel secondo semestre, la situazione pandemica a Ploiesti è migliorata e l'attività della maggior parte delle scuole è ripresa in presenza.

Il numero dei beneficiari, ossia dei minori proposti per questo progetto, sono **17** - con un'età media di 15 anni.

Fondazione San Martino del Pime a Bangkok - Thailandia

Sempre a fronte della tragedia dello Tsunami del 26 dicembre 2004, Fondazione Diakonia Onlus ha avviato progetti di "Sostegno a distanza" con il Pontificio Istituto Missioni Estere (PIME) - dal titolo "Una speranza per i bambini della Thailandia", a Bangkok.

Bangkok è una delle più grandi città del mondo, meta di molti immigrati che raggiungono la grande capitale in cerca di una vita migliore. La maggior parte di loro, però, una volta raggiunta la città, si scontra con una dura realtà fatta di una competizione esasperata che genera emarginazione e degrado, costringendo i più deboli a vivere nelle Baraccopoli, in uno stato di abbandono e degrado.

Il progetto di "Sostegno a distanza", gestito in Thailandia dai padri del PIME, cerca di stare vicino alle famiglie in situazione di particolare fragilità con la consegna di materiale scolastico per i più piccoli e di borse di studio per i più grandi. Spesso i Padri incontrano anche bambini senza genitori che vivono con i nonni in povere catapecchie, girovagano tutto il giorno e non frequentano la scuola.

In questi casi vengono invitati a vivere nelle "Case della Speranza che ad oggi accolgono in queste case circa novanta ragazzi dall'asilo alla terza media.

A causa del Covid le scuole sono state chiuse per diversi mesi e gli educatori hanno aiutato i ragazzi a seguire i corsi on-line e a fare i compiti.

Verso fine 2021 le scuole hanno riaperto.

L'obiettivo principale del progetto è di proteggere e tutelare i bambini sostenuti, permettendo loro di studiare e di vivere in un ambiente sereno e tranquillo e, dove possibile, cercare di creare le basi per una vita dignitosa presso la famiglia d'origine.

Il numero dei beneficiari, ossia dei minori proposti per questo progetto, sono **44** - con un'età media di 9 anni.

Prospetto sintetico e conclusioni

PROGETTO	PAESE	MINORI PROPOSTI	MINORI SOSTENUTI	ETÀ MEDIA (ANNI)	FINANZIAMENTO 2021(EURO)
Centro CEREFÉ - El Alto	Bolivia	100	96	14	30.000,00
Centro Virgen Niña - El Alto	Bolivia	23	11	13	4.000,00
Comunità Suore Orsoline di Gandino - Città di Primavera	Brasile	45	31	8	10.000,00
Comunità dei Padri Scalabriniani/ Suore di carità Domenicane - Port au Prince	Haiti	10	6	13	2.000,00
Comunità delle Suore di San Luigi Gonzaga - Pondicherry	India	44	41	13	13.000,00
Comunità Suore Orsoline di Somasca - Kundukullam	India	36	24	14	8.000,00
Comunità delle Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù - Ploiesti	Romania	17	11	15	4.000,00
Fondazione San Martino - PIME - Bangkok	Thailandia	44	31	9	10.000,00
Totale	8	319	251	12,38 anni	81.000,00 euro

INFORMATICA E TELEFONIA

L'IT Manager riveste un ruolo analogo a quello del Facility Manager, ma in ambito informatico e di telecomunicazioni, rappresentando di fatto il responsabile informatico e della telefonia.

OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE

L'ascolto dei bisogni e l'osservazione delle povertà e delle risorse presenti nei diversi territori richiama la Fondazione Diakonia Onlus alla necessità di osservare e comprendere i fenomeni sociali che interessano la diocesi. Le povertà per come si presentano ai centri di ascolto e coinvolgimento e alle Caritas parrocchiali hanno bisogno di una lettura più profonda e di diversi punti di vista per poter essere comprese e rilette. Le risorse dei territori e anche delle persone stesse devono essere frutto di un lavoro di mappatura le prime e riletture e conoscenza attenta le seconde. Diversi sono i modi e le forme con le quali la Fondazione Diakonia Onlus cerca di leggere le povertà e le loro evoluzioni: il monitoraggio dei servizi offerti, la conoscenza qualitativa e quantitativa che gli incontri delle Caritas parrocchiali e dei centri di ascolto e coinvolgimento sui territori sanno offrire, alcune collaborazioni con enti ed istituzioni pubbliche e/o del privato sociale. A seconda delle esigenze e delle possibilità, Fondazione Diakonia Onlus cerca di offrire al territorio alcune sue analisi e valutazioni dei cambiamenti sociali in atto.

Per facilitare il lavoro di lettura e analisi delle povertà e delle risorse, Fondazione Diakonia Onlus da un ventennio ha attivato e gestito un programma online - prima denominato "Programma DATI" ora CariGest® - che facilita la raccolta di informazioni per l'analisi quantitativa delle povertà legate al territorio diocesano.

Gli obiettivi specifici che si pone un osservatorio permanente delle povertà e delle risorse, definiti dai responsabili nazionali di Caritas Italiana, riguardano:

- » la rilevazione delle situazioni di bisogno, di povertà e di emarginazione presenti nel territorio per capire, in base al contatto diretto con la persona in condizione di fragilità, quali siano le sue esigenze prioritarie e quali le possibili risposte al bisogno;
- » la mappatura territoriale costantemente aggiornata delle risorse che sono in grado di offrire prestazioni nell'ambito delle povertà.

L'osservatorio si pone in particolare l'obiettivo di leggere i bisogni per comprenderne le motivazioni e soprattutto restituire alle comunità alcune chiavi di lettura per ricercare possibili soluzioni dei problemi. Di volta in volta si cercano allora di "leggere" i dati che i servizi segno direttamente promossi dalla Fondazione Diakonia Onlus e l'attività dei Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento diocesano e parrocchiali sono in grado di produrre.

Nel corso del 2021 l'osservatorio diocesano si è occupato di:

- » redigere il bilancio sociale annuale di Fondazione Diakonia Onlus;
- » lavorare insieme ad altri uffici e alla software house scelta nell'impostazione e messa a regime del nuovo programma di raccolta dati CariGest®;
- » partecipare agli incontri del gruppo regionale degli osservatori delle povertà e delle risorse;
- » rispondere a tutte le richieste di dati da parte di enti esterni che effettuano rilevazioni periodiche (Caritas Italiana, Istat, Orim, Ismu, prefettura, Fondazione per il microcredito ecc.).

L'osservatorio vede l'impegno di una dipendente part-time.

PROGETTAZIONE

L'area Progettazione, nel 2021, ha sviluppato numerosi progetti spesso condotti in partnership con altri soggetti nell'ottica della co-progettazione.

In&out 2021

Il progetto intende orientare e accompagnare, verso soluzioni abitative e lavorative, persone sottoposte a misure limitative della libertà personale al fine di favorire processi di reinserimento sociale e di acquisizione di autonomia individuale. Il progetto è rivolto a soggetti sottoposti a misure limitative della libertà personale segnalati dalle diverse realtà territoriali, che entrano in contatto con la popolazione carceraria, su apposito sito on line. L'obiettivo generale del progetto è il reinserimento sociale di persone detenute, promuovendo e incentivando il più possibile la misura di esecuzione penale esterna, in collaborazione con i diversi enti preposti sul territorio di riferimento.

L'obiettivo specifico consiste nell'offrire spazi abitativi temporanei, relazioni sociali e strumenti professionali e culturali per poter raggiungere un'autonomia personale mirata ad una maggiore inclusione sociale.

Il progetto, che ha Fondazione Opera Bonomelli come capofila, è finanziato dalla Fondazione della Comunità Bergamasca per **150.000,00 euro** complessivi (importo riconosciuto a Diakonia **39.000,00 euro**).

Ripartire in sicurezza

Progetto complementare al precedente IN&OUT 2021, oltre all'accompagnamento abitativo e lavorativo di persone sottoposte a misure limitative della libertà personale al fine di favorire processi di reinserimento sociale e di acquisizione di autonomia individuale, vi sono attività che tutelano e accompagnano in strutture residenziali donne maggiorenni sottoposte a misure limitative della libertà personale. Le due attività di accompagnamento vengono completate da attività di mediazione penale. Il capofila è Opera Bonomelli, Fondazione Diakonia partner. Il progetto ha un totale di **171.815,16 euro** di cui **29.700,00 euro** gestiti da Diakonia.

BIB Building International Bridges

Progetto finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea, sotto la linea European Solidarity Corps.

Il progetto prevede l'accoglienza di 10 mesi di due volontarie provenienti dalla Francia. Le volontarie stanno svolgendo attività all'interno del progetto FILEO di Fondazione Diakonia Onlus. Le attività del progetto BIB vanno in un'ottica di tutela e valorizzazione del vissuto culturale di ognuno, in un'ottica di valorizzazione interculturale e di inclusione sociale. Il progetto è interamente gestito da Fondazione Diakonia Onlus con il supporto di un ente esterno che si è occupato di selezionare le ragazze. Il budget gestito è di **19.222,00 euro**.

LE 5 R: Risorse, Recupero, Riuso, Riciclo, Riutilizzo

Si inserisce nel panorama di iniziative sensibili al green, alla sostenibilità e al riciclo presenti in Bergamo, rafforzandole e ampliandole. Il progetto ha il valore aggiunto di coniugare l'attenzione al riciclo e con l'inclusione sociale e muove dal bisogno di mettere in rete gli enti che già si occupano sia di riciclo, sia di inclusione sociale, in modo da sistematizzare e condividere le attività e creare uno spazio nel quale lo scambio di beni di seconda mano sia facilitato e valorizzato.

Tale spazio è la vetrina virtuale: <https://le5r.qrmobile.org/esposizioni/intro>.

Il partenariato si compone di enti del terzo settore già attivi nell'ambito dell'attenzione al riciclo e ha come capofila Fondazione Diakonia Onlus che porta la sua ricchezza di esperienza e attenzione all'equità e all'inclusione sociale. Il progetto è finanziato da Fondazione Istituti Educativi di Bergamo. Altri partner: Associazione La Terza piuma, Associazione Il Mercatino dell'Usato di Stezzano, Cooperativa il Barone Rosso, Cooperativa Ruah. Budget gestito: **42.942,86 euro**.

DA QUI IN AVANTI

Finanziato da Fondazione Diakonia Onlus, è la prosecuzione e ampliamento del progetto QUI, concluso nel 2020 e finalizzato all'inclusione sociale di ragazzi migranti di I generazione. Il progetto Da QUI In avanti si occupa di supportare i ragazzi adolescenti e giovani adulti migranti di II generazione a vivere la propria doppia identità come una ricchezza, oltre che mettere in campo azioni che possono aiutare i ragazzi più fragili rivivere il proprio vissuto traumatico e trasformarlo in risorsa. Fondazione Diakonia Onlus è capofila. I partner sono: ACLI Bergamo, Cooperativa del Patronato San Vincenzo e Cooperativa Ruah. Il progetto ha il supporto di Ufficio Pastorale Migranti e Opera Sant'Alessandro. Il budget è di **39.994,80 euro**.

Ripar-azione

Il progetto si focalizza sulla creazione di una "comunità riparativa", che muove dalla necessità di creare degli spazi di ascolto e riconoscimento reciproco, superando la società individualista poco incline all'incontro con l'Altro, con le sue necessità, i suoi bisogni e le sue emozioni.

L'obiettivo generale è rendere il territorio più pronto e preparato al tema della giustizia riparativa, portando i metodi e le prassi conosciute in tutte le istituzioni cardine della comunità. Attuare la mediazione penale comporta un cambiamento di sguardo e di prospettiva rispetto al reato, valorizzando il significato sociale ed educativo alla pena. Grazie alla mediazione sarà possibile dare parola alla sofferenza sia della vittima sia del reo e confrontarsi in termini valoriali sull'evento lesivo.

Il progetto, che ha come capofila il Comune di Bergamo, ha un valore complessivo di **77.336 euro** di cui **61.869 euro** finanziati a Fondazione Diakonia Onlus.

Il progetto è terminato il 31/12/2021.

Un futuro in comune

Naturale prosecuzione del progetto Ripar-azione, finanziato da Casse Ammende e da Regione Lombardia, con il fine di ampliare l'esperienza del progetto precedente tramite l'apertura di uno sportello per le vittime multiagenzia e gestito da un'Équipe multidisciplinare. Il progetto parte con le attività a gennaio 2022 e vede come capofila Comune di Bergamo, e come partner: Fondazione Diakonia Onlus, Cooperativa Noema, Università di Bergamo, ASST PG23. Il budget totale è di **136.231,98 euro** di cui **36.634,40 euro** gestiti da Diakonia.

Migr@menti

Migr@menti – grazie al finanziamento ottenuto dal progetto dal Fondo asilo migrazione e integrazione (Fami) – intende ottimizzare la capacità del sistema socio-sanitario di rispondere in maniera tempestiva ed adeguata ai bisogni emergenti della popolazione straniera regolarmente presente sul territorio bergamasco relativamente alla salute mentale e alle dipendenze. Il progetto, di dimensione provinciale, ha per capofila il Comune di Bergamo ed ha quali partner, oltre a Caritas Diocesana Bergamasca, le ASST di Bergamo e della provincia, le ATS di Bergamo e della Brianza, l'Ufficio di Piano della Val Cavallina, il consorzio "Risorsa sociale Gera d'Adda", il consorzio Sol.Co Città Aperta.

Avente quale capofila il Comune di Bergamo, il progetto è stato finanziato per **965.500 euro**; a Diakonia è stato riconosciuto un finanziamento di **102.000 euro** per le attività di supporto psicologico condotte da Cristalli sia presso il CAS di Botta di Sedrina sia in supporto alle Unità di strada.

SIPLA

Il Sistema Integrato di Protezione dei Lavoratori in Agricoltura è un progetto finanziato con fondi europei (Fondo asilo migrazione integrazione - Fami) che pone l'attenzione sullo sfruttamento lavorativo in ambito agricolo. Il progetto intende fare emergere il fenomeno, presente e diffuso anche nel centro nord Italia, sostenere e accompagnare i lavoratori nella presa di consapevolezza, svolgere attività di presa in carico, tutela e inserimento lavorativo, sensibilizzare i territori.

Il progetto, iniziato nel dicembre del 2020, si concluderà nel 2022 e:

- » Creerà presidi permanenti a favore dei lavoratori stranieri sfruttati o potenzialmente sfruttati
- » Promuoverà un tessuto di interventi di informazione e formazione al lavoro insieme ad aziende agricole fondato su presupposti etici

Il progetto, di dimensione nazionale, è suddiviso in due macro aree. Quella del centro nord ha come capofila il consorzio *Communitas* di Milano e 25 partner tra cooperative, associazioni, fondazioni e consorzi.

Il progetto, del valore di **2.236.394 euro**, è stato finanziato a Diakonia per **70.860 euro**.

M2C: dai margini al centro

Finanziato dal bando "Grave marginalità" della Fondazione della Comunità Bergamasca, il progetto, presentato in partnership con Fondazione Opera Bonomelli, Cooperativa di Bes-simo, La Quercia di Mamre e Il germoglio di Treviglio, prosecuzione del progetto Bergamo#Include, intende affrontare il tema della grave emarginazione rafforzando il lavoro in rete a livello provinciale tra i diversi attori che affrontano il fenomeno.

Il finanziamento complessivo è di **180.000 euro** di cui **130.728 euro** riconosciuti a Fondazione Diakonia Onlus, capofila del progetto.

Promossi!

Finanziato a Caritas Diocesana Bergamasca dal Fondo 8xmille CEI 2021, Promossi! ha permesso ai Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento, alle Caritas parrocchiali e alle parrocchie del territorio di diventare sempre più autonomi nell'ideazione e realizzazione di progettualità attivanti le persone in difficoltà, superando le modalità assistenzialistiche. Il progetto ha visto impegnati 6 operatori della Fondazione Diakonia Onlus, che hanno lavorato nelle 13 CET (Comunità Ecclesiali Territoriali) in cui è suddivisa la diocesi di Bergamo, proponendo incontri di formazione, attivazione di progettualità a sostegno delle fragilità, accompagnando nella supervisione dei casi i Centri di ascolto e nell'utilizzo del programma di raccolta dati per l'Osservatorio delle povertà e delle risorse (Carigest).

È stato concesso a Caritas Diocesana Bergamasca un finanziamento di **90.000 euro**; il progetto, del valore complessivo di **100.000 euro**, è stato gestito da Fondazione Diakonia Onlus.

La dignità è di casa

Finanziato a Caritas Diocesana Bergamasca dal Fondo 8xmille CEI 2021, Il progetto *La dignità è di casa* ha consentito di provvedere alla manutenzione e all'arredo di una serie di appartamenti – in comodato d'uso gratuito alla Fondazione Diakonia Onlus – ospitanti famiglie, mamme con bambini o persone sole in situazioni di fragilità sociale o economica.

Dal punto di vista del lavoro sociale ed educativo, nel corso del 2021 sono state accolte all'interno degli alloggi di housing **96** persone di cui **42** di origine straniera.

L'Équipe educativa è composta da 5 operatori e da uno psicologo. Ogni nucleo è seguito da un operatore di riferimento che è incaricato di: accompagnare il nucleo ai servizi del territorio; condurre delle osservazioni sul nucleo familiare per restituire ai servizi una lettura sempre più completa della situazione; raccordarsi con i servizi sociali ed altri servizi specialistici eventualmente coinvolti; tenere colloqui settimanali con l'ospite per monitorare l'andamento del progetto e aiutarlo a riflettere e trovare soluzioni possibili per poter raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il progetto ha avuto un costo totale di **150.000 euro**, di cui **135.000 euro** coperti dal finanziamento 8xmille CEI ed è stato gestito da Fondazione Diakonia Onlus.

Abili nel lavoro

Finanziato a Caritas Diocesana Bergamasca dal Fondo 8xmille CEI 2021, il progetto *Abili nel lavoro* si è rivolto a persone in situazioni di fragilità sociale o socio-relazionale, prive di reti di supporto o con reti deboli, senza occupazione o con occupazioni precarie, offrendo loro l'opportunità di svolgere attività socio-occupazionali presso le parrocchie della diocesi di Bergamo o in altre realtà territoriali.

Da gennaio a dicembre 2021 sono state coinvolte **51** persone, di cui **35** di genere femminile. Vi è stata una forte sinergia con il progetto *Promossil*, per la parte inerente l'attivazione delle comunità territoriali. Infatti, sono state **30** le parrocchie segnalanti, mentre una segnalazione è giunta da una struttura di accoglienza femminile.

Parallelamente, sono stati realizzati 10 tirocini lavorativi che hanno coinvolto altrettante persone, tutte con storie di grave marginalità.

Il progetto, del valore complessivo di 94.450 euro, ha ottenuto un contributo dal fondo 8xmille per **85.000 euro**; il progetto è stato gestito dalla Fondazione Diakonia Onlus.

Bando di co-progettazione per i servizi rivolti alla grave marginalità

Nel 2021 il Comune di Bergamo ha emanato un bando per la realizzazione di un sistema integrato dei servizi rivolti alla grave marginalità adulta. Fondazione Diakonia Onlus, insieme a Opera Bonomelli - capofila - e cooperativa Il Mosaico del Patronato San Vincenzo e Impresa sociale Ruah, ha presentato una proposta del valore di **1.328.000 euro** per la gestione triennale dei servizi rivolti alla grave marginalità.

ERRE2: risorse di rete

Finanziato da Impresa sociale *Con i bambini*, il progetto, di cui è capofila Patronato San Vincenzo e i partner sono **23**, si concentra sul lavoro come strumento educativo e generativo di autostima nei ragazzi. Attraverso il fare, i ragazzi che hanno vissuto esperienze di fallimento scolastico o formativo vivranno esperienze positive e si sentiranno parte di un processo. La comunità e le imprese, parte integrante della comunità, saranno coinvolte fin dall'inizio nella progettazione e realizzazione delle attività.

Le competenze genitoriali saranno rafforzate grazie a un maggior coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica ed extra scolastica dei ragazzi. Nel lavoro con le famiglie sarà attivata la *peer education*.

Il valore complessivo del progetto, che si concluderà a settembre 2023, è di **965.500 euro**; il contributo a Diakonia è di **16.727 euro**.

SEGRETERIA E ACCOGLIENZA

Segreteria

Tra le principali mansioni della segreteria troviamo:

- » Gestione agenda e supporto al lavoro organizzativo del Direttore Operativo
- » Gestione protocollo
- » Lettura e smistamento comunicazioni di posta cartacea e mail, inclusa la mail del progetto Ricominciamo Insieme

A tal fine sono 2 gli operatori coinvolti, coadiuvati da 1 volontario, attivo soprattutto sulla gestione della corrispondenza postale.

Accoglienza

Per quanto riguarda invece il servizio di accoglienza si occupa concretamente dell'apertura degli uffici al pubblico, sia per permettere un agevole svolgimento delle riunioni e degli incontri che si svolgono in sede, sia per ricevere tutte quelle persone che hanno un colloquio con gli operatori negli uffici. Questo servizio ha una referente ed è realizzato da una piccola Équipe di colleghi coordinati che si occupano dei volontari, ricerca, inserimento con affiancamento e supervisione dell'apertura degli uffici e risposta al centralino.

Per i primi 3 mesi del 2021 il lavoro di portineria è stato sospeso, a causa della pandemia: gli operatori di supporto si sono organizzati per la risposta al centralino in sostituzione ai volontari, presenziando in ufficio o lavorando da remoto. Da aprile, l'apertura degli uffici è stata riattivata tutte le mattine, con il presidio prevalente dei volontari, fino a fine ottobre.

Da novembre è stata organizzata una campagna di reclutamento di nuovi volontari e, grazie alle mutate condizioni di diffusione Covid e a queste nuove risorse, è stato possibile riaprire al pubblico l'intera giornata lavorativa (dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.30 da lunedì a venerdì) e riattivare negli stessi orari il centralino.

In merito agli operatori e ai volontari attivi nel servizio:

DIPENDENTI/ VOLONTARI	NUMERO	ATTIVITÀ PRINCIPALI	NOTE
OPERATORI	4	Coinvolti attivamente nel centralino e nel supporto ai volontari nel servizio di accoglienza	+ 2 operatori che si occupano di volontariato
VOLONTARI	9	Attività di volontariato	» 7 donne » 2 uomini

La frequenza della presenza al servizio di accoglienza dei volontari è, in media, di un turno a settimana (o mattina o pomeriggio).

Rispetto agli strumenti e all'organizzazione dell'accoglienza e del centralino dall'inizio della pandemia sono stati attivati diversi strumenti per gestire al meglio il servizio: il centralino è stato digitalizzato ed è stato chiesto anche ai volontari di utilizzare la posta elettronica per facilitare la comunicazione con gli operatori che possono operare anche sul territorio o in smartworking e per rimanere aggiornati sui vari servizi attivati dalle aree di Fondazione Diakonia Onlus.

Altro compito fondamentale svolto da questo servizio è lo screening delle persone e dei dipendenti in ingresso, secondo le vigenti norme per evitare un'ulteriore diffusione del Covid-19.

Area Persona

ASCOLTO

Partendo dall'ascolto, l'operatore agisce sulla consapevolezza della situazione, sulla motivazione al cambiamento e sulla condivisione delle proposte.

Centro di Primo Ascolto e coinvolgimento Diocesano "Porta dei Cocci"

Obiettivo del CPAeC è quello di offrire alle persone in difficoltà presenti sul territorio attenzione, ascolto e risposta ai loro più variegati bisogni. Partendo dall'ascolto e dalla risposta ai bisogni primari, il CPAeC Diocesano vuole essere "un tempo" per l'elaborazione di specifici progetti di reinserimento sociale per le persone accolte e un "luogo" che aiuta la comunità cristiana a osservare, conoscere e farsi prossima alle persone in difficoltà; nel contempo è stimolo all'Ente Pubblico perché osservi in modo dinamico il fenomeno della grave emarginazione e si attivi sempre più con servizi in risposta ai bisogni dell'emarginazione e del disagio.

L'ascolto viene distinto in: filtro o primo ascolto, quando la persona accede per la prima volta al servizio avanzando richieste di aiuti primari e di contributi; progettualità, la fase della presa in carico condivisa tra gli operatori in Équipe e i servizi di riferimento. La prima fase è significativa poiché l'operatore del CPAeC, attraverso la rilevazione dei bisogni, orienta la persona a riconoscere le sue necessità e costruisce il passaggio all'operatore che lo seguirà nella seconda fase, accompagnando la persona ai servizi dedicati attraverso l'instaurarsi di una relazione di fiducia.

Ad oggi il gruppo di lavoro del CPAeC Diocesano è costituito da una responsabile di area, un operatore e un'operatrice che fanno filtro (primo ascolto), una coordinatrice e un operatore impegnati sulla progettualità, sette volontari che presiedono l'accoglienza (ricevimento). Il servizio è aperto tutti i giorni dalle 9:00 alle 18:00: la mattina, dalle 9 alle 12, lo sportello è aperto al pubblico e all'ascolto delle persone (accesso libero e su appuntamento); il pomeriggio si riceve solo su appuntamento e si svolgono le attività di compilazione schede e progetti, di relazioni con i servizi, con le istituzioni, con i Centri di ascolto parrocchiali e con le risorse del territorio, di condivisione delle prese in carico e delle progettualità, di accompagnamento delle persone, riunioni di Équipe e supervisione psicologica.

Il Centro di Ascolto Diocesano, aperto dal 1977, è nato per essere "un luogo" che aiuta la comunità cristiana a osservare, conoscere e farsi prossima dei poveri.

Il Centro di Primo Ascolto e coinvolgimento è anche "un tempo" in cui elaborare specifici progetti di reinserimento sociale per le persone accolte ed è uno stimolo per gli Enti Pubblici perché si attivino sempre più con servizi in risposta ai bisogni dell'emarginazione e del disagio.

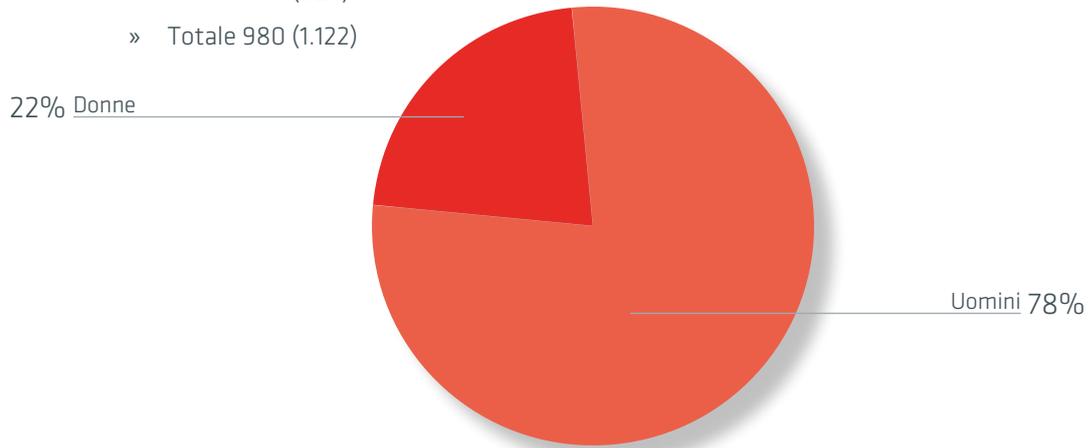
Si rivolge a donne e uomini con problemi di grave marginalità, persone vulnerabili, famiglie in condizione di fragilità socio-economica offrendo:

- » Ascolto quotidiano delle povertà locali e delle povertà legate ai fenomeni migratori
- » Risposta ai vari bisogni emergenti, soprattutto ai bisogni primari (buoni alimentari su invio dei servizi sociali, acquisto medicinali, inserimenti in dormitorio ecc.)

- » Informazione e accompagnamento di persone in stato di grave marginalità all'uso dei servizi del pubblico e del privato presenti nel territorio bergamasco
- » Costruzione di progetti di accoglienza e reinserimento sociale delle persone avvici-
nate
- » Attivazione di consulenza legale
- » Formazione, consulenza e accompagnamento dei Centri di ascolto parrocchiali
- » Costruzione in rete di progetti comuni con Enti Pubblici e del Privato Sociale
- » Monitoraggio, lettura e discernimento dei dati sulle povertà incontrate e restituzione
alla Caritas Diocesana Bergamasca delle indicazioni sui cambiamenti sociali in atto
nella nostra Diocesi.

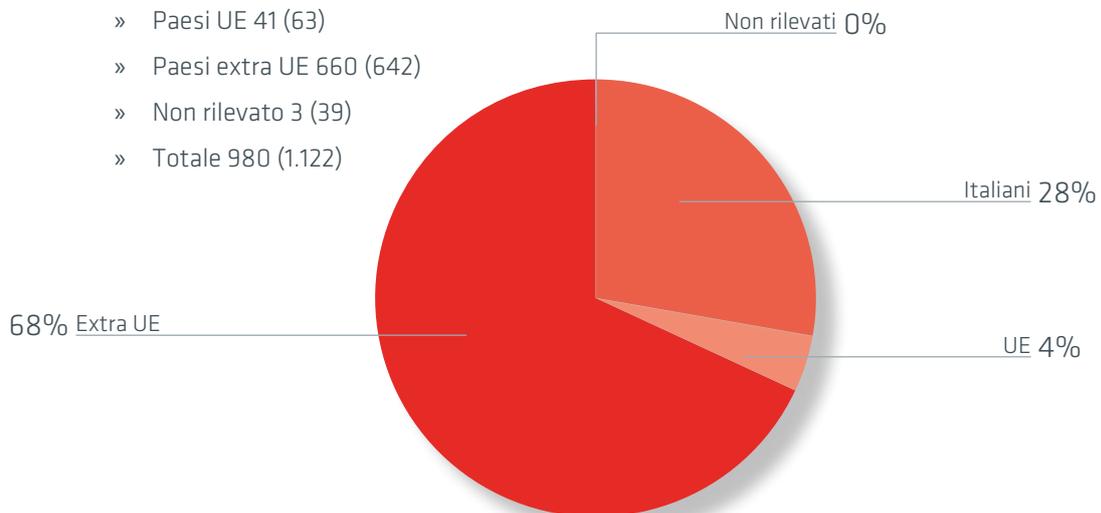
Nel corso del 2021 il Centro di Primo ascolto e Coinvolgimento diocesano ha incontrato 980 persone (1.122 persone nel 2020) di cui:

- » Donne 219 (294)
- » Uomini 761 (828)
- » Totale 980 (1.122)

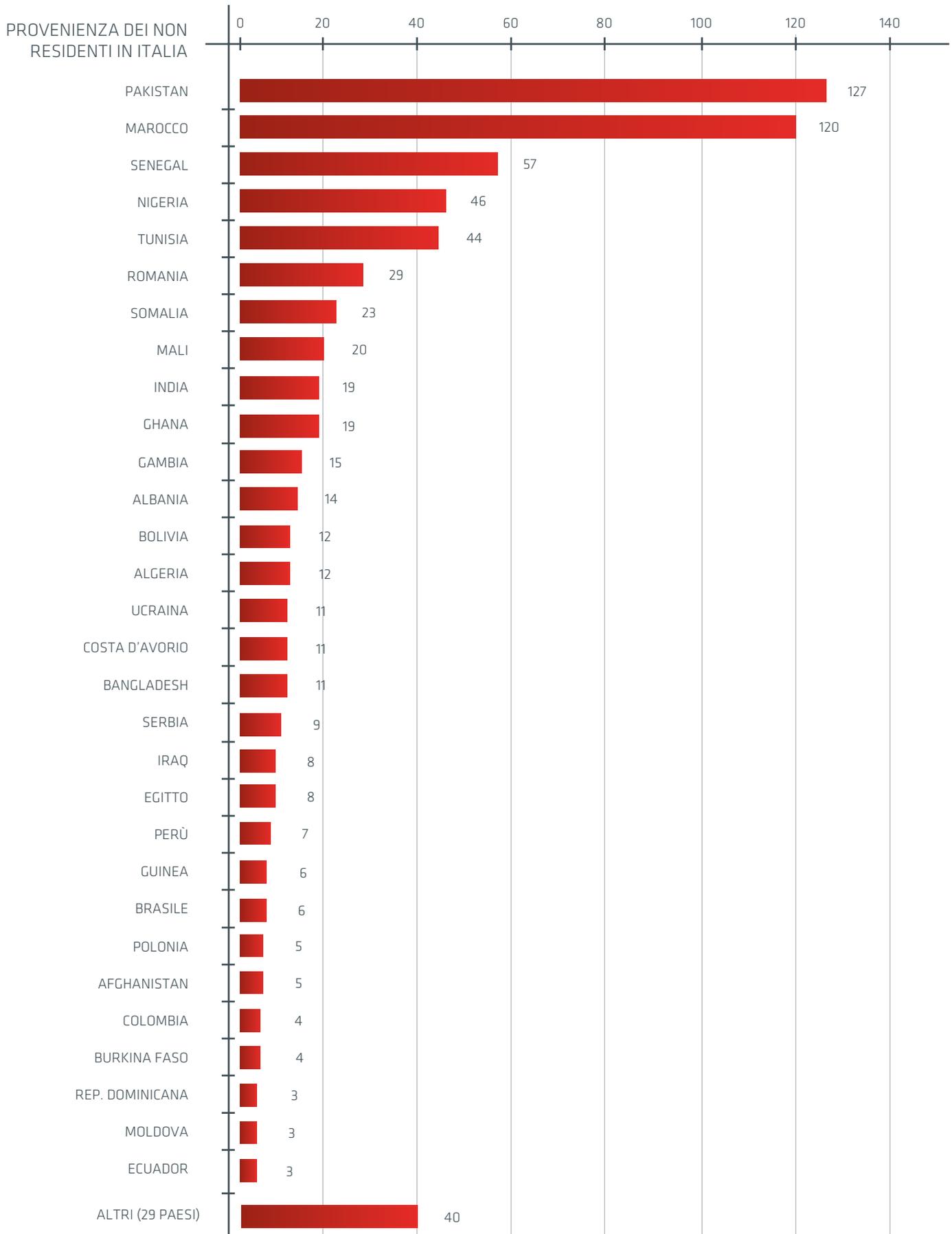


Nazionalità:

- » Italiani 276 (378)
- » Paesi UE 41 (63)
- » Paesi extra UE 660 (642)
- » Non rilevato 3 (39)
- » Totale 980 (1.122)



Gli accessi complessivi allo sportello sono stati **2.795** (**4.281** nel 2020) mentre gli interventi effettuati sono stati **3.395** (**6.370** nel 2020).

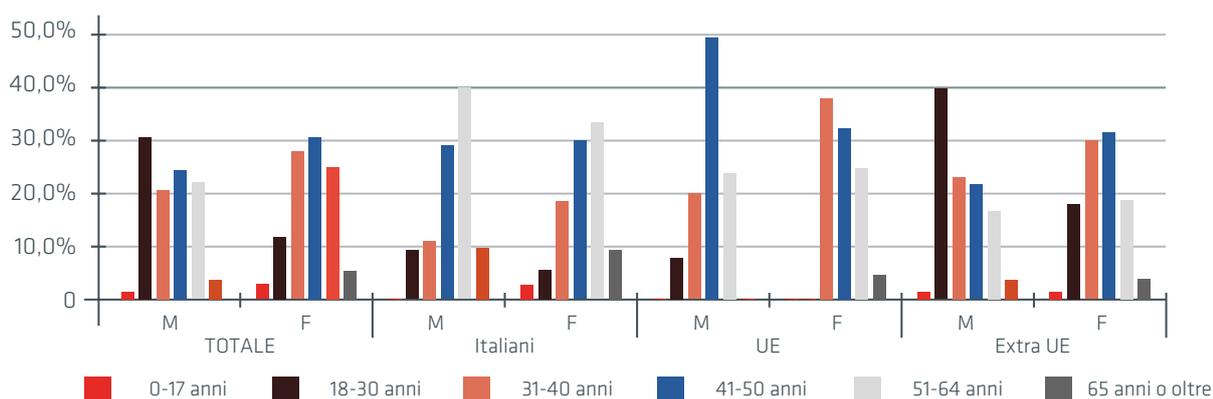


Nel 2021 sono diminuiti i contatti, forse per l'attenuarsi dell'emergenza COVID, mentre sono aumentati i contatti con persone residenti in paesi extra UE, soprattutto di origine pakistana (**127** nel 2021; **33** nel 2020), tutte richiedenti asilo furi dai canali prefettizi: arrivano dalla rotta balcanica e spesso hanno problematiche di salute (ferite trascurate da armi da fuoco o da taglio, lesioni da eventi traumatici subiti durante il viaggio, malattie dermatologiche dovute alla scarsa igiene personale, episodi di ansia riferiti, ipertensione).

Di queste **127** persone: **53** sono state inserite nei Cas, **3** hanno avuto il rigetto della richiesta e **3** sono dublinanti; il restante è ancora in attesa di essere inserito nell'accoglienza prefettizia.

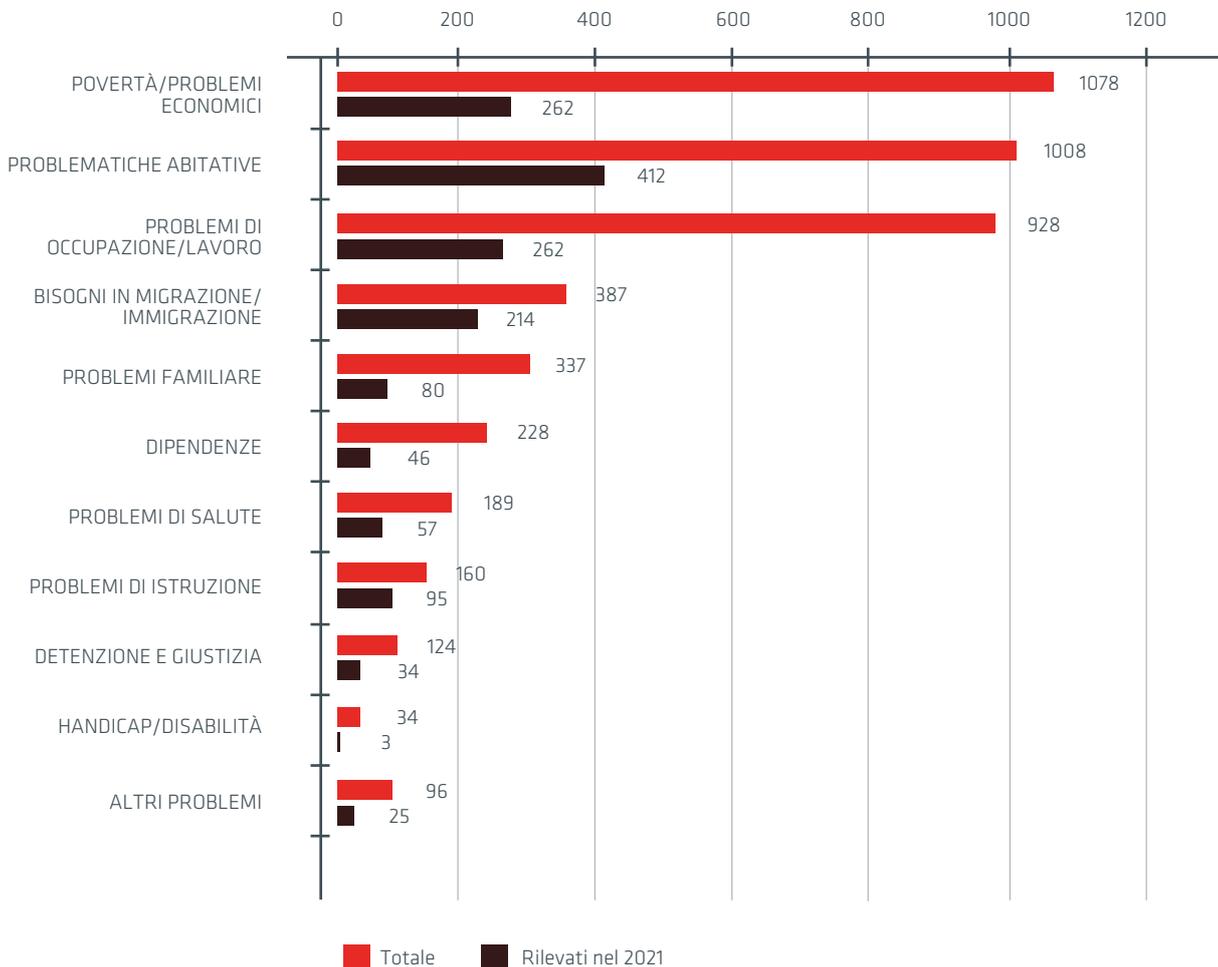
Sia per gli Italiani che per cittadini UE ed extra UE, sono molti di più i contatti con persone di genere maschile che femminile. A differenza dei cittadini UE (Italiani inclusi), i cittadini maschi provenienti da fuori Unione Europea sono molto più giovani delle donne e molto più giovani dei maschi Italiani o residenti in UE.

Persone incontrate per età - percentuale



I BISOGNI DELLE PERSONE INCONTRATE	ITALIANI		PAESI UE		EXTRA UE		TOT (% RILEVATI NEL 2021)
	M	F	M	F	M	F	
POVERTÀ/PROBLEMI ECONOMICI	262	71	34	26	493	192	1078 (24%)
PROBLEMATICHE ABITATIVE	231	54	30	30	571	92	1008 (41%)
PROBLEMI DI OCCUPAZIONE/LAVORO	219	72	24	19	462	132	928 (28%)
BISOGNI IN MIGRAZIONE/IMMIGRAZIONE	0	0	5	5	345	32	387 (55%)
PROBLEMI FAMILIARI	149	44	8	10	37	89	337 (24%)
DIPENDENZE	132	29	6	3	55	3	228 (20%)
PROBLEMI DI SALUTE	62	16	2	3	75	31	189 (30%)
PROBLEMI DI ISTRUZIONE	7	1	4	3	127	18	160 (59%)
DETEZIONE E GIUSTIZIA	83	5	5	1	28	2	124 (27%)
HANDICAP/DISABILITÀ	14	4	1	0	7	8	34 (9%)
ALTRI PROBLEMI	41	15	0	0	22	18	96 (26%)
TOT. BISOGNI RILEVANTI	1200	311	119	100	2222	617	4569 (32%)

Bisogni riscontrati



In generale i bisogni sono diminuiti rispetto al 2020, anno sicuramente particolare anche rispetto alla rilevazione dei dati.

Leggiamo un calo rispetto ai seguenti bisogni: problematiche abitative (**1374** nel 2020 - **1008** nel 2021); dipendenze (**335** nel 2020 - **228** nel 2021); problemi familiari (**510** nel 2020 - **337** nel 2021); problemi di occupazione / lavoro (**1440** nel 2020 - **928** nel 2021); povertà e problemi economici (**1620** nel 2020 - **1078** nel 2021).

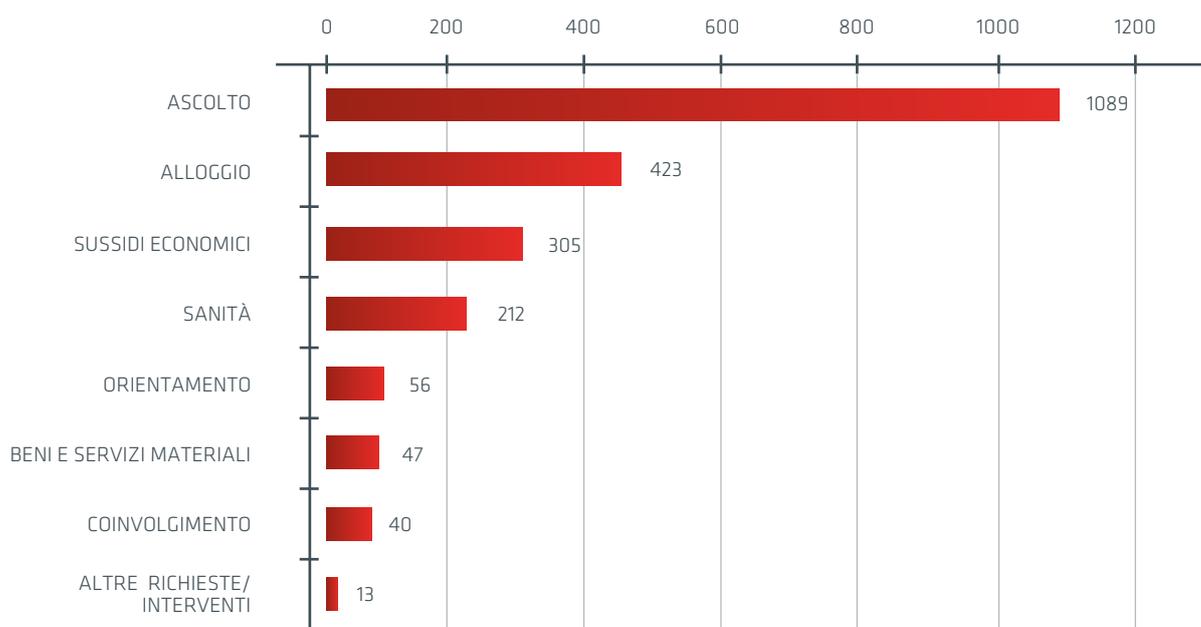
Sono rimasti molto simili i dati riferiti ai bisogni legati alla detenzione e giustizia (**148** nel 2020 - **124** nel 2021), all'handicap / disabilità (**43** nel 2020 - **34** nel 2021), alla migrazione / immigrazione (**404** nel 2020 - **387** nel 2021) e alle problematiche d'istruzione (**176** nel 2020 - **160** nel 2021).

Nello specifico abbiamo notato invece un aumento rispetto a: uomini non comunitari con bisogni legati alla richiesta d'asilo (**72** nel 2020 - **139** nel 2021) e alle difficoltà linguistiche (**110** nel 2020 - **121** nel 2021); uomini e donne non comunitari con bisogni inerenti ad aspetti sanitari per malattie infettive (**7** nel 2020 - **11** nel 2021), per patologie post-traumatiche (**4** nel 2020 - **17** nel 2021) e per malattie mentali (**16** nel 2020 - **18** nel 2021).

Paragonando i dati con il 2019 si evincono numeri simili all'annualità presa in esame, con alcuni bisogni in aumento: problematiche abitative (**783** nel 2019 - **1008** nel 2021); bisogni di migrazione / immigrazione (**234** nel 2019 - **387** nel 2021); problemi di istruzione (**77** nel 2019 - **160** nel 2021); problemi di occupazione / lavoro (**828** nel 2019 - **928** nel 2021); povertà / problemi economici (**894** nel 2019 - **1078** nel 2021).

LE RICHIESTE EFFETTUATE DALLE PERSONE	ITALIANI		PAESI UE		EXTRA UE		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
ASCOLTO	321	72	15	12	583	86	1089
ALLOGGIO	91	11	10	4	283	24	423
SUSSIDI ECONOMICI	98	17	5	2	93	90	305
SANITÀ	50	7	4	0	137	14	212
ORIENTAMENTO	7	4	0	1	36	8	56
BENI E SERVIZI MATERIALI	12	1	4	0	22	8	47
COINVOLGIMENTI	25	6	0	0	5	4	40
SOSTEGNO SOCIO-ASSISTENZIALE	3	0	0	0	1	0	4
SCUOLA/ISTRUZIONE	0	0	0	0	3	0	3
LAVORO	1	0	0	0	1	0	2
CONSULENZA PROFESSIONALE	0	0	0	0	0	0	0
ALTRE RICHIESTE	0	0	0	0	2	2	4
TOTALE RICHIESTE	608	118	38	19	1166	236	2185

Richieste raccolte



Anche le richieste del 2021 sono diminuite rispetto allo scorso anno, ad eccezione della sanità (**77** nel 2020; **212** nel 2021) per l'aumento dell'acquisto di farmaci che il Cpac eroga anche al Drop-in e per il sostegno dato alle persone per la prenotazione del vaccino Covid-19 insieme alla richiesta di STP per le persone straniere senza tessera sanitaria.

Il forte calo si evidenzia nelle seguenti richieste: alloggio (**1024** nel 2020 – **423** nel 2021) che potrebbe derivare dalla possibilità di mobilità che nel corso dell'anno si è riaperta, mentre lo scorso anno c'era la necessità per tutti e per tutte di trovare un alloggio sul territorio; coinvolgimento e orientamento (**231** nel 2020 – **40** nel 2021) dovuto probabilmente dalla possibilità delle persone di recarsi liberamente presso i servizi senza la necessità di un intermediario che prendesse per loro un appuntamento; lavoro (**40** nel 2020 – **2** nel 2021) per la chiusura definitiva del progetto di inserimenti lavorativi "Locanda del Galgario"; scuola e istruzione (**102** nel 2020 – **3** nel 2021) per la ripresa delle lezioni in presenza e la conseguente chiusura della distribuzione di strumenti utili per la didattica a distanza; sussidi economici (**440** nel 2020 – **305** nel 2021) per un maggiore coinvolgimento dei servizi sociali rispetto all'erogazione di strumenti per l'acquisto di beni alimentari; beni e servizi materiali (**2342** nel 2020 – **47** nel 2021) dovuto ad un cambio interno dei servizi delle docce e della distribuzione abiti, ad oggi gestiti dall'Équipe strada, e alla chiusura della mensa e della distribuzione dei pacchi viveri.

Rispetto al 2019 i dati sono leggermente diminuiti, tranne che per quanto riguarda la sanità, come già analizzato sopra.

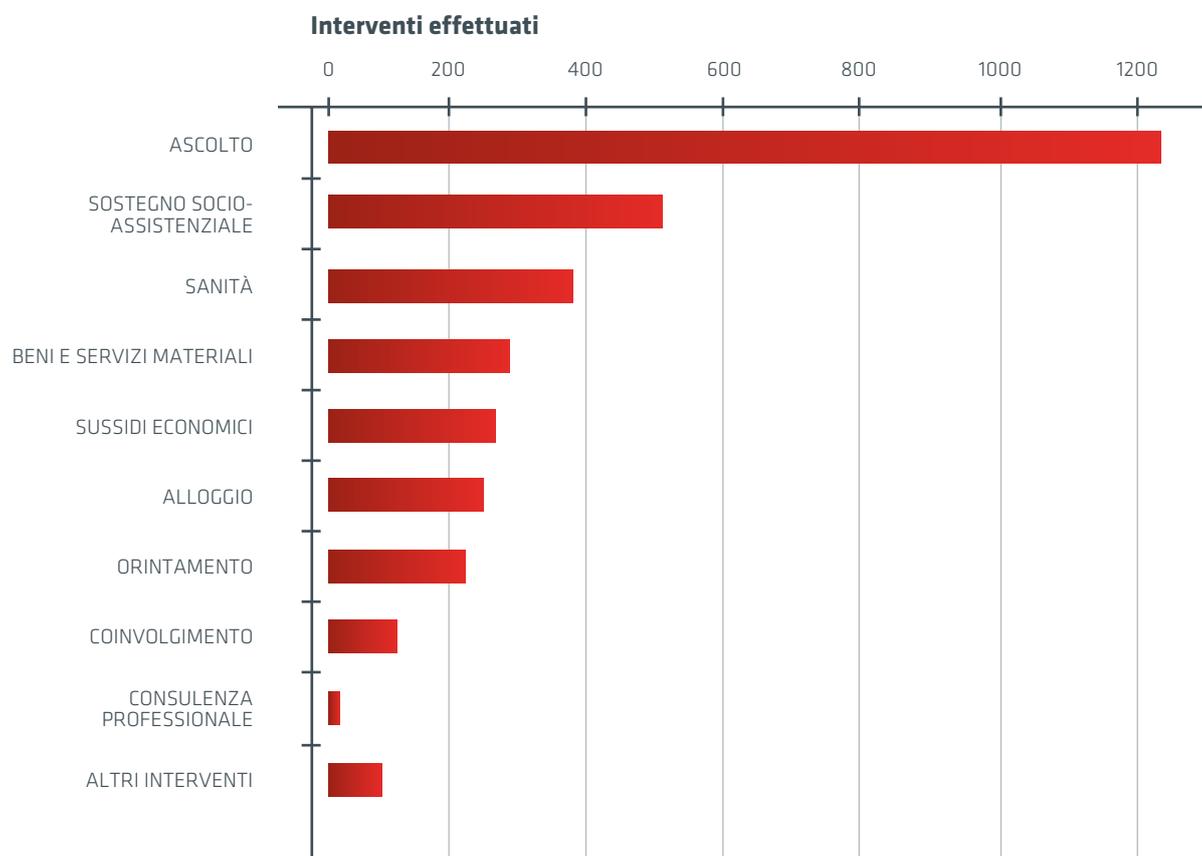
Gli interventi del Cpac diocesano

In calo anche gli interventi rispetto al 2020, a parte i dati relativi alla consulenza professionale e all'orientamento che sono rimasti invariati, mentre anche qui troviamo un aumento in riferimento alla sanità (**118** nel 2020 – **372** nel 2021).

I sussidi economici si sono dimezzati rispetto allo scorso anno (**424** nel 2020 – **283** nel 2021) soprattutto in riferimento alle donne italiane, comunitarie e non comunitarie, mentre è leggermente aumentato il dato riferito agli uomini non comunitari; gli interventi dell'alloggio sono un quarto di quelli del 2020 (**888** nel 2020 – **257** nel 2021): diminuito in modo significativo in riferimento ad ogni genere e ad ogni provenienza; diminuiti anche i coinvolgimenti (**322** nel 2020 – **109** nel 2021), soprattutto per le persone straniere verso gli enti pubblici, probabilmente per irregolarità giuridica che non permette loro di accedere ai servizi comunali; per il lavoro e la scuola i dati in diminuzione sono da attribuire alla chiusura dei progetti a sostegno degli inserimenti lavorativi e alla didattica a distanza.

Rispetto al 2019 sono diminuiti gli interventi per l'alloggio (**457** nel 2019), per l'ascolto (**2088** nel 2019), per il lavoro (**71** nel 2019); rimangono invariati gli interventi per il coinvolgimento, la consulenza professionale, l'orientamento e i sussidi economici; in aumento gli interventi sulla sanità.

	ITALIANI		PAESI UE		EXTRA UE		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	
ASCOLTO	348	89	21	12	679	98	1247
SOSTEGNO SOCIO-ASSISTENZIALE	170	19	2	2	319	7	519
SANITÀ	78	33	5	2	204	50	372
BENI E SERVIZI MATERIALI	29	10	19	3	221	23	305
SUSSIDI ECONOMICI	95	16	3	2	82	85	283
ALLOGGIO	53	8	6	1	178	11	257
ORIENTAMENTO	34	15	2	1	144	25	221
COINVOLGIMENTI	52	23	2	0	23	9	109
CONSULENZA PROFESSIONALE	3	2	0	1	4	2	12
LAVORO	3	1	0	0	1	0	5
PER ALTRI MOTIVI	3	0	0	0	0	0	3
SCUOLA/ISTRUZIONE	0	0	0	0	2	0	2
ALTRI INTERVENTI	9	21	0	2	10	18	60
TOTALE INTERVENTI	877	237	60	26	1867	328	3395



Il lavoro di rete

Il lavoro di rete, che risulta basilare per progettare percorsi di “autonomie possibili”, consiste nella creazione di legami, sinergie e connessioni tra le risorse della rete dei servizi e il sistema di aiuto informale (famiglia, amici vicini) al fine di promuovere il benessere possibile per la persona.

Il Centro di Primo ascolto persegue due azioni fondamentali: il lavoro **in rete** e il lavoro **di rete**.

Il lavoro in rete è interno e coinvolge in modo costante il gruppo di lavoro in Équipe. Gli operatori coordinano i loro interventi, le loro visioni e i loro pensieri per declinare misure di azione integrate. Il lavoro in rete non lascia solo l'operatore con il “caso”, poiché la persona è di tutto il gruppo, che accoglie e raccoglie vissuti interni ed esterni, rielabora e sostiene.

Nel corso di questi anni, gli operatori del Cpac hanno sentito sempre più l'esigenza di lavorare insieme con i diversi soggetti della rete dei servizi e del sistema delle risorse e di condividere pensiero, metodologie ed operatività e di promuovere interventi inclusivi articolati. Sono infatti all'interno della rete della bassa soglia con altri Enti che si occupano di grave emarginazione, partecipando a tavoli di pensiero e operativi.

La povertà è un fenomeno complesso che non appartiene ai servizi che accolgono, non è una condizione da estirpare a tutti i costi; la povertà è una condizione economica, fisica, psichica, sociale, sanitaria e relazionale.

Il Cpac di Fondazione Diakonia Onlus lavora sul territorio per osservare la multidimensionalità della povertà senza scatole, senza etichette di settore. La persona è un sistema, spesso frammentato, i servizi sono un sistema spesso frammentato.

Contrastare la grave marginalità in modo sistemico e non settoriale e esportare il modello sistemico sul territorio tra i servizi è la vera sfida culturale.

Allo stesso modo, il CpaC diocesano è sempre più in collegamento con le parrocchie e le Caritas parrocchiali con l'obiettivo di favorire una solidarietà e una testimonianza comunitarie della carità, di educare alla corresponsabilità e alla cura dei cittadini vulnerabili e di promuovere forme di socialità e di appartenenza alla comunità e al territorio di riferimento.

GIUSTIZIA

Questa area promuove la riflessione sui temi del diritto e della giustizia e, in un lavoro di rete interistituzionale e comunitario, promuove l'accesso alla tutela legale, l'attenzione nei confronti della realtà carceraria, le misure alternative alla detenzione, il sostegno alle vittime della criminalità organizzata e l'attivazione di servizi di mediazione e di giustizia riparativa e di percorsi di educazione alla legalità.

Ripartire in sicurezza

Progetto al quale si è deciso di aderire per poter lavorare in continuità rispetto al percorso intrapreso negli ultimi anni di costruzione di una rete e di una filiera di servizi afferenti al Carcere e all'esecuzione penale esterna ed il reinserimento nei territori degli autori di reati.

Fanno capo a questa progettualità le attività di Housing sociale in ambito carcere e casa Samaria.

Housing sociale ambito Carcere – Carcere e Territorio

L'obiettivo generale del progetto è il reinserimento sociale di persone detenute, promuovendo e incentivando il più possibile la misura di esecuzione penale esterna, in collaborazione con i diversi enti preposti sul territorio di riferimento.

L'obiettivo specifico è invece quello di offrire spazi abitativi temporanei, relazioni sociali e strumenti culturali per poter raggiungere un'autonomia personale mirata ad una maggiore inclusione sociale.

Gli alloggi in gestione al progetto "Carcere Territorio" sono in totale **dodici** (di proprietà di Aler, Comune e Diocesi di Bergamo, cooperativa Ecosviluppo date in gestione all'Associazione Carcere Territorio per questo progetto), la maggior parte in convivenza e prevalentemente dislocati in Bergamo città.

Dieci sono destinati all'accoglienza maschile, **uno** all'accoglienza femminile e **uno** destinato ad accogliere detenuti che usufruiscono di permessi premio o famigliari di detenuti che si recano a colloqui in carcere.

Per i progetti di accoglienza relativi al femminile e per gli inserimenti nell'alloggio di riferimento, significativa è la collaborazione con la comunità Casa Samaria, progetto promosso e gestito dalla Fondazione Diakonia Onlus in collaborazione con le suore delle Poverelle di Bergamo.

Alcuni progetti in carico necessitano di un ulteriore accompagnamento in un alloggio di seconda accoglienza, messo a disposizione dall'Opera Pia "Maria Caleppio Ricotti" di Bergamo.

Attività educative svolte

L'accoglienza in appartamento si determina tramite le richieste e le segnalazioni formulate da diverse figure, quali operatori del carcere, operatori sociali, Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE), assistenti sociali, familiari, avvocati, ecc. oppure è la stessa persona detenuta che segnala il proprio caso.

Per i detenuti definitivi è determinante la valutazione del piano trattamentale interno, valutato con l'Équipe educativa del carcere di Bergamo tramite l'agente di rete. Per le persone che all'esterno del carcere sono sottoposte a misure limitative della libertà personale, l'accoglienza viene determinata con l'agente di rete, gli educatori e i servizi di riferimento.

La definizione della progettualità avviene mediante uno o più colloqui di conoscenza, durante i quali vengono precisati gli accordi con l'interessato e l'educatore di Fondazione Diakonia Onlus referente del progetto di accoglienza. Esiste perciò un accordo scritto che viene firmato dall'interessato in cui si stabiliscono le modalità, gli obiettivi - ad esempio il monitoraggio sulla capacità di gestione delle relazioni - e i tempi di accoglienza.

Sia per alcune visite domiciliari (che si svolgono con cadenza settimanale e, in circostanze specifiche, più volte la settimana), sia per alcune attività di accompagnamento e sensibilizzazione sul territorio, gli operatori vengono coadiuvati da **tre** volontari.

A cadenza bimestrale si svolgono colloqui di verifica, con la presenza anche dell'agente di rete. Ogni due mesi, si tengono Équipe di coordinamento e di aggiornamento tra gli educatori e i volontari degli appartamenti.

Significative sono le azioni di accompagnamento sociale nei confronti delle persone accolte, finalizzate a favorire l'accesso agli enti pubblici e privati, realtà associative, ecc. come ad esempio l'attivazione di percorsi di volontariato a favore delle persone in carico con parrocchie e/o realtà associative del territorio.

Si attuano da parte degli operatori e dei volontari alcune proposte conviviali e culturali atte a coinvolgere le persone in eventi ricreativi finalizzati all'accrescimento della consapevolezza personale.

Mensilmente si svolge un tavolo tecnico "housing-lavoro" dove si discute delle persone in carico e si valutano le nuove segnalazioni pervenute dall'Équipe interna al carcere e/o dal territorio.

Mediamente **due** volte al mese, si svolge l'Équipe specifica housing in cui vengono discussi i casi in accoglienza.

Sono importanti i percorsi di sensibilizzazione sul tema giustizia che hanno visto coinvolti alcuni dei nostri utenti, rivolti principalmente a studenti delle scuole superiori e/o gruppi di giovani delle parrocchie della Bergamasca.

Tutto ciò avviene con la collaborazione degli enti del territorio interessati ed è gestito da un operatore part-time.

Accoglienze del progetto nel 2021

Nel corso dell'anno 2021, sono stati accolti negli alloggi, in tempi diversi, in totale **23** persone, in larga parte di genere maschile e sebbene il numero di stranieri tra gli accolti sia maggiore, la differenza con il numero di persone accolte di nazionalità italiana è lieve.

Nella seguente tabella sono riassunti i dati delle accoglienze suddivisi per alcune categorie: nazionalità, età, misura giuridica, esito progetto.

STRUTTURA		TOTALE ACCOGLIENZE		
Alloggi		23		
NAZIONALITÀ	F	M	TOTALE (% RILEVATI NEL 2021)	
Italiana	2	8	10 (43,48%)	
Straniera	0	13	13 (56,52%)	
MISURA GIURIDICA	F	M	TOT	
Affidamento in prova ai servizi sociali	1	10	11 (47,82%)	
Detenzione dom./AA.DD	1	10	11 (47,82%)	
Semilibertà	0	1	1 (04,35%)	
ETÀ	F	M	TOT	
20-35	1	6	7 (30,43%)	
36-50	0	8	8 (34,78%)	
Maggiori di 50	1	7	8 (34,78%)	
ESITO PROGETTO	F	M	TOT	
Autonomia abitativa	1	6	7 (30,43%)	
Revoche/sospensioni	0	3	3 (13,04%)	
In corso (al 31/12/21)	1	12	13 (56,52%)	

Percorsi attivati ed esiti

Per la quasi totalità delle persone è stato attivato anche un percorso di reinserimento lavorativo, in collaborazione con gli sportelli territoriali del Consorzio Mestieri presenti nella provincia di Bergamo.

Dieci persone sono state coinvolte in percorsi di volontariato (la maggior parte previsti dall'ordinanza del Tribunale di Sorveglianza) con la collaborazione di enti e parrocchie del territorio. Inoltre, con **quattro** persone sono stati avviati percorsi formativi o corsi di alfabetizzazione di lingua italiana.

Cinque persone hanno usufruito di un percorso di supporto psicologico in collaborazione con il Consultorio Scarpellini di Bergamo e con l'Équipe di psicologi che collabora con la Casa Circondariale di Bergamo.

Sette persone hanno raggiunto l'autonomia abitativa durante l'anno, di cui **tre** sono rientrati in patria, **tre** hanno trovato una soluzione abitativa in autonomia, mentre una in semi-autonomia (con un alloggio messo a disposizione dall'opera Pia Caleppio).

Da segnalare un lieve incremento rispetto alle annualità precedenti delle sospensioni/revoche: **due** per motivi disciplinari legate alla non aderenza delle prescrizioni emanate dal Tribunale, **una** per soprappiù di una vecchia sentenza definitiva che ha aumentato la pena da scontare tale da non permettergli al momento di proseguire con la misura di esecuzione penale esterna: se concessa, verrà reintegrato nella progettualità, poiché entrerà di nuovo nei termini giuridici per chiedere di nuovo un'alternativa alla pena detentiva in carcere.

Considerazioni generali

Le progettualità hanno permesso anche per l'anno 2021 di svolgere, nonostante le difficoltà del contesto, quelle attività legate all'accoglienza, al coinvolgimento, all'accompagnamento sociale, alla sensibilizzazione dei territori di riferimento finalizzate all'autonomia personale dei soggetti in carico.

In generale, i numeri registrati sono in linea con le annualità precedenti a dispetto di alcune problematiche di gestione causate dal perdurare dell'emergenza sanitaria.

Casa Samaria

Nel 2020 erano state **13** le donne accolte mentre, nel corso del 2021, delle **15** donne incontrate e coinvolte nel progetto:

- » **8** sono stati i nuovi ingressi,
- » **7** donne facevano già parte dei circuiti di Casa Samaria degli anni precedenti e nel 2021 hanno continuato o finito di scontare la loro pena.

Nello specifico:

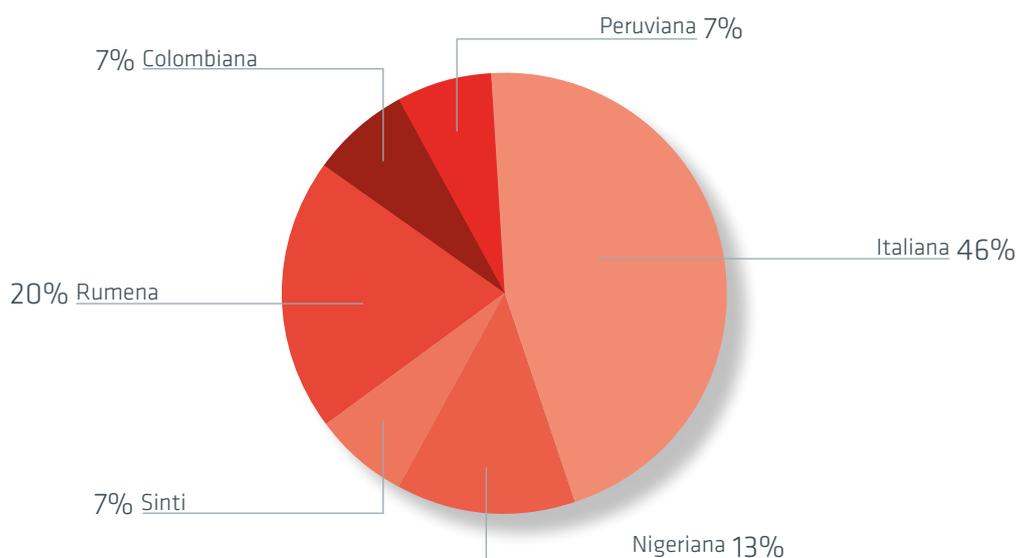
ETÀ	2021
18-30	4
31-35	3
36-40	4
Oltre 41	4
Totale	15

PROVVEDIMENTO	2021
Affidamento serv. sociali	3
Semilibertà	0
Detenzione domiciliare	8
Arresti domiciliari	3
Libero(ex detenuto/sospensione pena)	0
Permessi premio	0
Volontariato per affidamento	0
Art. 21	1
Totale	15

POSIZIONE GIURIDICA	2021
Definitivo	14
In attesa di giudizio	1
Totale	15

Nazionalità:

- » Italiana 7
- » Paesi UE 3
- » Paesi extra UE 5



Delle **9** segnalazioni ricevute nel corso del 2021 riportiamo le seguenti suddivisioni:

TIPOLOGIA	2021
Accolte	2
In attesa	5
Perso il diritto di accesso alla misura alternativa	1
Rifutate	1
Totale	9

Al termine del 2021 **9** donne hanno riacquisito la completa autonomia personale, **1** donna ha riacquisito l'autonomia ma in percorsi di seconda accoglienza, per **5** donne il progetto era ancora in corso, ed in ultimo nessuna donna è stata fatta rientrare in carcere.

Casa Samaria vede la presenza di un'operatrice a tempo pieno.

LE VOLONTARIE

A causa del persistere dell'emergenza sanitaria, nel 2021, il numero di volontari/e che frequentava Casa Samaria si è notevolmente ridotto passando da circa **25** persone a **12**, con una media di **2** ore di volontariato alla settimana ciascuno/a.

Centro di giustizia riparativa

Il centro di giustizia riparativa prevede il lavoro in rete con alcune realtà del territorio, con l'obiettivo di creare un dialogo di riconciliazione tra "vittime e rei". L'Ufficio di Giustizia Riparativa è composto da un gruppo di coordinamento di 8 mediatori con un coordinatore di Fondazione Diakonia, da altri 27 mediatori formati e in formazione che si alternano nelle diverse attività dell'ufficio rispetto ai diversi ambiti di intervento (scuola, carcere, formazione, vita d'ufficio, mediazioni).

Area formazione e sensibilizzazione specifica sul territorio bergamasco

AZIONE	MEDIATORI COINVOLTI
Attivazione dei cerchi di parola sul tema covid rivolto a parenti delle vittime e operatori sanitari, organizzato in collaborazione con Gamec	9
Sensibilizzazione rete dei comuni per la pace	3
Attivazione di una collaborazione con Domenic Barter promuovendo una rete locale con Fondazione Diakonia Onlus, ACLI, parrocchia di Campagnola, parrocchia del Villaggio degli Sposi, parrocchie di Mapello, Ambivere, Valtrighe	3
Organizzazione e gestione Summer School	5
Avvio interlocuzione con Aiga Provinciale e Nazionale	2
Cerchi di parola covid presso la comunità di Berbenno	2
Dialogo con la fraternità dei preti della Val Imagna per una possibile attivazione di un percorso di RJ	1

Azioni svolte nel progetto regionale Ripar-Azione

AZIONE	MEDIATORI COINVOLTI
Percorso di sensibilizzazione all'interno del Progetto Ripar-Azione nel centro diurno Noema di Ponte San Pietro	1
3 seminari formativi sulla tematica della Giustizia Riparativa in dialogo con i servizi sociali, il terzo settore e la scuola (periodo: maggio 2021)	3
Organizzazione ciclo di sensibilizzazione interno all'Area Giustizia (periodo: agosto 2021)	2
Organizzazione percorso di Sensibilizzazione operatori rete Servizi Giustizia (periodo: ottobre 2021)	2
Percorso di formazione in Carcere (periodo: maggio- ottobre 2021)	8
Sensibilizzazione in Carcere nelle diverse sezioni (circondariale, penale, protetti, femminile) che hanno portato all'invio di mediazioni	8
4 Focus Group per la produzione di un Manifesto condiviso, presentato durante l'evento conclusivo del progetto il 2 dicembre	4
Organizzazione percorso sensibilizzazione Giustizia Riparativa con la Grave Marginalità (Drop In luglio - Agosto 2021)	2
Sensibilizzazione CGIL - CISL - Libera (periodo: luglio 2021)	1
Organizzazione sensibilizzazione Giustizia Riparativa Punto Sosta Galgario (periodo: dicembre 2021)	2
4 incontri di Formazione tra teorie e pratiche applicative organizzato in collaborazione con Aiga (periodo: giugno 2021)	2

Ufficio

AZIONE	MEDIATORI COINVOLTI
Aree di lavoro interne all'ufficio	20
Incontri di coordinamento	8
Incontri di auto-formazione di gruppo	20
Una giornata di formazione intensiva con Silvia Briozzo	15
Lavoro indiretto di tenuta relazionale, passaggi di segreteria e gestione rete contatti	4
Formazione su RJ e vita Carceraria organizzato un sabato mattina al mese online	7
Partecipazione ad uno stage di formazione con Domenic Barter	4

Area scuola

AZIONE/ATTIVITÀ	MEDIATORI COINVOLTI
Partecipazione al GPS, progetto di sensibilizzazione delle scuole alla giustizia e alla RJ della Rete Nexus (Caniana, Natta, Falcone)	5
Percorso di sensibilizzazione presso l'istituto Maiorana (sottoscrizione della convenzione)	2
Percorsi di sensibilizzazione presso 2 classi dell' Istituto Caniana	2
Percorso di sensibilizzazione presso Patronato San Vincenzo con 2 classi	4

Area mediazioni

Nel 2021 sono stati attivati 11 percorsi di mediazione che hanno coinvolto diversi soggetti:

AZIONE	COINVOLGIMENTO	MEDIATORI COINVOLTI
11 mediazioni	15 uomini - 10 donne - 1 gruppo adolescenti	15 mediatori

Area carcere

AZIONE	MEDIATORI COINVOLTI
Sensibilizzazione presso il Carcere di Opera	2 mediatori

Azioni autonome dell'ufficio di Giustizia Riparativa

Sono comprese in questa sezione le azioni condotte in autonomia dall'ufficio di Giustizia Riparativa e che quindi non fanno riferimento direttamente a Fondazione Diakonia Onlus ma che meritano di essere menzionate.

AZIONE	MEDIATORI COINVOLTI
Partecipazione alla creazione di un modello europeo di formazione dei mediatori promosso dalla Rete dei centri del nord Italia Mediarej	2
Costruzione di una carta dei valori del mediatore umanistico promosso dalla Comunità internazionale dei mediatori umanistici (5 incontri)	4
Percorso finalizzato allo scambio di buone prassi ufficio di mediazione di Santa Cruz Bolivia	5
Partecipazione alla comunità dei mediatori	3
Partecipazione alla stesura delle Linee guida per la formazione dei mediatori umanistici promosso dalla comunità nazionale della rete dei Centri e presieduto da Jacqueline Morineau	1
Formazione in collaborazione con l'Università di Bergamo per la formazione degli agenti di polizia locale neo assunti regione Lombardia	3
Partecipazione ad un tavolo di lavoro europeo sul tema covid e Restorative justice (RJ) (6 incontri)	1

AZIONE	MEDIATORI COINVOLTI
Intervento formativo al convegno organizzato dall'Università di Brescia su RJ e LGTB+	1
Intervento formativo al corso di alta Scuola Magistratura sul tema della RJ	1
Partecipazione al gruppo di lavoro del EFRJ sulle Restorative Cities	3
Intervento formativo alla Scuola di Alta Formazione in Etica Pubblica promosso dall'Università di Trieste	1
Intervento sui temi della RJ presso l'Università di Modena promosso dall'UEPE Modena	1
Intervento formativo al Centro di mediazione di Vicenza	1
Intervento formativo nel percorso di formazione su Giustizia Riparativa e Mediazione Penale organizzato dai Servizi Sociali del Friuli Venezia Giulia	2
Stage di formazione per operatori della giustizia organizzato dal USSL di Treviso	1
Week end di Formazione per i nuovi mediatori dei Centri del nord Italia, compresa Bergamo	2
Supervisione al percorso formativo per mediatori organizzato dai Centri di RJ del Veneto	2
Intervento di formazione nel contesto di un webinar su "Percorsi di orientamento sulla mediazione dei conflitti" organizzato dall'ordine degli avvocati di Messina	1

Lavori di Pubblica Utilità (LPU) – MAP – ASU

Il progetto prevede la prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività per persone che hanno commesso alcune tipologie di reato per le quali è prevista una forma alternativa alla detenzione o una sanzione sostitutiva a quella pecuniaria. Gli inserimenti vengono effettuati in alcuni dei servizi interni a Fondazione Diakonia Onlus o nelle parrocchie del territorio.

Durante il 2021 sono state svolte attività volte alla costruzione di una filiera più funzionale alla gestione e promozione dei LPU, al fine di fornire esperienze di senso alle persone che devono svolgere dei servizi verso la collettività. Sono state promosse inoltre delle collaborazioni con l'Équipe Comunità per le attività di formazione degli operatori delle CET e delle parrocchie.

A settembre sono stati aggiunti 2 nuovi operatori, ciascuno con turni da 4 ore, in alternanza sul servizio per sbloccare le pratiche ferme a causa della pandemia.

Per quanto riguarda il 2021 sono stati registrati i secondi dati:

PERSONE ACCOLTE/INCONTRATE/COINVOLTE	2021
Disponibilità rilasciate	20
Persone attive	11
Persone che hanno concluso il percorso dell'anno 2020	5
Persone che hanno concluso il percorso dell'anno 2019	4
Totale	40

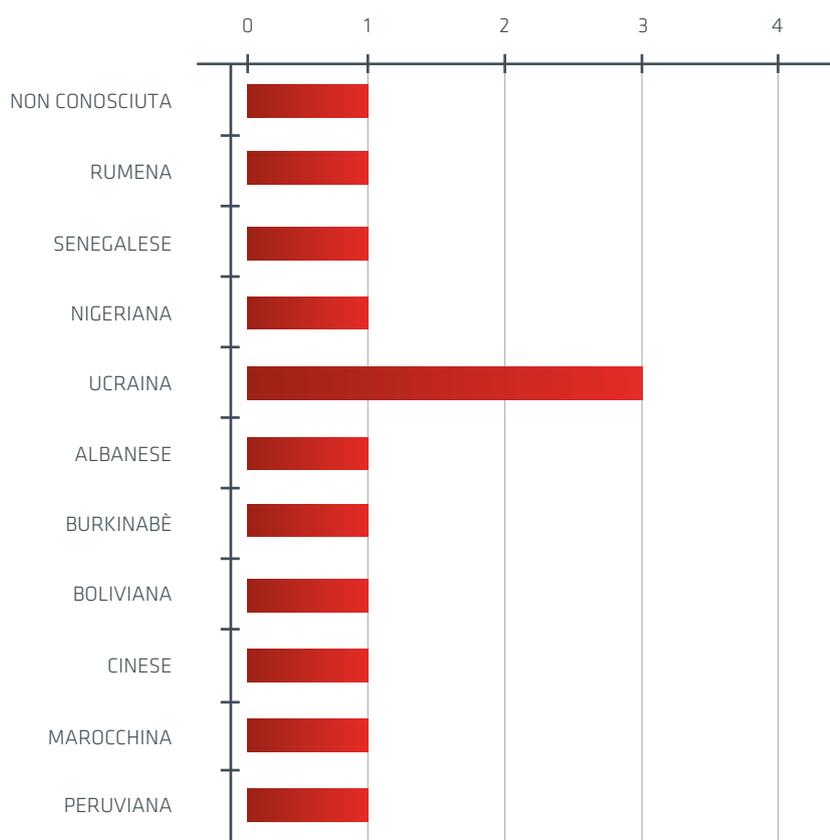
Sono stati registrati inoltre i seguenti dinieghi:

DINIEGHI	2021
Donne	2
Uomini	27
Totale	29

Per quanto riguarda le persone che hanno aderito al progetto sono state registrate le seguenti nazionalità:

- » Italiana 27
- » Paesi UE 1
- » Paesi extra UE 11
- » Non nota 1

Distribuzione nazionalità non italiana

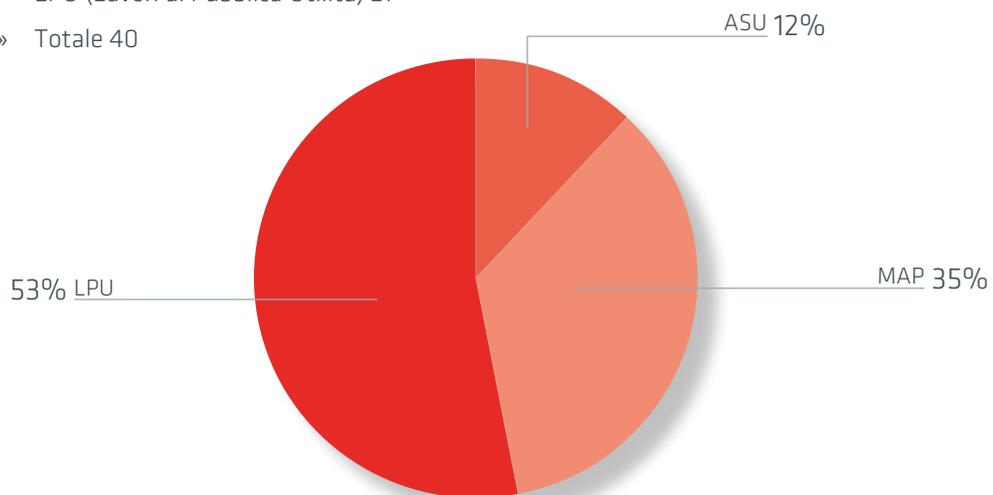


Mentre la distribuzione delle età è stata la seguente:

INTERVALLI DI ETÀ	2021
18 - 30 anni	12
31 - 40 anni	13
41 - 50 anni	8
51 - 60 anni	2
Oltre 61	4
Non conosciuta	1
Totale	40

La tipologia di lavori socialmente utili per la conversione delle pene nelle quali le persone che hanno aderito al progetto nel 2021 sono le seguenti:

- » ASU (Affidamento in prova ai servizi sociali) 5
- » MAP (Messa alla Prova) 14
- » LPU (Lavori di Pubblica Utilità) 21
- » Totale 40



POVERI MA CITTADINI

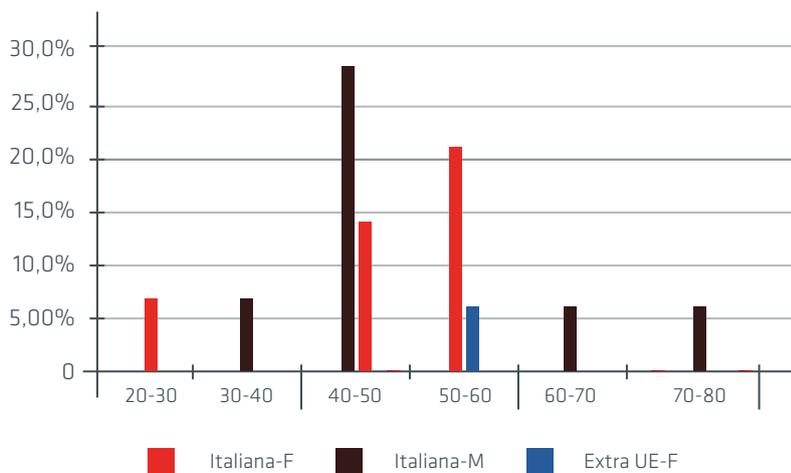
Il progetto Poveri ma Cittadini è stato ristrutturato e suddiviso in due aree/sezioni:

- » 1) Sportello di orientamento del Cittadino aperto a rotazione dagli avvocati iscritti all'ordine che hanno aderito al progetto due volte al mese presso la sede di Fondazione Diakonia Onlus. Nello sportello non vengono fatte delle consulenze ma solo fornite informazioni e un orientamento rispetto a costi, tempi e modalità delle pratiche legali, svolgendo un ruolo di primo filtro delle pratiche e successivamente di assegnazione degli avvocati.
- » 2) Lo sportello Poveri ma Cittadini si occupa dell'effettiva presa in carico delle pratiche legali. Sono stati incontrati gli avvocati che hanno partecipato in passato e che hanno dato nuovamente disponibilità.

Nel primo trimestre è rimasto attivo solo Poveri ma cittadini mentre da Aprile 2021 è stato ufficialmente avviato anche lo Sportello all'orientamento del cittadino.

Sportello orientamento del cittadino 2021

Nel corso del 2021 sono state in totale 14 le consulenze prestate dagli 8 avvocati che hanno aderito al servizio.



Per quanto riguarda le nazionalità delle persone:

CITTADINANZA	2021
Boliviana	3*
Italiana	9
Senegalese	1
Ucraina	1
Totale	14

Risulta di gran lunga maggiore il numero delle donne (11* su un totale di 14) che si è rivolto allo sportello di Poveri ma cittadini.

Per quanto riguarda le materie delle consulenze attivate, esse hanno riguardato diversi ambiti che riportiamo nella tabella seguente.

MATERIA	BOLIVIANA	ITALIANA	SENEGALESE	UCRAINA	TOTALE
Cambio residenza con affidamento		1			1
Cancellazione		1			1
Civile Debitoria		1			1
Civile Separazione	2*				2*
Debiti marito			1		1
Eredità		2			2
Mantenimento	1	1			2
Separazione		1			1
Sfratto		1			1
Sfratto attività				1	1
Sospensione Reddito Cittadinanza		1			1
Totale	3*	9	1	1	14*

Le voci affiancate dall'asterisco (*) comprendono due consulenze ricevute dalla stessa persona, di conseguenza il valore reale delle prestazioni deve tener conto di tale accadimento.

Infine 4 sono state le prese in carico da parte dello sportello Poveri Ma Cittadini, a seguito di una prima valutazione da parte dello sportello di orientamento.

Poveri ma cittadini 2020 vs 2021:

ETÀ	2020	2021
20-30	1	0
30-40	1	3
40-50	3	6
50-60	3	4
60-70	2	4*
Oltre 70	1	0
Totale	11	17*

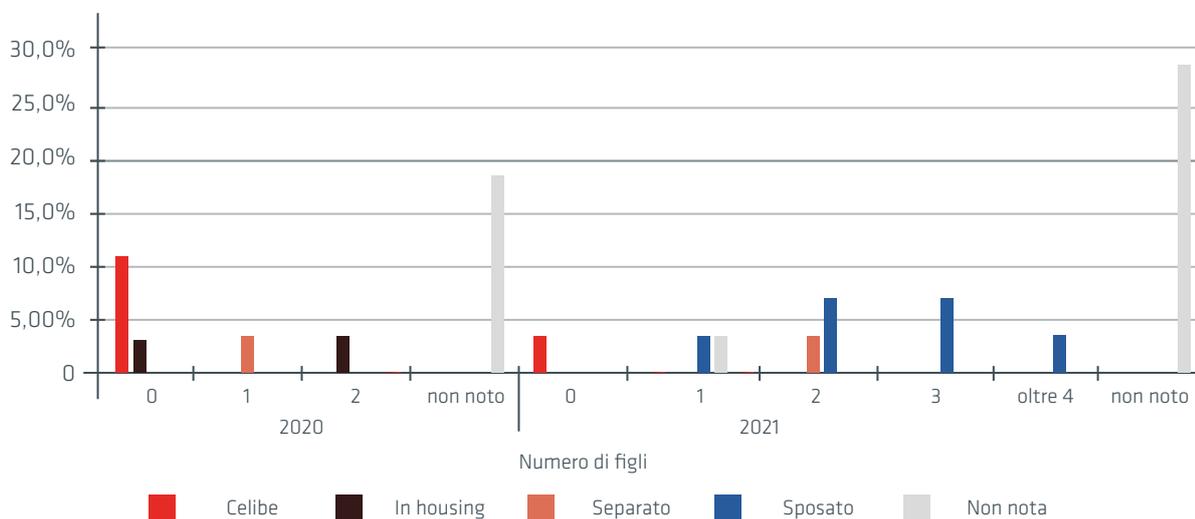
TIPOLOGIA	2021
Cancellazione anagrafica	1
Civile conciliazione	1
Eredità	1
Inquadramento fallimento e sovraindebitamento	1
Negoziata assistita separazione	1
Residenza	2*
Revisione mantenimento	1
Separazione	1
Sfratto	2
Sfratto da attività lavorativa	1
Sovraindebitamento	2
Ricorso prefetto/Giudice di pace	1
Incriminatione Penale	1
Penale Daspo	1
Totale	17*

Nazionalità 2021 vs 2020, in particolare tra i paesi extra UE troviamo: Albania, Bolivia, Egitto, Nigeria, Ucraina e Pakistan.

- » Italiana 12* (9)
- » Paesi UE 0 (0)
- » Paesi Extra UE 5 (1)
- » Non nota 0 (1)
- » Totale 17* (11)

Per quanto riguarda la situazione familiare delle persone che si sono rivolte allo sportello, si riportano i seguenti prospetti relativi agli anni 2020 e 2021:

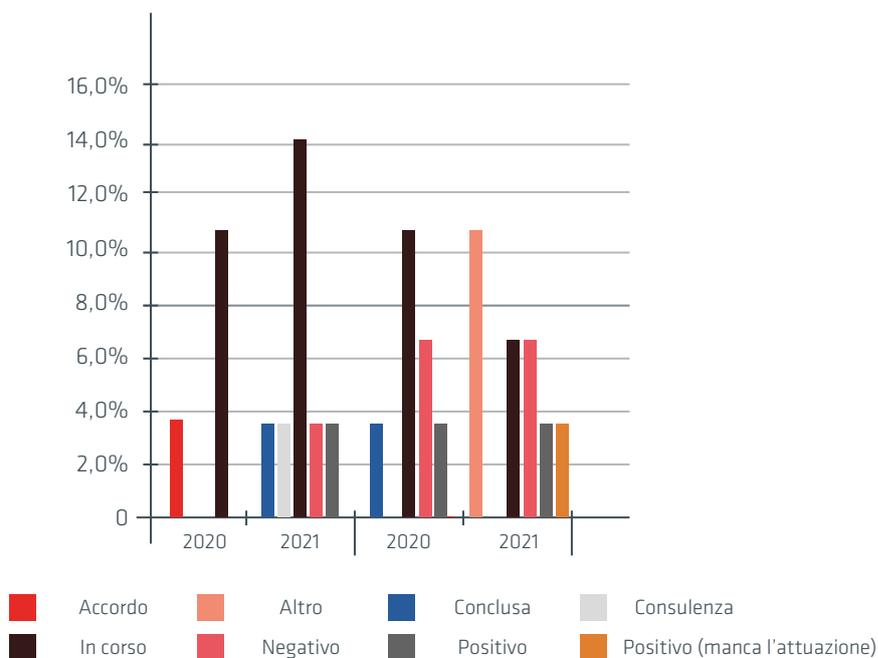
Distribuzione situazione familiare e numero figli-percentuale



SITUAZIONE FAMILIARE	2020	2021
-	5	9
Celibe	3	1
Separato	1	1
Sposato	0	6
In housing	2	0
Totale	11	17*

Relativamente agli esiti si registrano i seguenti:

Esito 2020 vs 2021



Più nel dettaglio ed in termini assoluti:

ESITO 2020	CONCLUSA	IN CORSO	TOTALE
Accordo	1	0	1
Conclusa	1	0	1
In corso	0	6	6
Negativo	2	0	2
Positivo	1	0	1
Totale	5	6	11

ESITO 2021	CONCLUSA	CONSULENZA	IN CORSO	TOTALE
Altro	2	0	1	3
Conclusa	2	0	0	2
Consulenza	0	1	0	1
In corso	0	0	6	6
Negativo	3*	0	0	3*
Positivo	1*	0	0	1*
Positivo (manca l'attuazione)	1	0	0	1
Totale	9*	1	7	17

Le voci affiancate dall'asterisco (*) comprendono due consulenze ricevute dalla stessa persona, la prima con esito negativo la seconda invece con esito positivo, di conseguenza il valore reale delle prestazioni deve tener conto di tale accadimento.

PROGETTO

L'intervento educativo deve mettere in atto tutte le forme di aiuto e intervento che promuovono la piena realizzazione delle potenzialità e delle risorse della persona per il perseguimento della sua autonomia. Progettare significa lavorare insieme per il benessere della persona nella sua complessità e per il bene della comunità.

Una parte di questi progetti è realizzata dagli operatori dell'Area Comunità con il coordinamento della referente dell'Équipe progetto. Di fatto sono attività trasversali tra le due aree.

SALUTE

Ambulatorio di prossimità

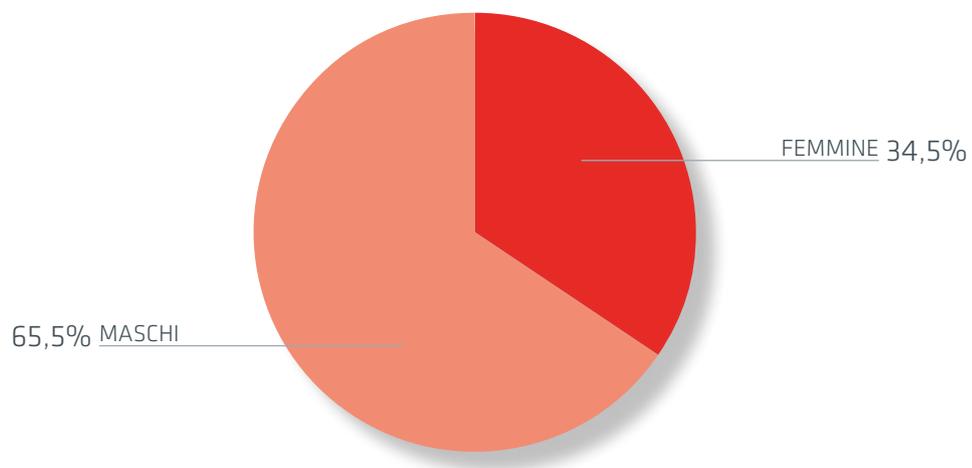
L'ambulatorio di prossimità nasce nel 2016 dalla collaborazione con la Casa di cura Luigi Palazzolo per garantire il diritto alla salute e la promozione della dignità delle fasce più deboli. L'ambulatorio mette a disposizione di tutte le persone e delle famiglie in difficoltà e senza reddito, un importante servizio gratuito di assistenza medica specialistica di carattere essenziale o urgente. Si rivolge a:

- » Cittadini disoccupati che non hanno accesso a prestazioni specialistiche in regime privato;
- » Cittadini comunitari senza TEAM (Tessera Europea di Assicurazione Malattia) e cittadini non comunitari irregolari, tramite invio dell'Associazione Oikos;
- » Cittadini italiani senza dimora;
- » Cittadini che non hanno diritto ad esenzioni.

Nel 2021 i beneficiari dell'Ambulatorio di prossimità sono stati 116 contro i 45 del 2020.

- » Numero di richieste 2021: **162**
- » Numero di persone sostenute: **116**

PERSONE SOSTENUTE	2021
Donne	40
Uomini	76
Totale	116

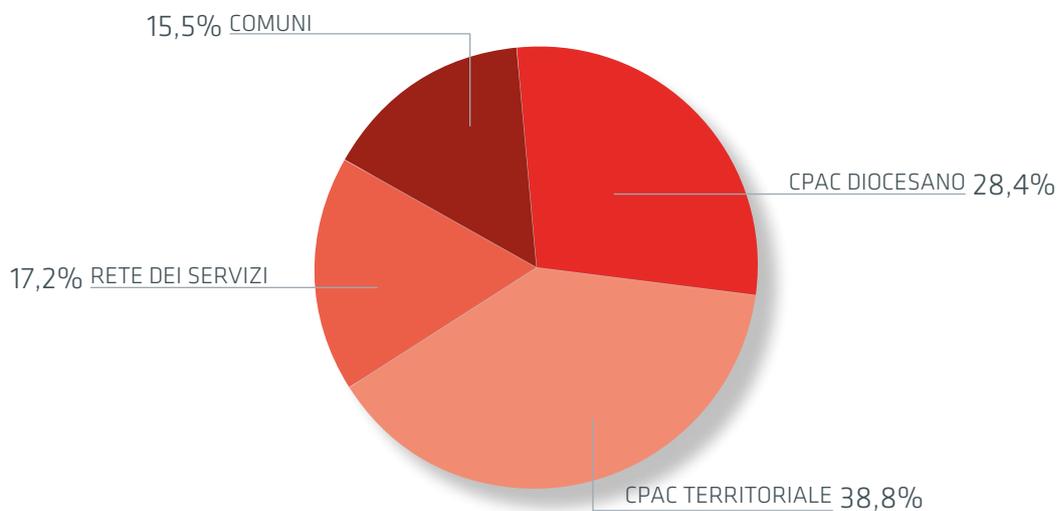


Suddivisione enti richiedenti:

- » Cpac diocesano: 33 persone;
- » Cpac territoriali parrocchiali: 45 persone;
- » Rete dei servizi: 20 persone;
- » Comuni: 18 persone.

ENTI RICHIEDENTI	UOMINI	DONNE	TOTALE
Cpac diocesano	23	10	33
Cpac territoriali parrocchiali	20	25	45
Rete dei servizi	17	3	20
Comuni	16	2	18
Totale	76	40	116

Enti richiedenti



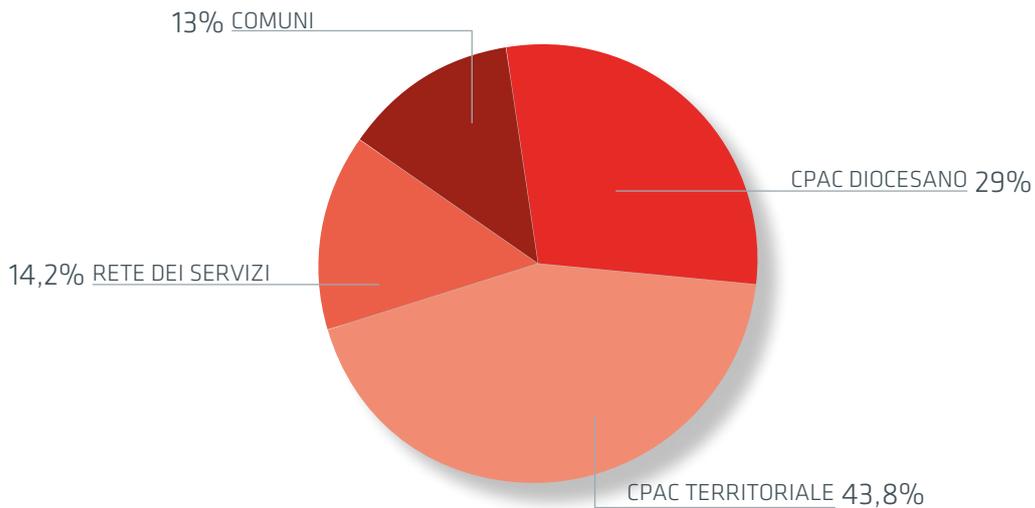
Tipologia prestazioni:

- » Odontostomatologia: 60 richieste
- » Altra diagnostica (visite ed esami di laboratorio): 102 richieste
- » Per un totale di 162 prestazioni richieste.

Suddivisione prestazioni per enti invianti:

- » Cpac: 47 prestazioni;
- » Cpac territoriali: 71 prestazioni;
- » rete dei servizi: 23 prestazioni;
- » comuni: 21 prestazioni.

ENTI INVANTI	PRESTAZIONI 2021
Cpac	47
Cpac territoriali	71
Rete dei servizi	23
Comuni	21
Totale	162



Suddivisioni richieste prestazioni odontostomatologia :

- » Cpac: 13;
- » Cpac parrocchiali: 30;
- » Rete dei servizi: 6;
- » Comuni: 11.

SUDDIVISIONE ENTI	RICHIESTE ODONTOSTOMATOLOGIA 2021
Cpac	13
Cpac parrocchiali	30
Rete dei servizi	6
Comuni	11
Totale	60

METODOLOGIA

Nel 2021 l'ambulatorio ha visto l'adozione della nuova modalità di invio con lo strumento del google form. Questo strumento ha permesso di evitare la dispersione di richieste e di rendere molto fluido il lavoro. Ad oggi un operatore legge il form e contatta la clinica Palazzolo per farsi dare data e ora appuntamento. La clinica, nel caso delle Agende cup, invia già il foglio dell'accettazione. Per quanto concerne l'odontostomatologia, a fronte di una prima visita viene inviato preventivo, che poi viene visionato dall'operatore inviante e dalla persona. In base alla tolleranza economica della persona viene stabilita una quota di compartecipazione.

Il progetto vede la collaborazione di un volontario e di un'operatrice part-time.

Prevenzione gioco d'azzardo

Dal 2015 Fondazione Diakonia Onlus coordina i progetti di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo a livello di Ambito territoriale (Ambito 1 - Bergamo e comune di Bergamo) e di distretto (distretto Bergamo, Ambito 1 Bergamo capofila) in raccordo con diverse realtà istituzionali e del Terzo settore; partecipa e collabora con il tavolo prevenzione GAP di ATS-Bergamo in diverse attività di comunicazione, sensibilizzazione, informazione e formazione. È partner attivo in un lavoro di rete capillare di soggetti pubblici e del terzo settore che promuovano azioni in diverse aree di intervento:

- » informativo e di sensibilizzazione;
- » di prevenzione;
- » di intercettazione precoce;
- » di orientamento ai servizi, di accompagnamento e di supporto alla cura;
- » di regolamentazione e di mappatura dell'offerta di gioco e dei servizi di cura.

È impegnata, dal 2020, nella costruzione e nella messa a sistema, in collaborazione con gli ambiti territoriali di Bergamo, Valle Brembana e Valle Imagna - Villa d'Almè, di un modello di governance distrettuale in materia di contrasto e di prevenzione del gioco d'azzardo e il consolidamento e l'uniformità di una serie di azioni territoriali di sensibilizzazione, formazione, promozione e prevenzione coinvolgendo le reti comunitarie e dei servizi sviluppate attorno al concetto di vulnerabilità e al tema delle dipendenze. Il Centro di Ascolto diocesano e i Centri di Ascolto parrocchiali hanno un ruolo centrale nell'intercettazione del giocatore, che chiede aiuto sotto forma di contributi economici per fronteggiare una situazione grave o compromessa. Fondazione Diakonia Onlus, offre, inoltre, consulenza legale (Sportello Poveri ma cittadini) e finanziaria per la definizione della situazione debitoria e accompagnamento per i prestiti di microcredito, tramite la Fondazione San Bernardino Onlus.

Ambulatorio Galgario con Croce Rossa

Mai come negli ultimi due anni il sostegno di Croce Rossa nei nostri servizi di accoglienza è stato prezioso. Con una squadra di volontari e medici, due volte la settimana (durante le sere in cui vengono collocati i nuovi utenti) accoglie le persone, ascolta i bisogni. Si ascolta, si visita, si cura, si risponde alle piccole emergenze, sempre in stretto raccordo con gli sportelli invianti.

Nel corso del 2021 il servizio ha incontrato, effettuato screening covid, visitato più di Mille persone. Le persone visitate necessitano solitamente di antidolorifici, antipiretici, creme micotiche, antibiotici, farmaci per la pressione.

Infermiere di comunità

A partire da novembre 2021 ha preso avvio una nuova e virtuosa collaborazione con le infermiere di Comunità (IFeC), responsabile della gestione dei processi infermieristici in ambito comunitario. Attraverso la vicinanza, la proattività e l'approccio multiprofessionale, promuove un'assistenza di natura preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa, differenziata per bisogno e per fascia di età, attraverso interventi orientati a garantire risposte eque ai bisogni di salute della popolazione di uno specifico ambito territoriale di riferimento

L'infermiere di comunità ha come mandato la valutazione dei bisogni di salute della comunità, la valutazione personalizzata dei problemi socio-sanitari che influenzano la salute, in collaborazione con gli altri attori delle cure.

Alcune azioni previste :

1. La promozione della salute e la prevenzione;
2. La presa in carico delle persone con malattie croniche in tutte le fasi della vita e delle persone con livelli elevati di rischio di malattia (per esempio per età avanzata);
3. L'adesione terapeutica e a stili di vita sani attraverso interventi di educazione sanitaria;
4. Una comunicazione efficace e un ascolto attivo dell'utenza.

A chi si rivolge:

- » Anziani ed adulti con patologia, soli o privi di sostegno assistenziale adeguato da parte delle persone di riferimento;
- » Coppie di anziani in cui entrambi i coniugi presentano problemi di salute;
- » Adulti privi di domicilio (senza fissa dimora) in raccordo con i servizi sociali dei Comuni;
- » Adulti e bambini affetti da patologia cronica o fragili;
- » Famiglie con problemi di salute mentale ed alcool correlato;
- » Pazienti che dopo dimissione ospedaliera necessitano di proseguire terapie o di nutrizione parenterale/enterale

L'infermiere di comunità **lavora in stretta collaborazione** con il medico di medicina generale, pediatra di libera scelta, Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), Comuni, ambiti e Unità Territoriali per la gestione dell'Emergenza Sociale, Presidio Socio Sanitario Territoriale (PreSST) (servizi di protesica, centro vaccinazioni, consultori, cure primarie, servizi dipendenze e salute mentale ecc.

Per riuscire a ottimizzare meglio le risorse **si concorda un ingaggio a chiamata**; gli infermieri vengono ingaggiati sulla base del bisogno rilevato, dal coordinatore dell'area strada, affinché possano sostenere l'utente in condizione di bisogno.

Farmaci

Da sempre uno tra i principali problemi per le persone in condizione di grave e gravissima marginalità.

Nella seconda metà del 2021 Fondazione Diakonia ha garantito l'accesso alla cura farmacologica per 70 utenti. I principali farmaci richiesti sono:

- » Antibiotici (amoxicillina);
- » Antidolorifici (diclofenac, tachidol,oki, ibuprofene);
- » Cortisone;
- » Xanax, rivotril, lorazepam, en;
- » Gastroprotettori;
- » Ausili per medicazioni.

Gestione Emergenza Covid: Tamponi, vaccini, campagne homeless, green pass, linea vaccinale dedicata hub

Il 2021 ha visto la Fondazione Diakonia Onlus e tutti i servizi in rete attivi rispetto al tema vaccini. A partire da aprile 2021, in collaborazione con Ats Bergamo abbiamo proposto in due momenti distinti il vaccino con unità mobile in tutti i servizi di accoglienza (Galgario, Dormitorio femminile, accoglienza Housing, Casa Samaria e housing carcere).

Sempre in collaborazione con Ats (nello specifico Ufficio Sindaci) è stato istituito un tavolo di lavoro temporaneo per una campagna vaccinale dedicata alle persone senza dimora e/o in grave marginalità. Nei mesi di giugno e luglio e agosto, Diakonia, grazie al preziosissimo supporto di Croce Rossa, Fondazione Diakonia Onlus ha organizzato diverse serate di somministrazione in Galgario. Tra la campagna di aprile e l'estate abbiamo vaccinato più di un centinaio di persone.

Da quando la campagna vaccinale ha aperto a tutte le fasce di età, l'impegno dello sportello Cpac è stato costante nel garantire agli utenti l'accesso al vaccino, non senza molte difficoltà. L'utente sprovvisto di documenti va incontro a una trafila molto macchinosa e difficile da comprendere. Anche l'allineamento all'accesso al green pass non è stato immediato, escludendo in primis proprio gli utenti più vulnerabili (senza doc, o con doc scaduti o richiedenti asilo in primo approdo).

A partire da gennaio 2022, in collaborazione con Ats e servizio Esodo, abbiamo avviato una collaborazione con hub di Dalmine con linea vaccinale dedicata. Una volta la settimana gli operatori accompagnano gli utenti più vulnerabili (con problematiche sanitarie, difficoltà nella lingua ecc) in hub.

LAVORO

Abili nel lavoro e LAB-Caritas

Il progetto *Abili nel lavoro* è rivolto a persone in situazioni di fragilità sociale o socio-relazionale, prive di reti di supporto o con reti deboli, senza occupazione o con occupazioni precarie, e offre loro l'opportunità di svolgere attività socio-occupazionali presso le parrocchie della diocesi di Bergamo o in altre realtà territoriali. Ciò consente loro di entrare in relazione con altre persone - volontari, parroci - e con nuovi contesti e di instaurare rapporti fiduciosi e di sostegno.

Da gennaio a dicembre 2021 sono state coinvolte 51 persone (i contratti sono stati 55), di cui 35 di genere femminile, che vivono situazioni di fragilità, di vulnerabilità, di marginalità; persone disoccupate o non occupabili per motivi di salute; persone che, pur avendo un'occupazione, hanno bisogno di una rete relazionale; donne che hanno necessità di un piccolo reddito integrativo oppure di entrare in relazione con il contesto del quartiere o del paese.

Con ogni persona è stato stipulato un contratto di collaborazione occasionale con Fondazione Diakonia Onlus, ente gestore del progetto per Caritas Diocesana Bergamasca.

È stato impostato il seguente iter valutativo: i territori e le parrocchie, che conoscono direttamente le persone coinvolgibili nel progetto, hanno avuto un ruolo centrale nel processo di segnalazione e di valutazione; gli operatori territoriali (sulla base delle Comunità Ecclesiali Territoriali (CET) assegnate) hanno avuto il compito dell'affiancamento, del supporto e della collaborazione con i parroci e con i volontari in una logica di condivisione e di crescita comunitaria.

Dai territori sono giunte le segnalazioni delle diverse situazioni. In totale sono state 30 le parrocchie segnalanti mentre una segnalazione è giunta da una struttura di accoglienza femminile.

Rispetto alle parrocchie segnalanti si rileva una ripartizione così suddivisa:

- » 11 segnalazioni dalla CET 1
- » 3 segnalazioni dalla CET 3
- » 7 segnalazioni dalle CET 5 e 10
- » 9 dalle CET 7 e 8
- » 7 dalla CET 12 e 13
- » 1 dalle CET 4 e 9
- » 8 dalle CET 11
- » 8 dalle CET 2 e 6
- » 1 segnalazione struttura di accoglienza

LEGENDA delle CET:

- » CET 01: Bergamo Città;
- » CET 02: Alta Valle Seriana;
- » CET 03: Bassa Valle Seriana;
- » CET 04: Valle Brembana;
- » CET 05: Sebino - Valle Calepio;
- » CET 06: Valle Cavallina;
- » CET 07: Ponte - Valle San Martino;
- » CET 08: Isola Bergamasca;
- » CET 09: Valle Imagna - Villa d'Almè;
- » CET 10: Scanzo - Seriate;
- » CET 11: Ghisalba - Romano - Spirano;
- » CET 12: Dalmine;
- » CET 13: Stezzano - Verdello.

Lo strumento

Per ogni persona è stato stipulato un contratto di prestazione occasionale autonoma. Il contratto ha previsto una somma complessiva per ogni persona coinvolta corrisposta mensilmente a fronte del rilascio di una ricevuta di prestazione occasionale da parte del beneficiario calcolata sulla base delle ore effettivamente impegnate nell'attività.

La durata dei progetti è stata differente sulla base delle caratteristiche della persona coinvolta e della sua necessità di maggiore o minor tempo per costruire relazioni significative.

Parallelamente, sono stati realizzati 10 tirocini lavorativi che hanno coinvolto altrettante persone, tutte con storie di grave marginalità. In particolare:

- » 4 persone utenti del dormitorio Galgario sono state coinvolte nella nascita del **LAB-Caritas**, un laboratorio di piccola manutenzione e imbiancatura;
- » 2 persone fragili fruitrici del Reddito di cittadinanza sono state introdotte, grazie alla collaborazione con la Fondazione Lemine, al ruolo di guide turistiche presso le chiese romaniche della provincia di Bergamo;
- » 4 giovani con fragilità, coordinati dal Patronato San Vincenzo, hanno realizzato delle attività negli oratori dei quartieri Villaggio degli Sposi e Grumello al Piano di Bergamo.

Considerati i buoni risultati ottenuti dal progetto, si intende chiedere al bando 8xmille 2022 la possibilità di dare prosecuzione al progetto.

SOSTEGNO

Fondo famiglia-scuola

La prima parte del 2021 vedeva il fondo scuola separato in:

1. Fondo scuola ordinario
2. Fondo scuola straordinario

Più specificatamente:

1. Il primo riguardava il sostegno, tramite la segnalazione di alcuni IC coinvolti nel progetto, di aiuti per l'acquisto di libri e materiali di cancelleria, oltre a mensa e trasporti. Nel periodo intercorso tra gennaio 2021 e maggio 2021 sono state sostenuti 42 nuclei familiari con 85 ragazzi. Le richieste vertevano, nel 70% dei casi in acquisto libri e cancelleria, in misura minori su mensa e trasporti (a causa delle diverse dad).
2. Il secondo, sull'onda del lavoro del 2020 ha sostenuto le famiglie con la donazione di tablet e dispositivi per la dad, viste le numerose chiusure delle scuole. Molte famiglie, con più di un figlio, hanno improvvisamente sentito il colpo della mancanza dei dispositivi tecnologici. Nei primi 4 mesi del 2021 Caritas ha donato più di 300 tra tablet, stampanti e pc.

Rispetto al 2020, gli alunni delle scuole primarie e le secondarie di primo grado sono stati sostenuti maggiormente (40% primarie e 30% secondarie primo grado), in maniera minore gli istituti superiori, in virtù del fatto che erano già preparati con la pandemia del 2020.

A settembre 2021 il fondo scuola è ripartito, ma sono state prese due decisioni fondamentali:

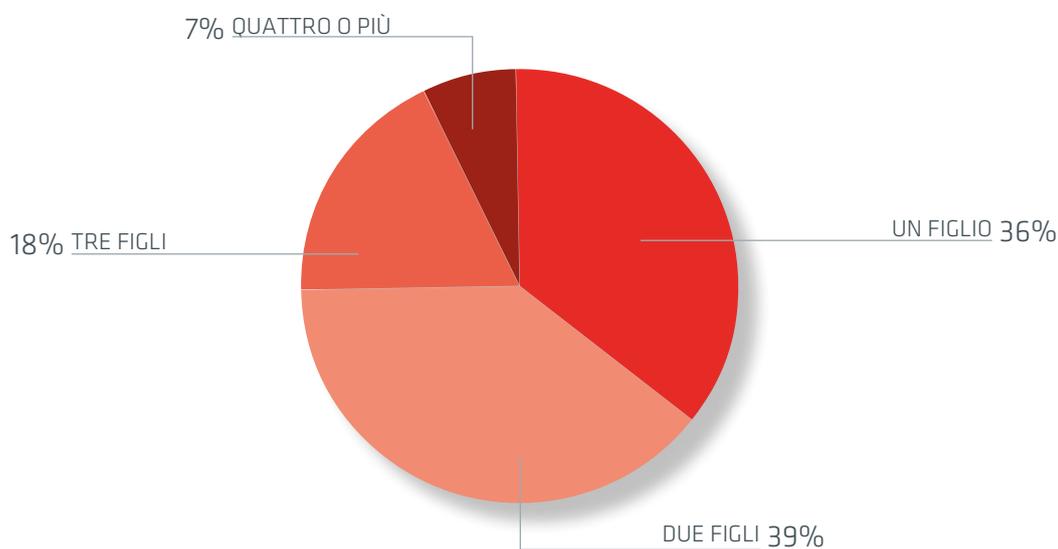
- » L'unificazione dei due fondi in un unico fondo,
- » L'apertura della fruizione a tutta la diocesi.

La segnalazione poteva pervenire pertanto da tutti i centri di Ascolto diocesani tramite form.

Dal 1 settembre al 31 dicembre sono state accolte 633 domande e la totalità di esse è stata presa in carico.

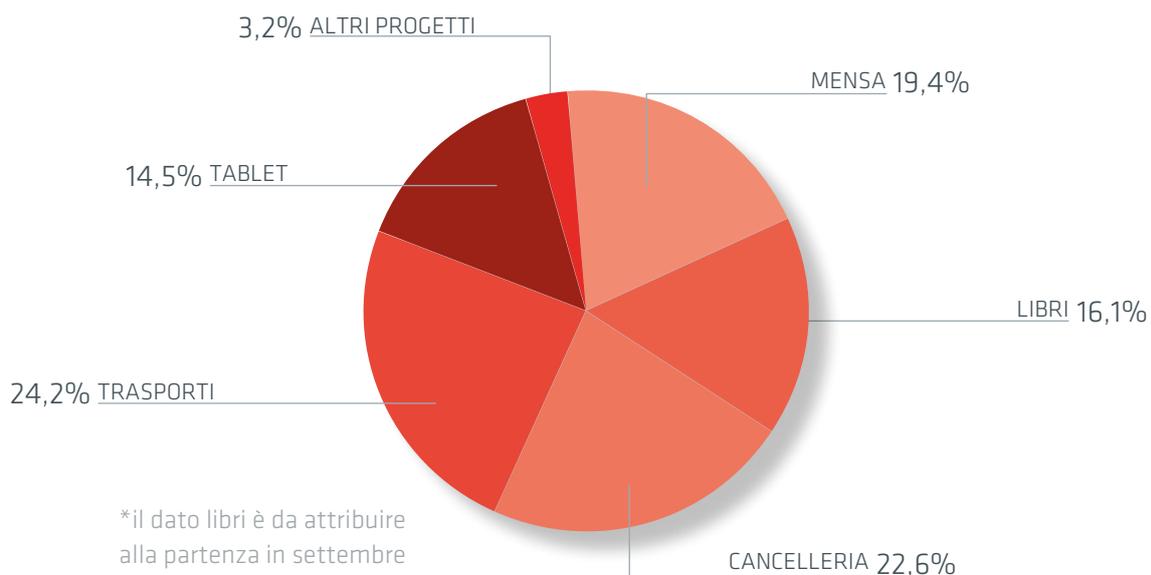
Tipologia di famiglie richiedenti: prevalentemente con monoreddito, reddito precario o senza reddito, con un isee conforme al requisito nel 99% dei casi. Prevalenza di nuclei con due o più figli.

NUMERO FIGLI	2021
1 figlio	36%
2 figli	39%
3 figli	18%
4 o più figli	7%
Totale	100%



Richieste delle famiglie:

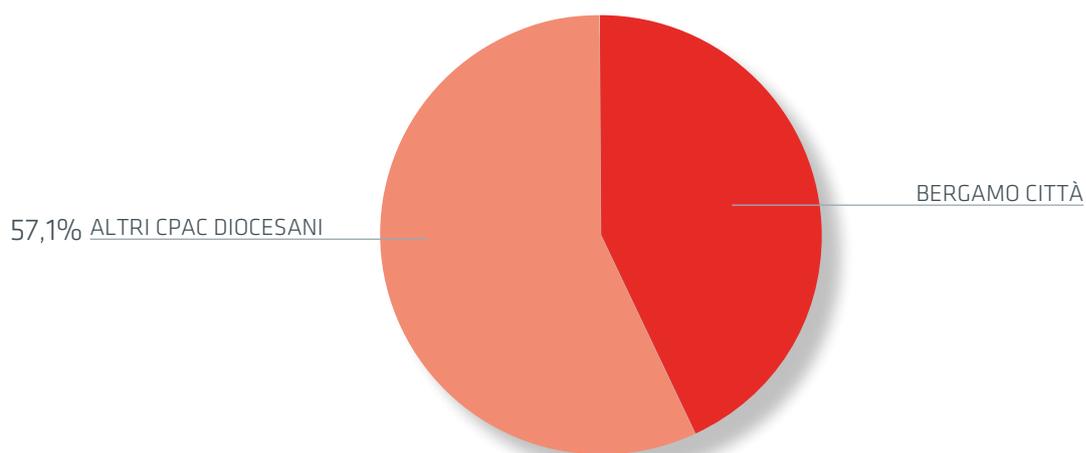
TIPOLOGIA DI RICHIESTA	2021
Cancelleria	22,6%
Libri	16,1%
Mensa	19,4%
Tablet	14,5%
Trasporti	24,2%
Altri progetti	3,2%
Totale	100%



Suddivisione delle domande nel territorio:

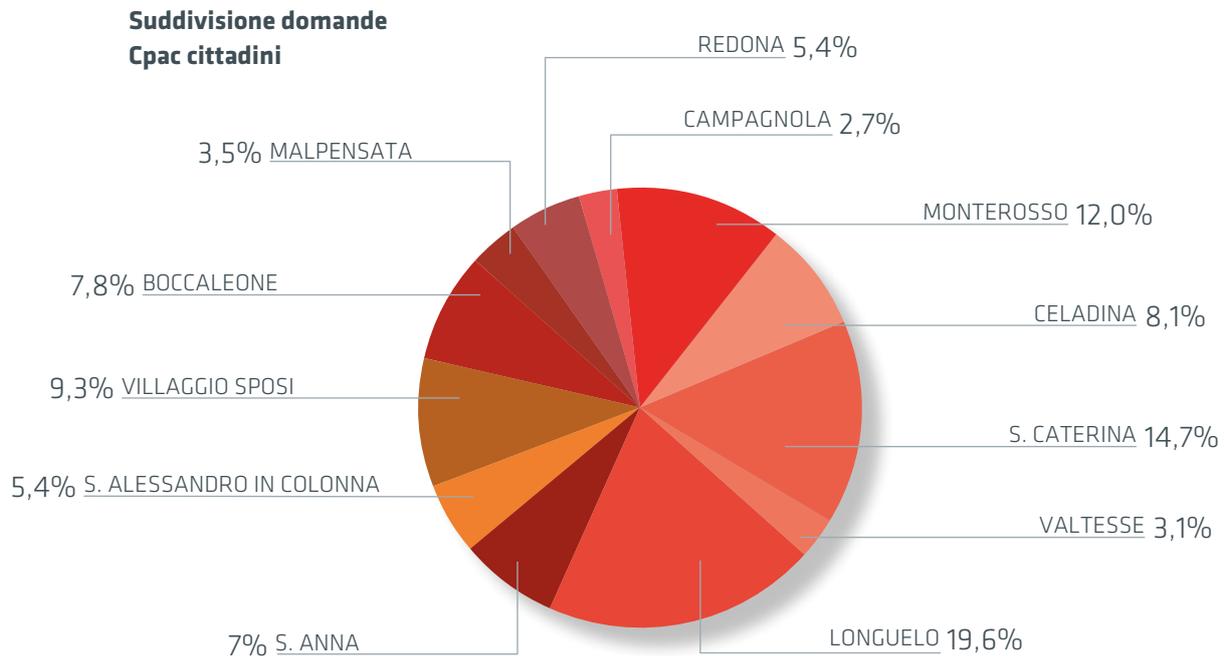
SEGNALAZIONI	2021
Bergamo città	42,9%
Altri Cpac diocesani	57,1%
Totale	100%

Provenienza Segnalazioni



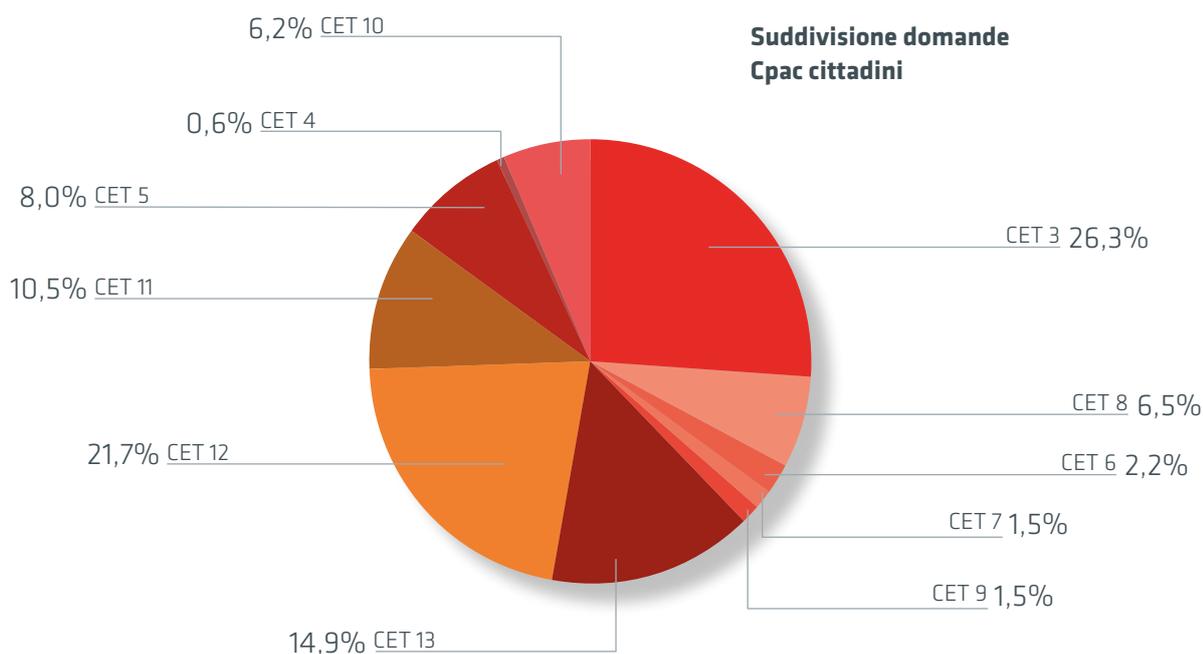
Suddivisione nei Cpac di Bergamo Città

CPAC DI BERGAMO CITTÀ	SUDDIVISIONE DOMANDE 2021
Boccaleone	7,8%
Campagnola	2,7%
Celadina	8,15%
Longuelo	1,9%
Malpensata	3,5%
Monterosso	12,0%
Redona	5,4%
S. Alessandro in Colonna	5,4%
S. Anna	26,0%
S. Caterina	14,7%
Valtesse	3,15%
Villaggio sposi	9,3%
Totale	100%



Suddivisione Cpac sulle CET diocesane

SUDDIVISIONE DOMANDE NELLE CPAC DELLE CET DIOCESANE	2021
CET 03	26,3%
CET 04	0,6%
CET 05	8,0%
CET 06	2,2%
CET 07	1,5%
CET 08	6,5%
CET 09	1,5%
CET 10	6,2%
CET 11	10,5%
CET 12	21,7%
CET 13	14,9%



A causa dell'altissimo impatto economico e al conseguente esaurimento dei fondi, Fondazione Diakonia Onlus ha deciso di chiudere il fondo (previsto in chiusura a maggio 2022) il 31 dicembre 2021. Il progetto è costato (sett-dic 2021) **€ 251.000**. Le parrocchie che hanno ricevuto esito positivo hanno margine fino a maggio 2022 per sostenere la spesa della famiglia.

Il progetto è stato gestito oltre che dalla coordinatrice dell'Équipe, da un'operatrice di Équipe comunità part-time e da una volontaria.

Microcredito e Sovraindebitamento

Il servizio di microcredito nasce per volontà delle diocesi della Lombardia di venire incontro alle sempre più numerose famiglie che, per gravi difficoltà economiche, hanno necessità di prestiti e, in assenza di alternative, rischiano di diventare vittime dell'usura. Per questo nel 2004 è stata costituita la Fondazione San Bernardino Onlus: un'organizzazione partecipata da tutte le diocesi lombarde, che gestisce direttamente le richieste che arrivano dalle Caritas diocesane attraverso i Centri di ascolto. Il servizio si rivolge alle famiglie che, per i loro problemi economici, non riescono a far fronte a spese legate all'abitazione (mensilità anticipate, cauzioni, spese registrazione contratto affitto, acquisto mobili, attivazioni utenze, etc.), alla salute, alla scuola dei figli, all'acquisto di mezzi di trasporto per raggiungere il luogo di lavoro, a necessità familiari urgenti e improcrastinabili.

Il servizio concede finanziamenti in microcredito di diversa entità.

Nel corso del 2021 le segnalazioni per microcredito sono state 23, di queste:

- » 4 sono state inviate per consulenze alla Fondazione San Bernardino
- » 12 utenti hanno beneficiato del Microcredito, contro i 10 beneficiari del 2020.

Gestisce il progetto la coordinatrice dell'Équipe con un volontario

INPS per tutti

A partire dalla seconda metà del 2021, la delegazione regionale di Inps, con il supporto di Caritas Ambrosiana e di tutte le Caritas lombarde, ha avviato un progetto denominato INPS x Tutti/rete agile di Welfare. Si è costituito un tavolo di lavoro, a cui afferiscono tutti i referenti delle Caritas che vi partecipano. È stato creato un virtuoso meccanismo di collaborazione. Ogni Caritas Diocesana, attraverso il referente, fa pervenire, attraverso una mail dedicata, la richiesta di risoluzione di pratiche complesse bloccate sui territori, o pratiche da evadere per utenti che faticano ad afferire in autonomia. Durante il 2021 sono state proposte diverse formazioni su rdc, disoccupazione, bonus famiglie ecc, a cui hanno partecipato i referenti CET diocesani. Con il 2022 hanno iniziato a pervenire le richieste, già prontamente evase.

Per Fondazione Diakonia Onlus su mandato di Caritas Diocesana, partecipa la coordinatrice dell'Équipe progetto.

STRADA

È l'area che si prende cura della marginalità adulta attraverso:

- » L'erogazione di beni primari: viveri e docce (Centro pluriservizi Zàbulon) vestiario (Armadio condiviso in Galgario)
- » L'accoglienza diurna socializzante e ricreativa (Punto sosta);
- » L'accoglienza notturna (Dormitorio Galgario, Dormitorio Castagneta e Dormitorio Pallazolo);

L'Équipe è composta da 5 operatori (3 part-time e 2 full time) e un coordinatore full time impegnati nei diversi servizi; supportano l'Équipe 53 volontari impegnati sui diversi servizi.

DOCCE ZÀBULON

Si tratta di uno spazio che accoglie le persone in situazione di grave emarginazione e senza dimora offrendo loro un sostegno per la pulizia personale e biancheria nuova.

Le persone che usufruiscono del servizio sono accolte a partire dal loro bisogno legato all'igiene personale e questo contatto è per gli operatori occasione per farsi "conoscere e riconoscere".

Per questo gli operatori e i volontari cercano di costruire con ogni utente una relazione di fiducia, che favorisca la creazione di progetti di recupero sociale.

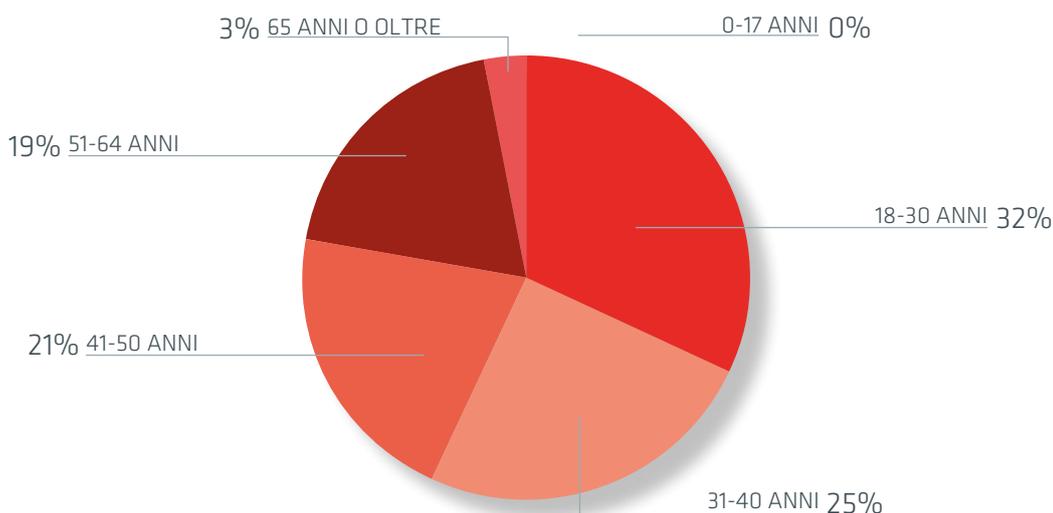
La struttura dello spazio Zàbulon si rivolge a donne e uomini con problemi di grave marginalità ed è composta da: docce, un magazzino per gli abiti in cui i volontari sistemano le donazioni e inviano in Galgario e un magazzino alimentare a disposizione del centro di ascolto diocesano per situazioni specifiche.

Il servizio offerto riguarda:

- » igiene e cura della propria persona: servizio aperto dalle 8:30 alle 10:30 dal lunedì al venerdì, in grado di garantire ogni giorno al massimo 20 docce + cambio biancheria intima (nuova).

Nel 2021 i beneficiari del servizio doccia sono stati 584 (382 nel 2020), divise per nazionalità e genere secondo la tabella seguente. Nel grafico sono rappresentati i fruitori delle docce divisi per età.

	M	F	TOTALE
Italiana	101	21	122
Paesi UE	25	3	28
Extra UE	424	10	434
tra cui: Pakistan	99	0	99
Marocco	94	2	96
Senegal	35	0	35
Tunisia	34	0	34
Somalia	24	2	26
Nigeria	20	0	20
Romania	18	2	20
Mali	18	0	18
India	17	0	17
Totale	550	34	584

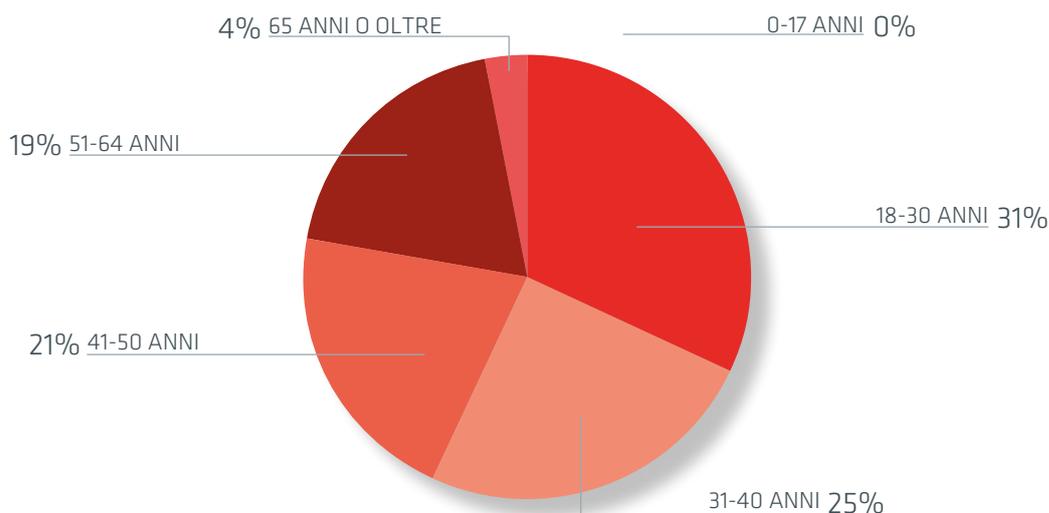


ARMADIO CONDIVISO

Dopo il trasferimento del servizio dallo spazio Zàbulon presso i locali del dormitorio Galgario avvenuto nel 2020, l'Équipe si è concentrata sui tempi di consegna per ogni persona che accede al servizio: la decisione di erogare il kit (scarpe e abiti) ogni quattro mesi è stata funzionale sia per dare maggiore respiro ai volontari che per inserire il servizio in un circolo virtuoso composto da tutti i servizi strada che consentono alle persone senza dimora di lavare e conservare i propri indumenti. Il servizio, attivo il giovedì mattina dalle ore 8:45 alle ore 10:45 è gestito da un gruppo di quattro volontari e da un operatore dell'Équipe strada. È proseguito il tentativo di ridurre al massimo lo spreco che aveva ispirato la riorganizzazione del servizio: i volontari conoscono le modalità di riutilizzo degli abiti usati donati, le modalità di selezione tra quelli da utilizzare per l'armadio, quelli da rivendere al mercato dell'usato e quelli da destinare al macero. I donatori possono consegnare ogni mattina a Zàbulon grazie alla presenza dell'operatore al servizio docce e il giovedì in Galgario durante l'apertura al pubblico.

Nel 2021 i beneficiari dell'armadio condiviso sono stati 529, divisi per nazionalità e genere secondo la tabella seguente. Nel grafico sono rappresentate le persone incontrate divise per età.

	M	F	TOTALE
Italiana	96	20	116
Paesi UE	20	3	23
Extra UE	379	11	390
tra cui: Pakistan	93	0	93
Marocco	78	2	80
Senegal	31	0	31
Tunisia	30	0	30
Somalia	21	2	23
Nigeria	19	0	19
Romania	15	2	17
Mali	16	0	16
India	16	0	16
Totale	495	34	529



CASTAGNETA

Il Dormitorio Castagneta – struttura di proprietà del Comune di Bergamo e assegnata in comodato d'uso gratuito a Fondazione Diakonia Onlus - ha aperto ad inizio 2020. Può ospitare un massimo di 14 persone a cui si offre la possibilità di permanere anche durante il giorno garantendo un presidio educativo minimo. Il servizio si rivolge a persone in emergenza abitativa senza vulnerabilità specifiche o patologie diagnosticate. Tutti gli inserimenti vengono concordati con gli sportelli invianti (Centro di Primo ascolto diocesano e Sportello Prossimità del Comune di Bergamo) dopo un colloquio conoscitivo durante il quale viene presentato il progetto e si stabiliscono gli orizzonti temporali dell'accoglienza. Da gennaio sono state inserite progettualità di medio termine e, grazie alla presenza diurna degli operatori, si cerca di avere una presa in carico del caso maggiore rispetto a quanto viene normalmente fatto in un dormitorio in cui viene garantita solo l'ospitalità notturna. Salvo rari casi, gli inserimenti riguardano persone già note agli sportelli, alcune già ospiti del dormitorio Galgàrio.

La totalità delle persone accolte è di origine straniera; si tratta di soggiornanti di lungo periodo o soggetti usciti dai circuiti di accoglienza per Richiedenti Asilo e titolari di Protezione Internazionale.

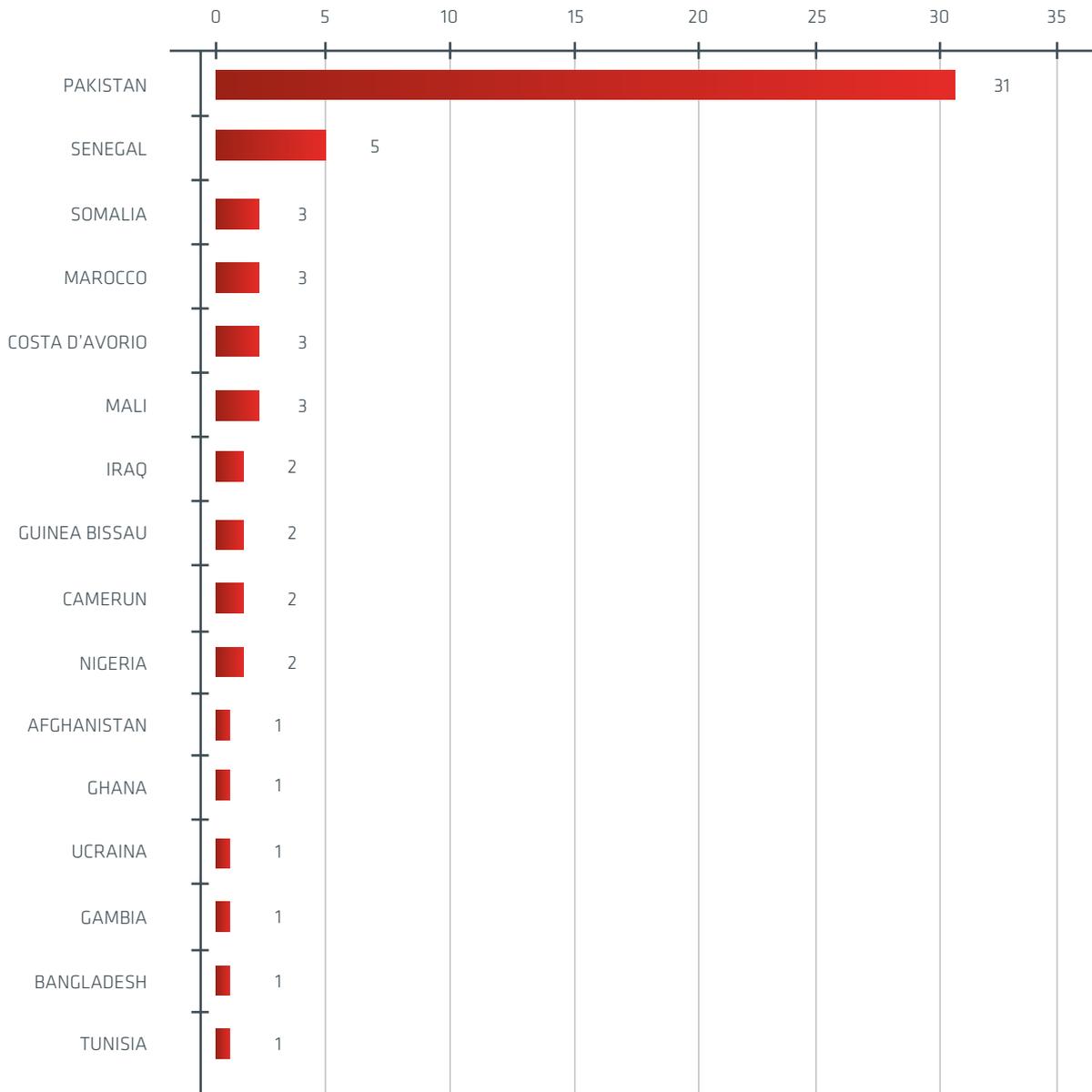
Il servizio è gestito dal coordinatore dell'Équipe strada con tre operatori della cooperativa Ruah: un responsabile e un educatore.

Nel 2021 le persone accolte sono state 62. La durata media dell'accoglienza è stata di circa 2 mesi e mezzo.

Gli ospiti vengono accolti su segnalazione di diversi enti, nello specifico:

CPAC diocesano	36
Prossimità	25
Presentati da soli	1
Totale	62

In merito alla nazionalità delle persone ospitate osserviamo come la maggioranza provengono dal Pakistan:



Per ciò che riguarda la permanenza:

Meno di 1 mese	15
Da 1 a 2 mesi	18
Da 2 a 3 mesi	13
Più di 3 mesi	16
Totale	62

DORMITORIETTO FEMMINILE “BEATO LUIGI PALAZZOLO”

Il dormitorietto, situato in Via don Luigi Palazzolo 80 a Bergamo è gestito in collaborazione con l'Istituto delle Suore Poverelle. Offre a ragazze in situazione di emarginazione grave un luogo informale di ascolto e di pronta accoglienza, con la possibilità di avviare progetti di integrazione sociale e di elaborazione del loro vissuto grazie alla collaborazione con gli operatori del Centro di ascolto della Fondazione Diakonia Onlus.

Si rivolge a donne in situazione di grave marginalità. Ha 7 posti letto (più uno per i casi di emergenza) e offre un alloggio notturno per donne che hanno iniziato un progetto di recupero e di reinserimento, oltre a un luogo di costruzione di relazioni positive attraverso un atteggiamento di accoglienza, ascolto, condivisione e socializzazione con le volontarie.

Vi opera stabilmente una operatrice di Fondazione Diakonia Onlus che si occupa dell'accoglienza; è stato fondamentale il contributo di circa 20 volontarie che hanno garantito una presenza continuativa più un'altra decina che sono passate per brevi periodi.

Nel corso del 2021 sono state ospitate complessivamente 47 persone (60 nel 2020), 22 di origine italiana, 25 straniere. La durata media dell'accoglienza è stata di circa un mese e mezzo. Le ospiti vengono accolte su segnalazione di diversi enti, nello specifico:

CPAC diocesano	31
Esodo	6
Emergenza	7
Presentate da sole	3
Totale	47

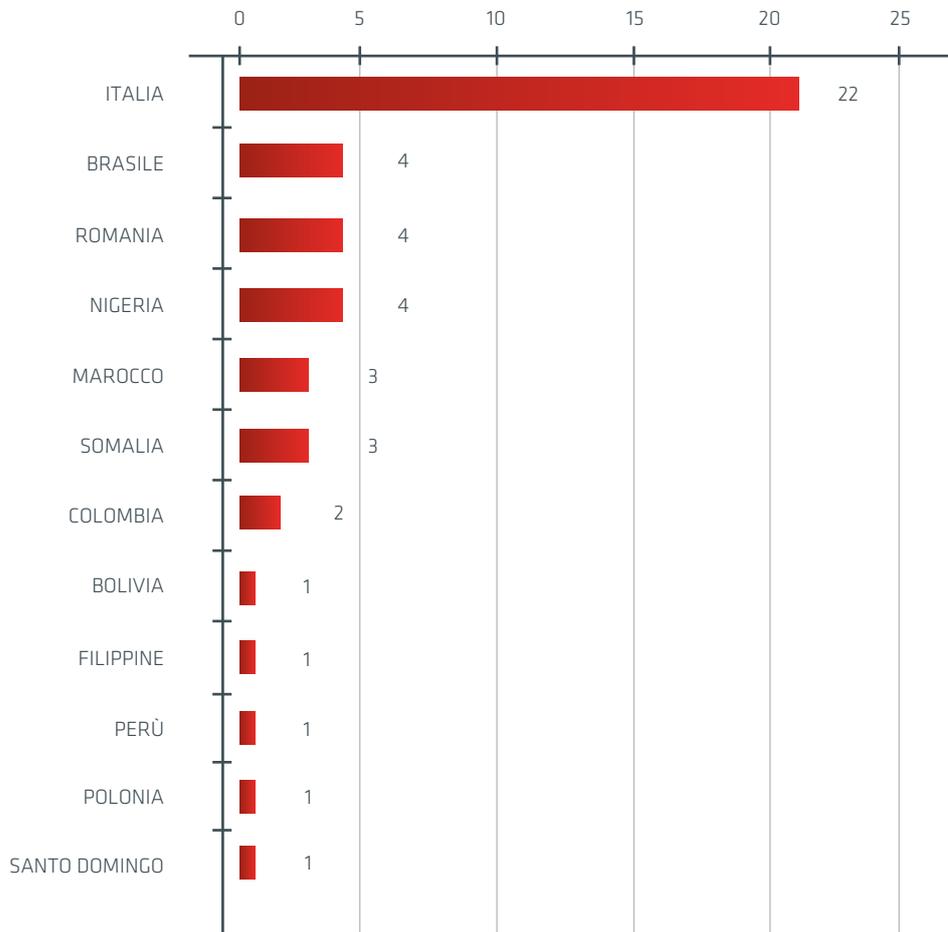
In merito all'età delle persone ospitate:

18 - 30 anni	8
31 - 40 anni	10
41 - 50 anni	10
51 - 60 anni	8
Più di 60 anni	6
Non rilevato	5
Totale	47

Per ciò che riguarda la permanenza:

Meno di 10 notti	21
Tra 10 e 30 notti	7
Da 1 a 2 mesi	6
Più di 2 mesi	13
Totale	47

In merito alla nazionalità delle persone ospitate osserviamo come la maggioranza hanno nazionalità italiana:



DORMITORIO IL GALGÀRIO

Si rivolge a uomini in situazione di grave marginalità sia italiani che stranieri.

I posti sono suddivisi in 52 ordinari ai quali si assommano, durante il periodo invernale (da Novembre ad Aprile) altri 27 posti e, durante il periodo estivo (da Maggio ad Ottobre) altri 12 posti. Si specifica che questi ultimi due servizi non funzionano in contemporanea ma, avviato uno, viene chiuso l'altro. Quantificando quindi i periodi, si passa da un totale di 80 posti durante l'inverno e 64 durante il periodo estivo.

Le modalità e gli invii vengono effettuati dal CPAC diocesano, dall'ufficio Prossimità del Comune di Bergamo e dalle Unità di Strada, rendendo operativo un buon lavoro di rete tra i vari servizi che, vengono accolte nella struttura, sia direttamente in posti ordinari sia in posti di emergenza che fanno capo ai due servizi inverno/estate. È un servizio "di bassa soglia": alle persone interessate non viene chiesta alcuna disponibilità ad un eventuale percorso di recupero sociale. Successivamente, se la persona è disponibile, può essere avviata una specifica progettualità.

Dal 2021 si è riavviato il “servizio colazione” offrendo agli ospiti, due mattine la settimana, il lunedì e venerdì, un ristoro mattutino con caffè, the, brioches (donate gratuitamente) biscotti e/o altri generi da colazione se disponibili. Il servizio è gestito da due / tre volontari per mattina, affiancati dall'operatore per ogni evenienza.

Il dormitorio è aperto 7/7 con apertura alle ore 20.00 in inverno e 20.30 in estate, fino alle 22.30, la chiusura mattutina, con uscita degli ospiti, rimane invece alle ore 08.00

Nel 2021 si è dato anche avvio ad una riorganizzazione del gruppo volontari, che in totale sono una quindicina, svolgendo compiti di piccolo ristoro serale, relazione e vicinanza agli ospiti, collaborazione con operatori per le varie incombenze di ogni sera.

Le nazionalità sono parecchio differenziate anche se in prevalenza si tratta di persone Italiane, persone provenienti da area Maghreb, per il 2021, un'alta affluenza dal Pakistan soprattutto giovani e richiedenti asilo.

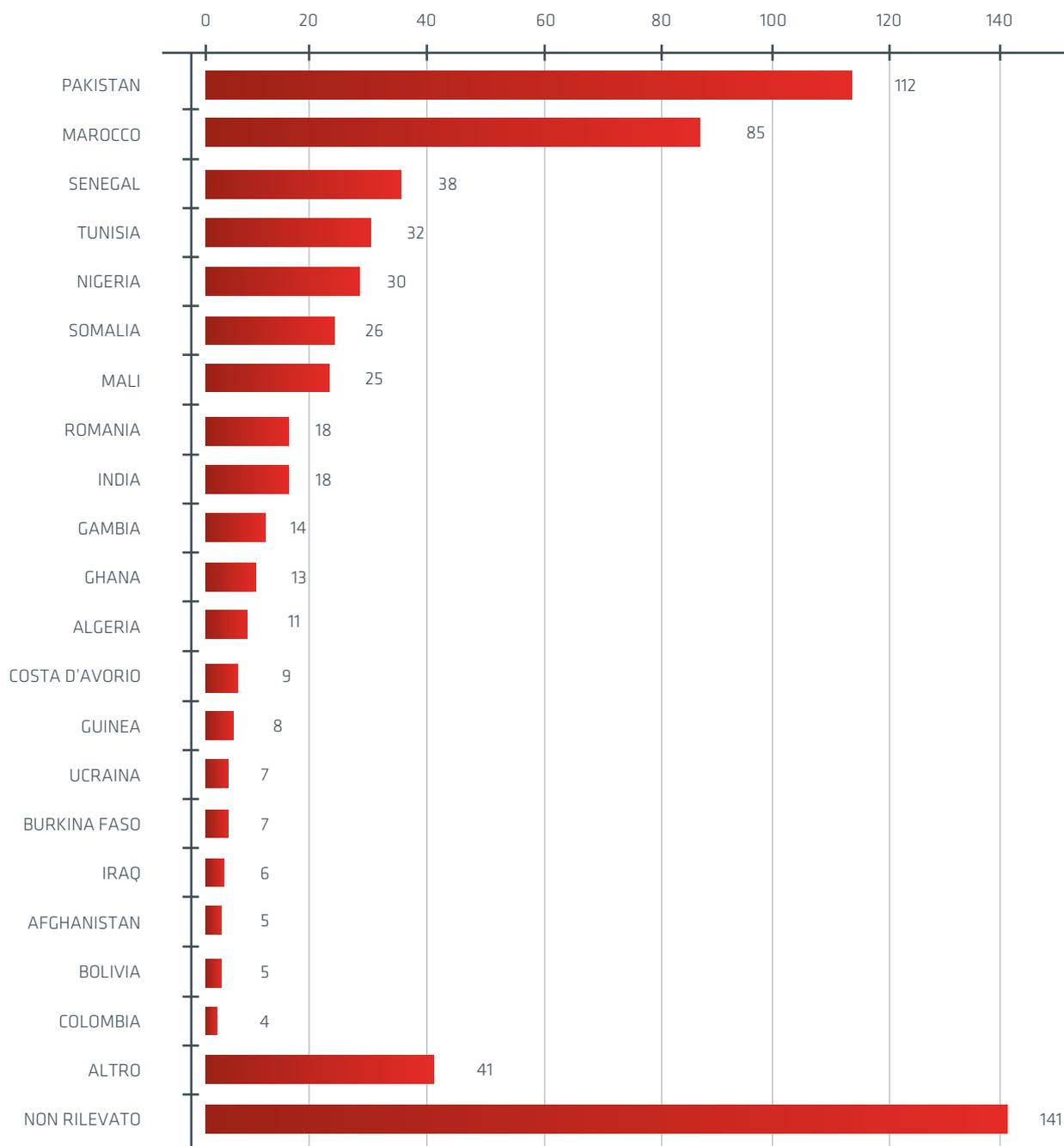
Nel corso del 2021 sono state ospitate complessivamente 655 persone (392 nel 2020), 115 di origine italiana, 502 straniera. La durata media dell'accoglienza è stata di circa un mese e mezzo. Gli ospiti vengono accolti su segnalazione di diversi enti, nello specifico:

CPAC diocesano	192
Prossimità	287
Unità di Strada	164
Presentati da soli	12
Totale	655

In merito all'età delle persone ospitate:

18 - 30 anni	226
31 - 40 anni	159
41 - 50 anni	134
51 - 64 anni	117
Più di 65 anni	19
Totale	655

Tra le persone di altra nazionalità, i più numerosi sono gli ospiti provenienti dal Pakistan:



EMERGENZA ESTIVA

Nel corso della stagione estiva 2021 sono state ospitate complessivamente 138 persone. La durata media dell'accoglienza è stata di circa 10 notti. Gli ospiti vengono accolti su segnalazione di diversi enti, nello specifico:

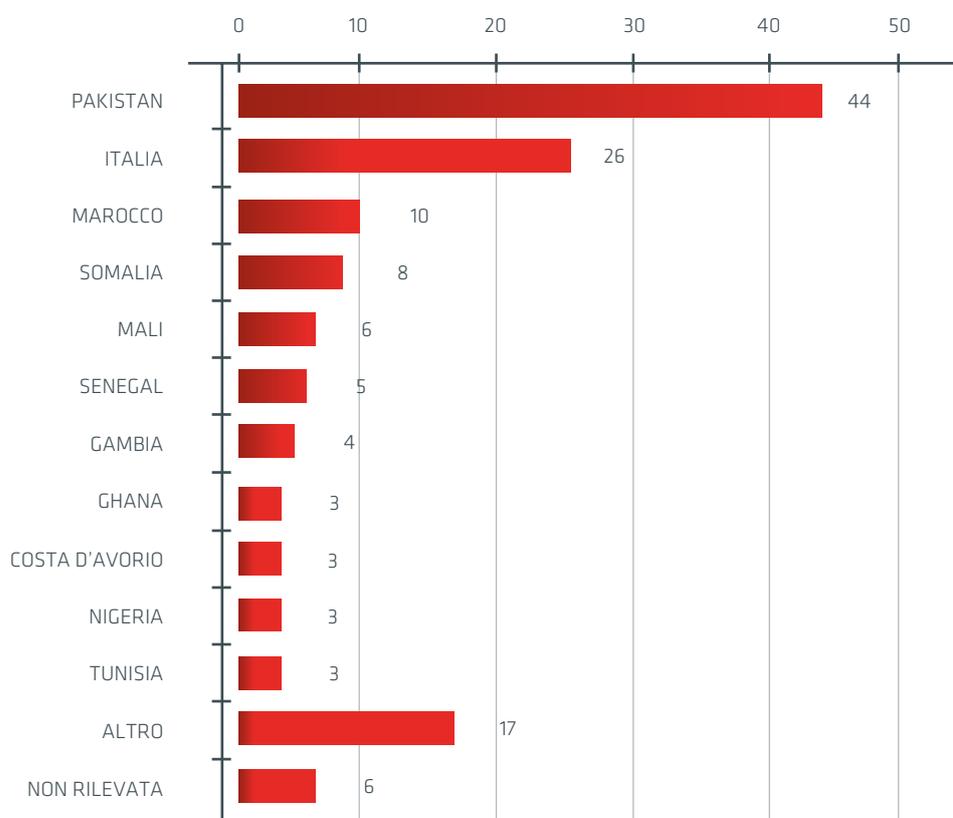
CPAC diocesano	61
Prossimità	4
Unità di Strada	73
Totale	138

In merito all'età delle persone ospitate:

18 - 30 anni	54
31 - 40 anni	37
41 - 50 anni	22
51 - 64 anni	17
Più di 65 anni	1
Non rilevata	7

Totale 138

Anche nell'emergenza estiva la maggior parte delle persone ha nazionalità Pakistana:



PIANO FREDDO

Nel corso della stagione fredda 2021 sono state ospitate complessivamente 151 persone. La durata media dell'accoglienza è stata di circa un mese e mezzo. Gli ospiti vengono accolti su segnalazione di diversi enti, nello specifico:

CPAC diocesano	40
Prossimità	34
Unità di Strada	77

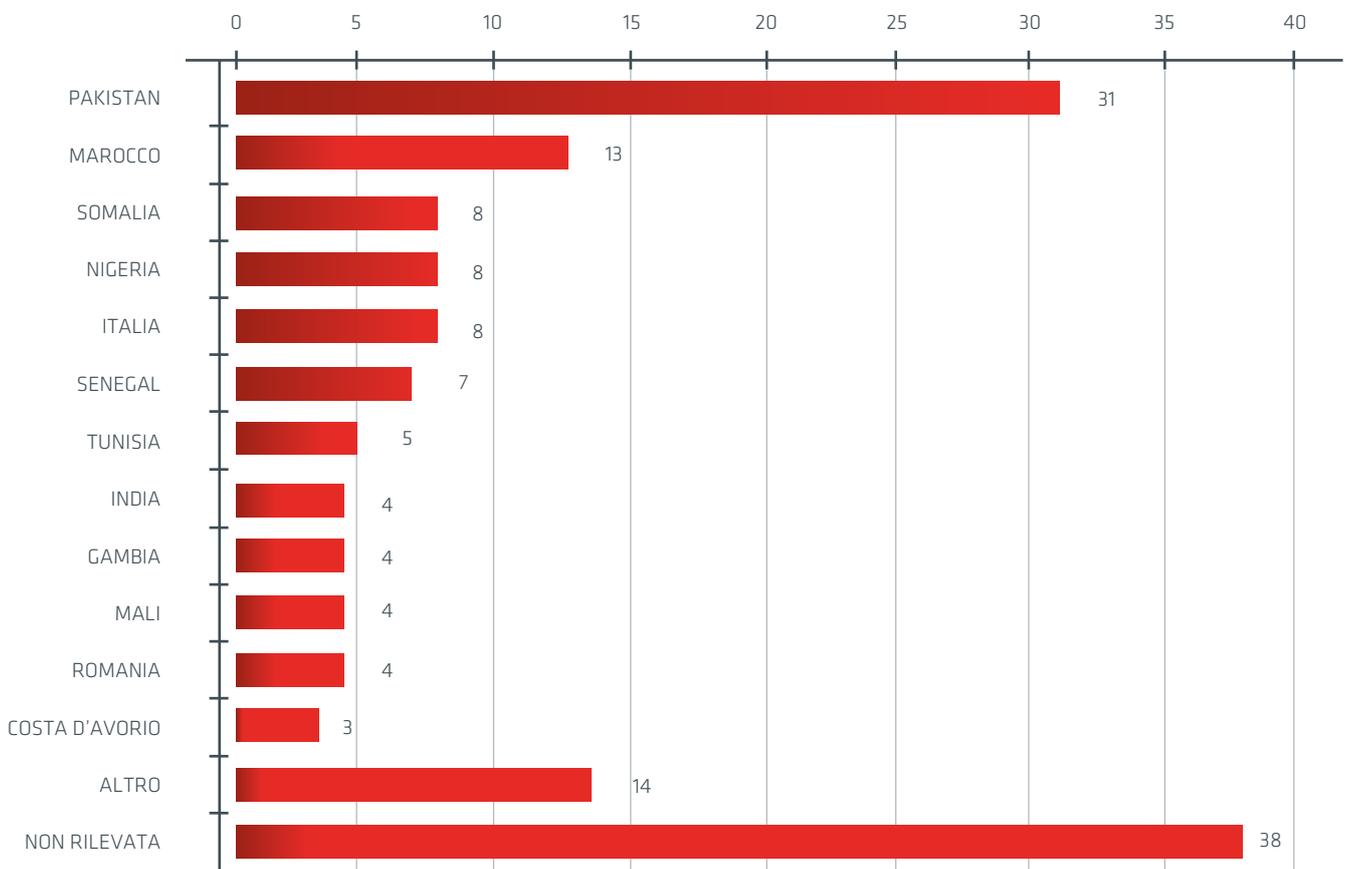
Totale 151

In merito all'età delle persone ospitate:

18 - 30 anni	51
31 - 40 anni	31
41 - 50 anni	19
51 - 64 anni	12
Più di 65 anni	0
Non rilevata	38

Totale 151

La nazionalità Pakistana è la più presente anche nel piano freddo:



PUNTO SOSTA

Il Punto Sosta rappresenta lo spazio strategicamente più centrale di tutti i servizi strada: oltre ad essere il più corposo per tempo di apertura (tutti i pomeriggi), persone incontrate e operatori coinvolti, racchiude in sé i servizi che completano l'offerta di tutti gli altri: la lavanderia e il magazzino in termini concreti e sul piano relazionale la possibilità di incontrare le persone in un luogo pulito e accogliente in cui instaurare relazioni.

L'obiettivo è sempre quello di creare lo scenario per un primo passo per motivare al cambiamento e operare una rottura con i legami e con i ritmi della strada.

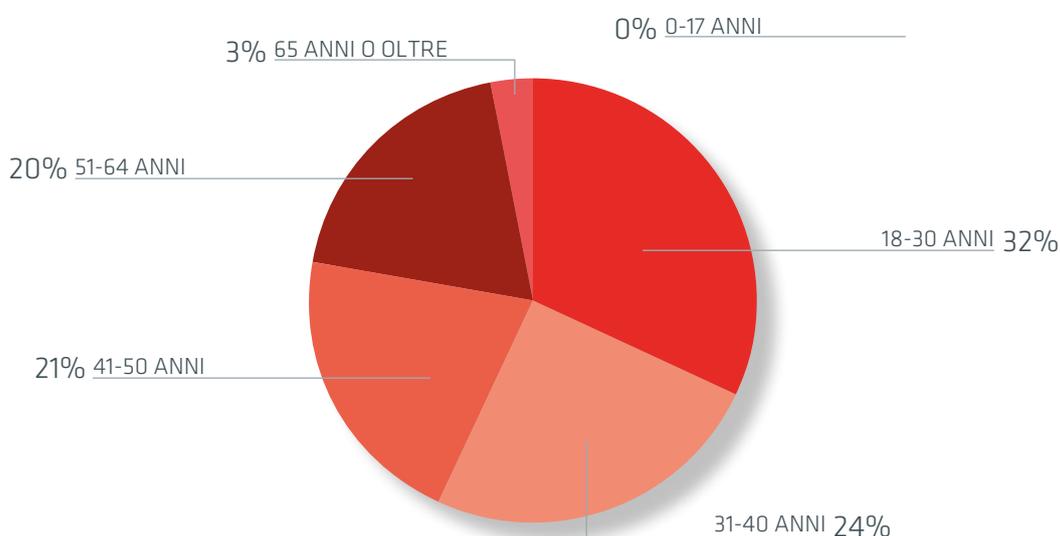
La relazione a cui si fa riferimento è una relazione mediata dal fare insieme: gli spazi e i servizi interni al Punto sosta sono gestiti insieme agli ospiti che diventano così veri e propri collaboratori.

Offrire attività è inizialmente uno strumento per ingaggiare le persone e poi può diventare un interessante osservatorio per valutare le competenze e le attitudini della persona per futuri progetti di inserimento occupazionale e lavorativo: è qui che sono nati i LAB e quelli di primo livello proseguono al Punto Sosta.

Quotidianamente *Il punto sosta* è frequentato da circa 35/40 persone e in modo quasi costante anche da 3 - 4 donne: questa presenza femminile, unitamente all'esperienza del dormitorio "Palazzolo" sta stimolando progettualità innovative per l'inizio del prossimo anno.

Nel corso del 2021 il servizio è stato frequentato da 587 persone (345 nel 2020), divise per nazionalità e genere secondo la tabella seguente. Nel grafico sono rappresentati frequentatori del Punto Sosta divisi per età.

	M	F	TOTALE
Italiana	115	20	135
Paesi UE	21	5	26
Extra UE	415	11	426
<i>tra cui: Pakistan</i>	100	0	100
<i>Marocco</i>	84	2	86
<i>Senegal</i>	33	0	33
<i>Tunisia</i>	31	0	31
<i>Somalia</i>	26	2	28
<i>Nigeria</i>	19	1	20
<i>Romania</i>	16	3	19
<i>Mali</i>	18	0	18
<i>India</i>	16	0	16
Totale	551	36	587



Area Casa

L'Area Casa è composta da due Équipe: Accogliere e Proteggere.

Sebbene, soprattutto in Proteggere, non tutti i servizi abbiano carattere residenziale, l'area coinvolge moltissime strutture abitative site a Bergamo e in provincia.

ACCOGLIERE

Accogliere comprende le strutture di housing e co-housing sociale. L'housing sociale è un servizio che offre soluzioni abitative a persone e a famiglie fragili che attraversano momenti di difficoltà dal punto di vista economico o alloggiativo. L'Équipe del servizio, insieme alle persone interessate, costruisce progetti personalizzati - pensati a favore di ogni singolo utente o nucleo familiare e basati sulle capacità, sulle potenzialità e sulle propensioni - e dinamici - che tengano conto dei cambiamenti e delle evoluzioni che intervengono. Ogni situazione è seguita da un educatore di riferimento che supporta le persone lungo il percorso verso l'autonomia. L'Équipe educativa è formata da un coordinatore, da uno psicologo e da quattro educatori professionali e collabora strettamente con i servizi sociali territoriali.

PROGETTO DI HOUSING SOCIALE DI FONDAZIONE DIAKONIA ONLUS

La casa è da sempre una componente cruciale per la qualità della vita delle persone, un bisogno complesso per tutti, e ancor di più per chi ha limitate capacità di reddito e per chi somma a questo anche altre fragilità, di natura più o meno temporanea.

Il progetto Housing Sociale di Fondazione Diakonia Onlus è finalizzato all'accompagnamento e all'inserimento di persone svantaggiate e a rischio di emarginazione, in alloggi messi a disposizione, tramite convenzione, da diversi enti (Provincia di Bergamo, Comune di Bergamo, Fondazione Nostra Signora della Fiducia, Opera San Narno, Diocesi di Bergamo, Fondazione Battaina, privati ecc.)

Gli ospiti sono persone in situazione di emarginazione sociale o con scarse risorse personali, donne sole e donne con minori a carico, immigrati extracomunitari, anche in uscita da percorsi di richiesta di asilo politico, che incontrano gravi difficoltà nella ricerca di alloggio, persone e famiglie con problematiche di rilevanza socio-economica, che non percepiscono un reddito sufficiente per accedere al libero mercato degli alloggi.

Tutti gli ospiti delle unità abitative sono seguiti da educatori professionali che operano in stretto contatto con: i servizi sociali, le reti sociali, i servizi specialistici, i centri di primo ascolto parrocchiali e le diverse realtà del territorio in cui si trovano ubicati gli alloggi per cercare di migliorare le condizioni personali e sociali delle persone accolte.

Con tutti gli ospiti e con i servizi invianti, laddove presenti, vengono definiti dei progetti e i tempi di permanenza nell'abitazione (indicativamente non superiori ai due anni). Con ciascuna delle persone o famiglie inserite negli appartamenti viene formalizzato un progetto educativo e viene stipulato un accordo con il servizio sociale, laddove presente, di accompagnamento e di presa in carico della situazione.

Obiettivo primario dell'intervento è quello di operare per creare le condizioni affinché la persona o il nucleo possano superare lo stato di bisogno e raggiungere la completa autonomia abitativa.

L'ÉQUIPE "ACCOGLIERE"

Il ruolo dell'Équipe è stato fondamentale e nel corso del 2021 ha subito numerosi cambiamenti a seguito del pensionamento del coordinatore e di una operatrice. L'introduzione di una nuova figura di coordinamento e di una nuova educatrice ha imposto necessariamente delle revisioni sia nel metodo di lavoro sia nella divisione di compiti e ruoli.

Nello specifico il team è composto di 6 persone: una coordinatrice full time, uno psicologo libero professionista e 4 educatori di cui uno full time e 3 part-time.

Le funzioni dell'Équipe sono:

- » Valutazione delle situazioni segnalate e successiva individuazione dell'educatore di riferimento più adatto alla situazione.
- » Presa in carico delle persone tramite la definizione di un progetto personalizzato che individui gli obiettivi e le modalità di lavoro.
- » Gestione diretta dei casi in collaborazione con il servizio inviante ed altri eventuali servizi specialistici coinvolti.
- » Verifiche periodiche sull'andamento delle progettualità inserite.
- » Formazione e supervisione costante agli operatori per la gestione della casistica.
- » Formazione periodica.
- » Lettura dei bisogni del territorio in merito al tema della casa ed eventuale avanzamento di proposte progettuali alla direzione.
- » Gestione dei rapporti con i volontari che operano all'interno del servizio.
- » Gestione dei rapporti con il territorio e gli enti che in esso operano.

L'Équipe "Accogliere" gestisce gli alloggi di prima e di seconda accoglienza e dal 2021 anche gli alloggi di cui Fondazione Diakonia si fa garante.

Tutti gli operatori dell'Équipe mantengono inoltre relazioni con servizi sociali, servizi specialistici, centri di ascolto parrocchiali e istituti comprensivi delle realtà in cui sono inseriti gli alloggi.

All'interno dell'Équipe "Accogliere" è inoltre stata inserita nel corso del 2021 una studentessa universitaria che doveva svolgere la sua attività di tirocinio curricolare e che ha seguito da vicino l'operato del gruppo di lavoro interagendo con esso e capendone il funzionamento.

ALLOGGI DI PRIMA ACCOGLIENZA

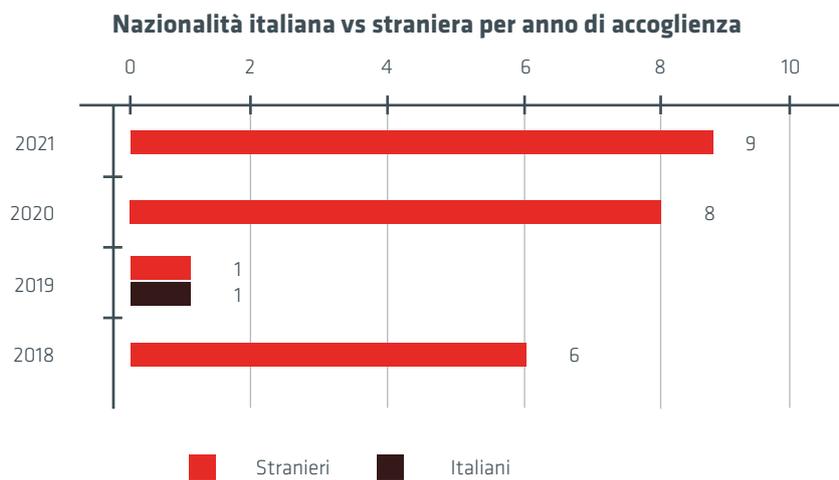
La Prima accoglienza è pensata per accogliere situazioni di persone, in modo particolare donne sole o con minori, che sono in condizioni di isolamento sociale, prive di risorse economiche e relazionali e altamente vulnerabili. Queste persone sono fortemente sostenute a livello economico e sociale dai Servizi Sociali invianti che mantengono frequenti rapporti con gli educatori di riferimento per la buona riuscita del progetto personalizzato.

L'inserimento avviene in modo particolare all'interno di una struttura denominata SaraCasa caratterizzata da un forte accompagnamento educativo e composta da **5** alloggi autonomi e **2** alloggi in condivisione per un massimo di circa **26** posti disponibili.

SaraCasa: **5** alloggi autonomi e **2** alloggi in condivisione per un massimo di circa **26** posti disponibili (bilancio 2020).

Nel corso del 2021 sono state accolte **9** persone, che presentavano le seguenti caratteristiche:

PERSONE ACCOLTE	DONNE	MINORI	UOMINI	TOTALE
Presenti al 01/01/2021	7	6	3	16
Accolti nel 2021	4	5	0	9
Totale	11	11	3	25

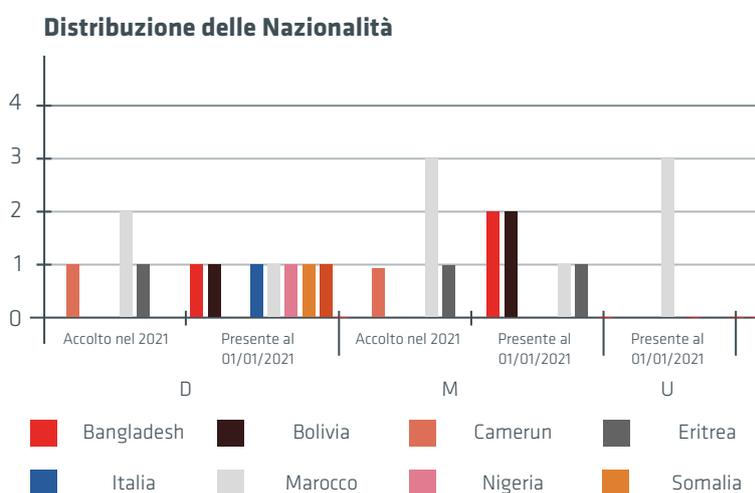


Le persone che hanno usufruito dei servizi di prima accoglienza sono quindi 25 suddivise in 15 nuclei familiari: la tabella successiva riporta il numero di persone per nucleo familiare (rappresentato per semplicità da una lettera dell'alfabeto) ed il relativo anno di accoglienza.

NUCLEI FAMILIARI ACCOLTI (DATI PER NUCLEI FAMILIARI)	ANNO ACCOGLIENZA				TOTALE
	2018	2019	2020	2021	
A	1				1
B	1				1
C	1				1
D	3				3
E		1			1
F		1			1
G			3		3
H			2		2
I			2		2
J			1		1
K				2	2
L				3	3
M				2	2
N				2	2
TOTALE:15 NUCLEI	6	2	8	9	25

Per quanto riguarda le nazionalità delle persone accolte prevalgono quella marocchina, seguita da quella nigeriana, boliviana ed infine eritrea.

Nel grafico successivo viene illustrata la distribuzione delle nazionalità per "genere" (D = donne, M = minori, U = uomini):

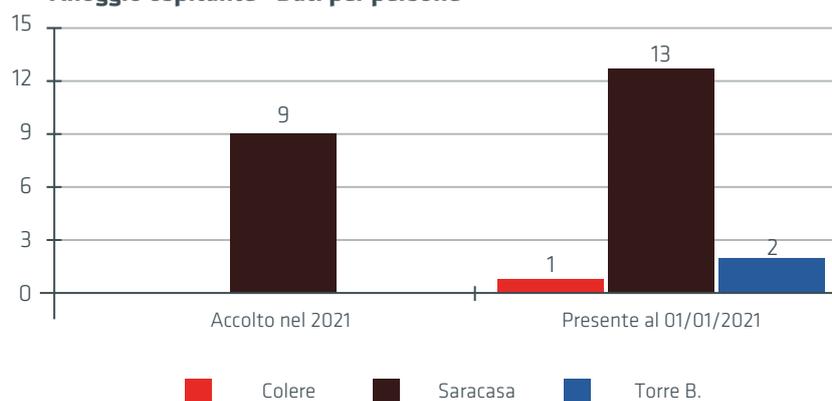


ETÀ	PRESENTE AL 01/01/2021	ACCOLTO NEL 2021	TOTALE
<18	6	5	11
18-27	2	2	4
28-37	6	2	8
38-47	1		1
Oltre 48	1		1
Totale	16	9	25

Alloggio ospitante/di accoglienza (dati per nuclei familiari)

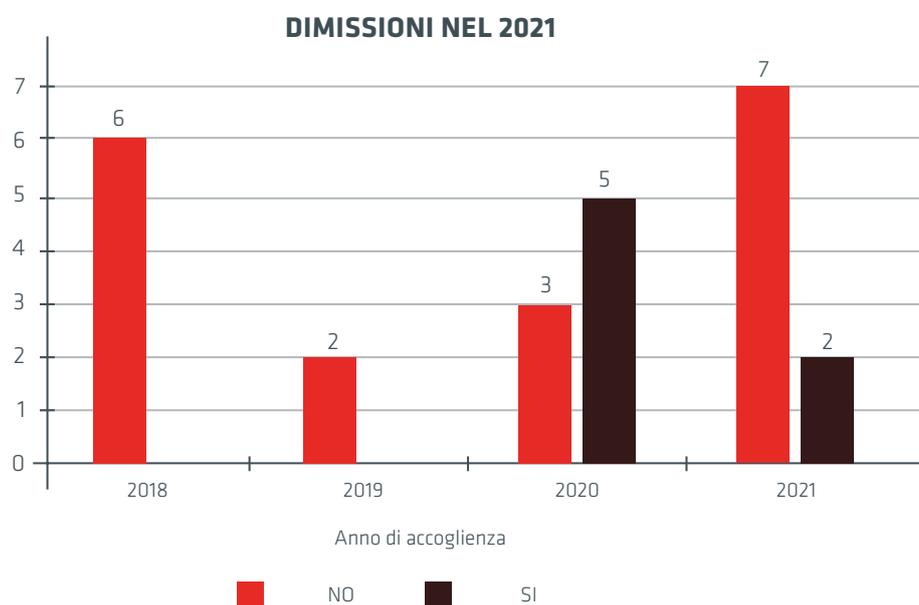
NUCLEO FAMILIARE	PRESENTI AL 01/01/2021			ACCOLTI NEL 2021			TOTALE
	COLERE	SARACASA	TORRE B.	COLERE	SARACASA	TORRE B.	
A	1						1
B			1				1
C			1				1
D		3					3
E		1					1
F		1					1
G		3					3
H		2					2
I		2					2
J		1					1
K					2		2
L					3		3
M					2		2
N					2		2
Totale	1	13	2	1	9	2	25

Alloggio ospitante - Dati per persone



SERVIZIO SEGNALANTE	ANNO DI ACCOGLIENZA				TOTALE
	2018	2019	2020	2021	
Comune Capriate S.G.		1			1
Comune di Bergamo			3		3
Comune di Castelli Calepio				4	4
Comune di Curno /minori e famiglia ambito Dalmine			1		1
Comune Dolcè (VR)/ Asst Papa Giovanni XXIII				2	2
Comune Osio Sotto		1			1
Comune Seriate				1	1
Corridoi Umanitari	3				3
Cpaec Diocesano			1		1
Parrocchia Valtesse	3				3
PSV			3		3
Sprar Barletta - Caritas Trani				2	2
Totale	6	2	8	9	25

Nel 2021 sono state in totale **7** le dimissioni e più dettagliatamente, mentre per le restanti 18 persone il progetto prosegue. Il grafico successivo illustra la distribuzione delle dimissioni per anno di accoglienza:



La maggior parte delle persone in corso al termine del 2021 non aveva ancora concluso il progetto e allo stesso modo, altre 11 persone già presenti al 01/01/2021.

ESITO DEL PROGETTO	PRESENTI AL 01/01/2021	ACCOLTI NEL 2021	TOTALE
Appartamento seminario	2		2
Dimessa al parto	1		1
Ha reperito soluzione in autonomia		2	2
In corso	11	7	18
Inseriti c/o comunità generazionali fa	2		2
Totale	16	9	25

Giorni di permanenza nel servizio

NAZIONALITÀ	DONNE	MINORI	UOMINI	TOTALE
Bangladesh	365	730		1095
Bolivia	365	730		1095
Camerun	165	165		330
Eritrea			1095	1095
Italia	365			365
Marocco	858	1164		2022
Nigeria	290	248		538
Somalia	30			30
Pakistan	365			365
Totale	2803	3037	1095	6935

INTERVALLI DI GIORNI DI PERMANENZA	DONNE	MINORI	UOMINI	TOTALE
30-59	1			1
90-119	1	1		2
150-179	1	2		3
180-209	1			1
240-269	1	1		2
300-329	2	3		5
360-365	4	4	3	11
Totale	11	11	3	25
Pakistan	365			365
Totale	2803	3037	1095	6935

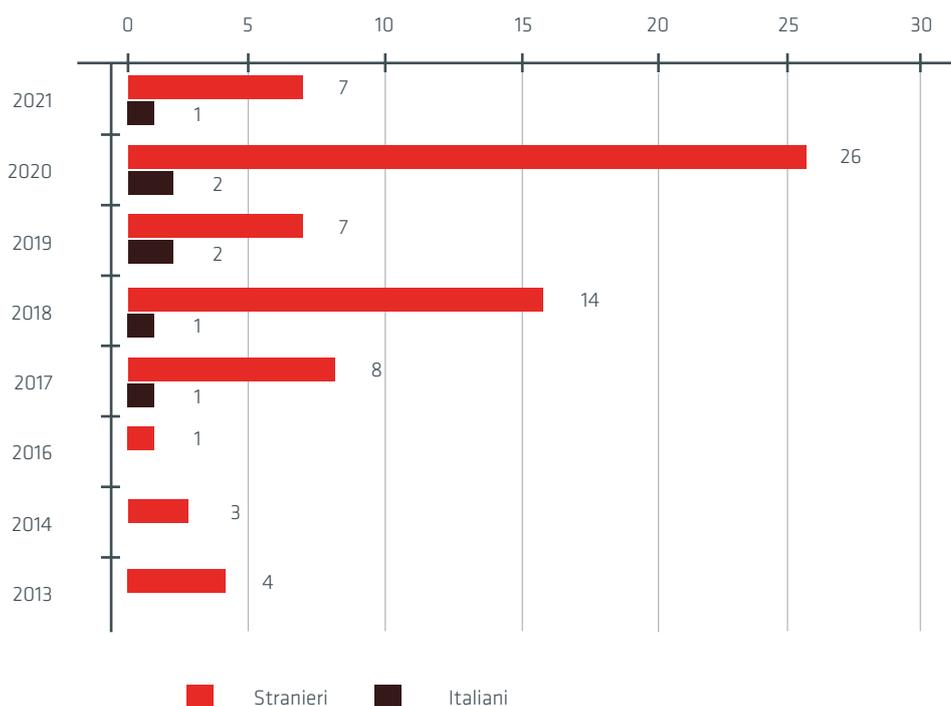
GIORNI DI PERMANENZA (TABELLA RIASSUNTIVA)	DONNE	MINORI	UOMINI	TOTALE
Notti	2.803	3.037	1.095	6.935
Ospiti	11	11	3	25

ALLOGGI DI SECONDA ACCOGLIENZA

La seconda accoglienza si occupa di offrire soluzioni alloggiative autonome o in co-housing a persone (uomini, donne e nuclei familiari), che provengono da percorsi precedenti in strutture protette o da situazioni di sfratto. Le persone inserite in questi alloggi possiedono una maggiore autonomia a livello relazionale ed economico (da reddito da lavoro o da pensione), non sufficiente però ad accedere al mercato immobiliare privato e che, per questo motivo, rischiano che la situazione degeneri fino all'isolamento sociale. Dedicati a questo tipo di progettualità Fondazione Diakonia dispone di **23** alloggi dislocati sui comuni di Bergamo, Torre Boldone, Grassobbio, Colere, e Zanica per una capienza massima di circa **80** persone. Nel corso del 2021 **tre** di questi alloggi sono stati ceduti ad uso di altri progetti di Fondazione Diakonia gestiti da altre aree (Équipe Proteggere per emergenza Afghanistan, Progetto Fileo per accoglienza volontari di progetti di volontariato europeo).

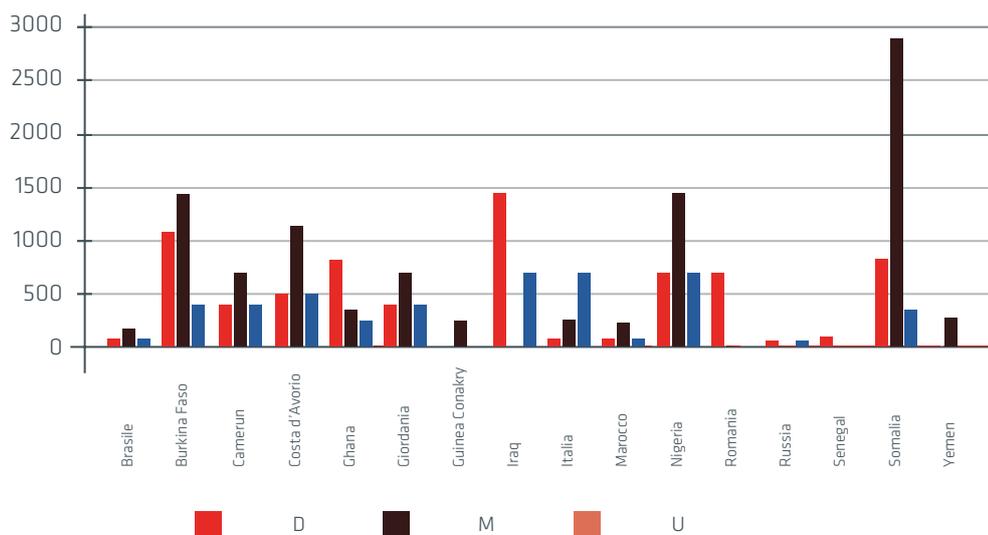
PERSONE ACCOLTE	DONNE	MINORI	UOMINI	TOTALE
Presenti al 01/01/2021	3	2	3	8
Accolti nel 2021	21	31	17	69
Totale	24	33	20	77

Nazionalità italiana vs straniera per anno di accoglienza



NAZIONALITÀ	PRESENTI AL 01/01/2021			ACCOLTI NEL 2021			TOTALE
	DONNE	MINORI	UOMINI	DONNE	MINORI	UOMINI	
Brasile				1	2	1	4
Burkina Faso	3	4	1				8
Camerun	1	2	1				4
Costa d'Avorio	3	3	3				9
Ghana	2	1				1	4
Giordania	1	2	1				4
Guinea Conakry		1					1
Iraq	4		2				6
Italia		1	5	1			7
Marocco	1	4	1				6
Nigeria	2	4	2				8
Romania	1						1
Russia				1		1	2
Senegal	1						1
Somalia	2	8	1				11
Yemen		1					1
Totale	21	31	17	3	2	3	77

Giorni di permanenza nel servizio



Più nel dettaglio:

NAZIONALITÀ	DONNE	MINORI	UOMINI	TOTALE
Brasile	49	98	49	196
Burkina Faso	1095	1460	365	2920
Camerun	365	730	365	1460
Costa d'Avorio	545	1095	545	2185
Ghana	730	365	258	1353
Giordania	365	730	365	1460
Guinea Conakry		269		269
Iraq	1460		730	2190
Italia	88	365	729	1182
Marocco	61	244	61	366
Nigeria	730	1460	730	2920
Romania	365			365
Russia	39		39	78
Senegal	151			151
Somalia	730	2920	365	4015
Yemen		243		243
Totale	6773	9979	4601	21353

GIORNI DI PERMANENZA (TABELLA RIASSUNTIVA)	DONNE	MINORI	UOMINI	TOTALE
Notti	6.773	9.979	4.601	21.353
Ospiti	24	33	20	77

Riguardo le età e mantenendo la separazione tra Presenti al 01/01/2021 e accolti durante il 2021 si riportano i seguenti valori:

ETÀ	PRESENTI AL 01/01/2021	ACCOLTI NEL 2021	TOTALE
<18	27	2	29
18-27	11	1	12
28-37	10		10
38-47	10	2	12
48-57	4	2	6
Oltre 58	7	1	8
Totale	69	8	77

Di seguito si riportano invece gli appartamenti di accoglienza nei quali stati accolte le persone, suddivise per l'anno di accoglienza:

APPARTAMENTO DI ACCOGLIENZA	ANNO DI ACCOGLIENZA								TOTALE
	2013	2014	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Alzano Lombardo				1					1
Comunità S. Fermo					6				6
Via delle Canovine, 13 Bergamo					4				4
Via Pignolo, 30 Bergamo			1	2					3
Via Traversa Capannelle, Grassobbio							1		1
Zanica					4				4
Via XXIV Maggio, 1 Bergamo	4								4
Via Mazzini, 30 Bergamo		3		2		5	3	1	14
Via dei Prati, 4 Bergamo				4		1			5
Via Donizetti, 8 Torre Boldone					1	3	3	3	10
Via IV Novembre, 16 Bergamo							6		6
Via Santacroce, 3 Bergamo (grumellina)							11		11
Via Toscanini, 3 Bergamo							4		4
Via Abba, 1 Bergamo								4	4
Grand Total	4	3	1	9	15	9	28	8	77

ENTE SEGNALANTE	PRESENTI AL 01/01/2021	ACCOLTI NEL 2021	TOTALE
Altro	18		18
As Panariello /Casa Mater		2	2
Comune di Bergamo	6		6
Comune di Chignolo /Cpac		1	1
Comune di Fiorano al serio	1		1
Comune di Gorle	5		5
Comune di Osio Sotto	6		6
Comune Trescore	1		1
Corridoi Umanitari Turchia / Caritas Italiana	6		6
Cpaec Celadina	4		4
Cpaec Diocesano	3		3
Cpaec S. Alessandro	3	1	4
Fondazione Carisma		4	4
Patronato Sorisole	1		1
Prefettizi	8		8
Sara Scotti (Responsabile Area Proteggere)	1		1
Serd	1		1
Sprar	4		4
Sprar Bagnatica	1		1
Totale	69	8	77

DIMESSI NEL 2021	PRESENTI AL 01/01/2021	ACCOLTI NEL 2021	TOTALE
NO	52	8	60
SI	17		17
Totale	69	8	77

Al termine dell'anno il progetto è ancora in corso per 60 delle 77 persone accolte (incluse sia quelle già presenti al 01/01/2021, sia quelle accolte nel corso del 2021), per quanto riguarda le altre 17 persone si riportano i seguenti esiti:

ESITO/ CONCLUSIONE	PRESENTI AL 01/01/2021	ACCOLTI NEL 2021	TOTALE
Non noto	1		1
Affitto presso appartamenti del seminario	2		2
In corso	52	8	60
Trovata soluzione in autonomia	13		13
Trovata soluzione con casaamica	1		1
Totale	69	8	77

Nell'anno 2021 l'Équipe Accogliere ha preso in carico **102** persone, mentre nell'anno precedente erano state **107** le persone accolte.

Tabella riassuntiva delle persone prese in carico nell'anno 2021 dall'Équipe Accogliere

	PRIMA ACCOGLIENZA	SECONDA ACCOGLIENZA	TOTALE
Presenti al 01/01/2021	16	69	85
Accolti nel 2021	9	8	17
Totale	25	77	102

SERVIZIO DI GARANZIA DI ALLOGGI

Nel corso del 2021 l'Équipe Accogliere ha voluto iniziare una sperimentazione in collaborazione con il Seminario Vescovile di Bergamo al fine di permettere alle famiglie accolte nei progetti di housing sociale di trovare delle soluzioni abitative autonome. All'interno di questo progetto il Seminario Vescovile si mette a disposizione per sottoscrivere, con persone o nuclei familiari segnalati dall'Équipe accogliere, dei contratti di locazione di quattro anni per gli alloggi di sua proprietà dislocati su Bergamo e limitrofi. Fondazione Diakonia si fa garante economico per queste persone per un periodo iniziale e mette in campo un blando accompagnamento educativo continuativo.

Grazie a questa modalità è stato possibile nel corso del 2021 inserire presso questi alloggi 5 nuclei familiari le cui condizioni lavorative ed economiche avrebbero reso estremamente difficile il reperimento di un alloggio in affitto sul libero mercato. Queste famiglie, in uscita da progetti di accompagnamento educativo, avevano infatti dimostrato di avere le caratteristiche per essere autonome dal punto di vista abitativo (rispetto dell'alloggio,

puntualità dei pagamenti, correttezza nei confronti dei proprietari e dei vicini di casa, ecc.). L'auspicio dell'Équipe rispetto a questo progetto sperimentale è che si possa estendere maggiormente, coinvolgendo un maggior numero di proprietari e quindi dando questa possibilità ad un maggior numero di famiglie.

Poiché questo progetto è cominciato nel 2021 non è possibile fare un confronto con gli anni precedenti.

ANNO DI ACCOGLIENZA	PERSONE ACCOLTE NEL 2021			TOTALE
	DONNE	MINORI	UOMINI	
2021	4	6	3	13

Le nazionalità delle persone accolte si suddividono come segue:

- » Italiana 6
- » Extra UE 7:
 - Ghana 3
 - Marocco 2
 - Nigeria 1
 - Senegal 1
- » Totale 13

ETÀ	2021
Minori	6
18 - 27	1
28 - 37	1
Oltre 49	1
Non nota	3
Totale	13

Le persone che nel corso del 2021 hanno usufruito del nuovo servizio di garanzia sono state segnalate dall'Équipe accogliere e più nel dettaglio, sono stati i seguenti gli enti segnalanti:

ENTE SEGNALANTE	2021
Non noto	1
Équipe comunità	5
Ex RAR	4
Saracasa/comune di Curno	2
Torre Boldone/Cpac Diocesano	1
Totale	13

APPARTAMENTO	2021
Non noto	1
Via Carso, 7 Bergamo	2
Via Costantina 12	1
Via Verdi, 1 Ponte San Pietro	9
Totale	13

GIORNI DI PERMANENZA (TABELLA RIASSUNTIVA)	DONNE	MINORI	UOMINI	TOTALE
Notti	764	1.131	642	2.537
Ospiti	4	6	3	13

VOLONTARIATO E RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Progetto Sara Casa

All'interno del Progetto Saracasa sono presenti **5** volontarie che, oltre a condividere il loro prezioso punto di vista sulle situazioni accolte, danno il loro contributo ludico e animativo per i bambini presenti in struttura e nell'insegnamento della lingua italiana alle donne.

Il servizio Saracasa è stato inoltre individuato dalla direzione come uno dei luoghi in cui inserire persone che per diversi motivi devono svolgere attività socialmente utili come alternativa alla pena carceraria o pecuniaria o in aggiunta ad essa. Per questo motivo nel corso dell'anno 2021 sono state accolte **2** persone con queste caratteristiche. Frequente è inoltre la collaborazione con Young Caritas che inserisce presso la struttura Saracasa giovani volontari delle parrocchie che vogliono vivere un'esperienza di servizio, gruppi scout e classi scolastiche con il progetto Kintsugi.

Una operatrice dell'Équipe Accogliere siede in modo stabile al tavolo della Rete sociale "La Tavolozza" di Monterosso quartiere in cui è inserita la struttura e intrattiene quindi relazioni di collaborazione con tutti gli enti presenti sul territorio e al tavolo. In questo modo è stato possibile aprire la struttura al quartiere mettendo a disposizione gli spazi al territorio e creando occasioni di scambio.

Il progetto City Family

Il Progetto City Family in cui è inserito un alloggio sito nel quartiere di Longuelo vede coinvolte alcune famiglie di volontari che insieme al parroco e all'operatore di riferimento affiancano e accompagnano le famiglie straniere inserite nell'alloggio.

Tavolo housing Femminile

Nel 2021 la coordinatrice dell'Équipe ha partecipato al Tavolo Housing Femminile promosso dal Comune di Bergamo a cui sono presenti oltre al rappresentante del Comune di Bergamo tutti i rappresentanti delle realtà che sul territorio cittadino si occupano di accoglienza femminile

Tavolo Housing First

Sempre nel 2021 la coordinatrice dell'Équipe ha partecipato anche al Tavolo Housing First inserito nel progetto PON a cui sono presenti tutti i rappresentanti delle realtà che sul territorio cittadino si occupano di accoglienza maschile.

OSSERVAZIONI ANNO 2021

- Come precedentemente anticipato, il 2021 ha visto un cambio del responsabile dell'area Casa. Questo cambiamento ha da un lato richiesto e dall'altro permesso la revisione di alcune modalità di lavoro e la messa appunto di nuove procedure.
- Durante l'anno 2021, compatibilmente con i restringimenti dovuti alle norme Covid vigenti, l'Équipe ha continuato il lavoro già iniziato nel corso del 2020 di consolidamento del gruppo e creazione e messa a sistema di buone prassi e di modalità operative sia interne all'Équipe che in collaborazione con le altre Équipe di Fondazione Diakonia Onlus.
- Alla luce del lavoro svolto, anche nell'anno 2021, si segnalano due grosse problematiche che ostacolano il raggiungimento del macro obiettivo finale delle persone accolte, ovvero il raggiungimento della completa autonomia abitativa e la conseguente uscita dal progetto e dal sostegno dei servizi:
 - » Difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro in modo stabile per persone che spesso sono alla loro prima esperienza lavorativa in Italia o che hanno delle fragilità personali che richiedono un affiancamento nella ricerca di una possibilità lavorativa e/o nell'acquisizione di competenze realmente spendibili nel mondo del lavoro. A causa della bassa specializzazione appartengono alla fascia di lavoratori più a rischio di esclusione.
 - » Difficoltà nell'accesso ad alloggi nel libero mercato o a causa della provenienza geografica delle persone ospiti o a causa di contratti di lavoro precari che non sono garanzia della continuità nel pagamento dell'affitto. A questo si aggiunge la fatica ad accedere agli alloggi di edilizia residenziale pubblica sia per la nuova modalità di partecipazione ai bandi di Regione Lombardia sia per i lunghi tempi di assegnazione degli alloggi.

PROTEGGERE

Una buona parte di questa area riguarda l'accoglienza dei richiedenti asilo; si tratta di un progetto nato originariamente per rispondere all'emergenza e al bisogno di accoglienza dei migranti richiedenti asilo, come previsto dalla legge.

Oltre che del vitto e dell'alloggio, i progetti si occupano di sostenere le persone nelle pratiche burocratiche per l'ottenimento dei documenti, di formarle dal punto di vista linguistico e professionale, di accompagnarle ai servizi del territorio, di prepararle per le commissioni, di aiutarle sotto il profilo sanitario.

CASA ANCHEME E CASA ANCHEME 2

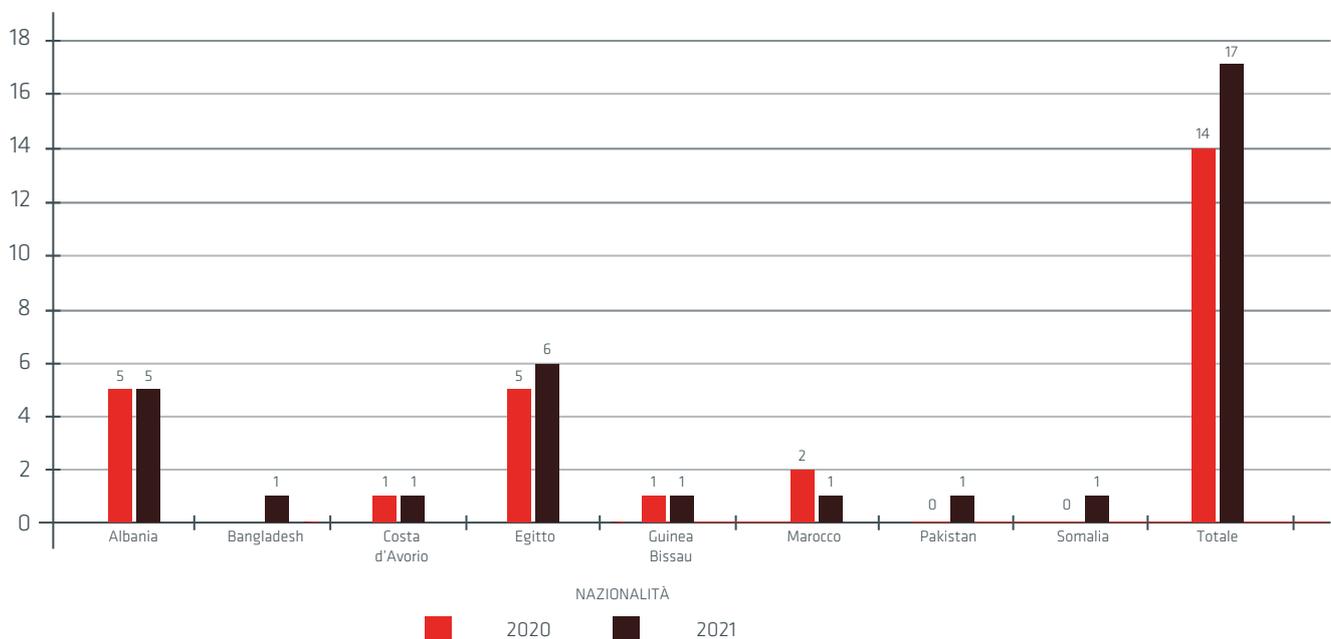
Fondazione Diakonia Onlus, con Ruah, Il Pugno Aperto, Palazzolo e AEPER, ha condotto – fino al 31/12/2021 - un progetto SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) rivolto ai minori stranieri non accompagnati, attivato dal Comune di Bergamo. In particolare, Fondazione Diakonia Onlus gestisce Casa AncheMe, presso Casa Amadèi, e Casa AncheMe2, in via Carducci a Bergamo, due appartamenti educativi sperimentali. L'età dei ragazzi accolti va dai 15 ai 18 anni; con la maggiore età, infatti, il progetto si conclude a meno che non sia previsto un prosieguo amministrativo.

Il servizio è rivolto a quei minori che presentano sufficienti competenze nella cura di sé, nel rispetto del contesto e delle sue regole, nelle relazioni con i coetanei e con gli operatori, nell'adesione al progetto educativo, e che sono orientati all'acquisizione di competenze per l'autonomia.

La quotidianità offre e chiede ai ragazzi di stare in percorso di istruzione, di formazione professionale, di intraprendere esperienze e attività di vario tipo: sport, iniziative ludiche o sociali, incontri tematici su vari argomenti relativi all'età e al loro percorso. I ritmi della vita quotidiana sono i ritmi della vita di adolescenti, la condivisione degli spazi di vita con altri ragazzi alle prese con un'esperienza di confronto, crescita personale e sviluppo di autonomie. Il periodo di lockdown ha richiesto a tutti un cambio di assetto e ha reso molto più complicate alcune attività, specialmente quelle più aggregative e ludiche.

Nel 2021 sono stati accolti **17** minori stranieri non accompagnati, **3** in più rispetto all'anno precedente:

NAZIONALITÀ 2020 VS 2021



Nel servizio per MSNA opera personale educativo dipendente dalla cooperativa sociale Il Pugno Aperto; durante l'anno hanno collaborato **4** volontari che si sono impegnati prevalentemente nell'aiuto compiti, nelle attività di socializzazione e nell'accompagnamento all'integrazione territoriale. Durante l'anno si sono inoltre approcciati al servizio **4** tirocinanti e **2** volontari del servizio civile.

SPRAR SIPROIMI

In relazione allo SPRAR/SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati) adulti, il progetto prevede l'accoglienza ordinaria di rifugiati per un periodo determinato, e ha lo scopo di inserirli nel tessuto sociale e favorire la loro autonomia. Fondazione Diakonia Onlus, in qualità di fornitore, collabora con l'ambito di Dalmine e con realtà del terzo settore mettendo a disposizione del Sistema degli appartamenti che ha in locazione.

Per ciò che concerne il Comune di Bergamo, Fondazione Diakonia Onlus è partner del progetto ospitato presso Casa Amadèi.

Nel 2021 sono state 45 le domande presentate e 27 le persone adulte ospitate presso Casa Amadèi.

Più nel dettaglio:

- » **27** domande sono state inserite/accolte;
- » **4** domande hanno avuto esito negativo;
- » **14** sono ancora in attesa.

NAZIONALITÀ	2020	2021
Costa d'Avorio	1	2
Egitto	0	1
Ghana	1	3
Guinea	2	2
Iraq	2	1
Mali	7	4
Marocco	0	2
Nigeria	6	5
Pakistan	2	4
Senegal	0	1
Somalia	2	1
Tunisia	0	1
Sierra Leone	1	0
Totale	24	27

CORRIDOI UMANITARI

Nati da un accordo tra CEI, Comunità di Sant'Egidio e Governo Italiano, i corridoi umanitari prevedono l'ingresso legale e sicuro in Italia di persone in condizione di vulnerabilità. Gli obiettivi principali del progetto consistono nell'evitare il traffico di esseri umani e le morti in mare e, successivamente, nel favorire l'integrazione delle persone accolte nei territori.

Alle persone accolte sono rivolti: un accompagnamento allo svolgimento delle pratiche burocratiche; un accompagnamento sanitario; la frequenza della scuola di Italiano; un sostegno nella ricerca del lavoro e all'individuazione di attività formative; l'opportunità di entrare in relazione con i volontari; il coinvolgimento nella vita della comunità; la creazione di percorsi di autonomia personalizzati. Il progetto è sostenuto economicamente, per il primo anno, dalla CEI; il secondo anno di accoglienza prevede lo svolgimento di progetti integrativi specifici: tirocini lavorativi, percorsi di studio, ricongiungimenti familiari. Le persone sono ospitate presso le strutture di housing sociale di Fondazione Diakonia Onlus oppure presso abitazioni messe a disposizione dalle parrocchie. I territori e i volontari, infatti, hanno un ruolo chiave per il processo di integrazione delle persone accolte.

Il progetto si rivolge ad adulti e famiglie che godono di protezione internazionale e richiedenti asilo.

Dal 2018 ad oggi, Fondazione Diakonia Onlus ha accolto:

- » **5** uomini adulti di nazionalità eritrea;
- » **1** papà e le sue due figlie minorenni di origine eritrea;
- » Una famiglia di **6** persone di origine irachena.

Nel corso del 2021 **uno** degli uomini di nazionalità eritrea con due figlie ha concluso l'iter del ricongiungimento familiare con la moglie e, con i suoi congiunti, si è trasferito in Svezia.

Formalmente, sia per i due uomini sia per la famiglia, il finanziamento di Caritas Italiana si è concluso; al fine di garantire il completamento del processo di integrazione o per favorire il realizzarsi del progetto familiare, Fondazione Diakonia Onlus prosegue nel supporto alle persone giunte attraverso i corridoi umanitari garantendo loro la presenza e il sostegno di tre operatori, l'alloggio e la risposta ad eventuali necessità.

Risulta fondamentale il ruolo svolto dai volontari – in particolare della comunità di San Fermo che presso un loro alloggio ospitano la famiglia di origine irachena - che, oltre ad attività pratiche come l'insegnamento della lingua, contribuiscono ad avviare processi di integrazione nelle comunità.

VITTIME DI TRATTA

Per ciò che concerne le persone vittime della tratta e di sfruttamento per scopi sessuali, Fondazione Diakonia Onlus svolge un'azione di ascolto e di orientamento ai servizi specializzati per le vittime all'interno dei Centri di Accoglienza Straordinari (CAS) femminili per richiedenti asilo oppure presso i Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento. Le persone vengono orientate o accompagnate agli enti preposti sul territorio, mantenendo attiva una collaborazione con i referenti di "Mettiamo le Ali: Dall'emersione all'integrazione", progetto sovra provinciale finanziato dal Dipartimento per le pari opportunità avente lo scopo di realizzare programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di grave sfruttamento che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico delle persone.

Particolarmente significativa è la collaborazione che, da più di 25 anni, Fondazione Diakonia ha in essere con l'Associazione Micaela Onlus che, nel territorio di Bergamo, è la realtà che si occupa della presa in carico di donne vittime di tratta attraverso:

- » una comunità di pronto intervento a Torre Boldone;
- » una comunità di prima accoglienza, "Kairos", a Bergamo;
- » un appartamento di semi autonomia;
- » segretariato sociale;
- » prese in carico territoriali (dal 2021).

Per sottolineare e rinsaldare il legame tra le due realtà, verso la fine del 2021 è stata avviata una coprogettazione tra Fondazione Diakonia Onlus e Associazione Micaela Onlus che vedrà piena manifestazione nel corso del 2022.

Nel 2021 sono state accolte, orientate e sostenute complessivamente le seguenti donne:

Associazione Micaela Onlus

ACCOGLIENZA	NUMERO
Inserite nel 2021	7
Dimesse nel 2021	2
Totale	9

Le nazionalità delle donne accolte si suddividono come segue:

- » UE 1
- » Extra UE 8:
 - Albania 7
 - Nigeria 1
- » Totale 9

INTERVALLI DI ETÀ	2021
18-25	5
26-30	3
Oltre 30	1
Totale	9

Solo una donna ha abbandonato il progetto, mentre per le altre 8 al 31/12/2021 il progetto prosegue, chi all'interno del Centro di Prima Accoglienza Kairos e chi seguita invece dai referenti di "Mettiamo le Ali":

ESITO DEL PROGETTO	2021
Prima accoglienza Kairos	4
Prima accoglienza nel progetto Mettiamo le Ali Lombardia	2
Abbandono	1
Presenti al 31/12/2021	2
Totale	9

Prese in carico territoriali:

PRESE IN CARICO TERRITORIALI	2021
Prese in carico	3*

*1 donna è in presa in carico con il figlio minore di 2 anni

Tutte e **3** donne accolte sono di nazionalità Nigeriana, **due** delle quali di età compresa tra i 18 ed i 30 anni, come esplicitato nella tabella seguente:

ETÀ	2021
18-25	1
26-30	1
Oltre 30	1
Totale	3

Segretariato Sociale

EVENTO	2021
Numero di Colloqui	31
Numero donne utenti	17
Numero donne entrate nel programma	6

NAZIONALITÀ	2021
Albania	1
Nigeria	1
Nuova Guinea	16

Referral

EVENTO	2021
Numero richieste pervenute	8
Numero referral effettuati	7
Numero colloqui	13
Numero donne entrate in programma	1 (presa in carico territoriale)

Le nazionalità delle donne accolte si suddividono come segue:

- » UE 0
- » Extra UE 8:
 - Costa d'Avorio 4 (3 incontrate)
 - Nigeria 4 (4 incontrate)
 - Repubblica del Congo 1
- » Totale 9

Dati relativi alle persone accolte e alle prese in carico:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	2021
Donne accolte in Comunità Kairòs	7
Donne accolte nell'appartamento di semi autonomia - Carpinoni	5*
Donne prese in carico a livello territoriale	2
Totale	11

*3 delle quali passate nel 2021 dalla Comunità Kairòs all'appartamento

Per quanto riguarda le donne accolte, esse sono tutte e 11 di nazionalità Nigeriana e di età inferiore ai 40 anni, così come riportato nella tabella seguente:

ETÀ	2021
18-30	10
31-40	1
Oltre 40	0
Totale	11

GIORNI DI PERMANENZA (AA 2021)	COMUNITÀ KAIRÒS	APPARTAMENTO CARPINONI	TOTALE
Numero di Notti Totale	1.350	578	1.928
Numero di Ospiti Totale	7	5	12

È importante evidenziare come nessuna delle 11 donne abbia denunciato i propri aggressori:

DENUNCIA	2021
Si	0
No	11
Totale	11

ESITO	COMUNITÀ KAIRÒS	APPARTAMENTO	PRESA IN CARICO TERRITORIALE (PCT)	TOTALE
Abbandono	1			1
Allontanamento per motivi disciplinari	1			1
Passaggio 2° accoglienza	3			3
Passaggio in autonomia	1	3		4
Ancora presenti al 31/12/2021	1	2	2	5
Totale	7	5	2	14

VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE

Fondazione Diakonia Onlus partecipa al Tavolo interistituzionale contro la violenza di genere costituito da Comuni, Ambiti territoriali, Questura, Procura, Tribunale, ATS, ASST, Ordine dei medici, Consulenti privati accreditati, Associazione "Aiuto donna", Associazione "La svolta".

Il tavolo ha l'obiettivo di fare rete e di promuovere strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne. Fondazione Diakonia Onlus è tra i firmatari del protocollo d'intesa, collabora attraverso i Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento per intercettare il bisogno, svolgere ascolto e accompagnamento, fare formazione. L'Ufficio di Giustizia riparativa collabora su richiesta del Cpac se ve ne è necessità.

CORRIDOI UNIVERSITARI

Il 2021 è stato l'anno della prima esperienza di Fondazione Diakonia Onlus con i corridoi universitari in collaborazione con UNHCR, Caritas Italiana, Diaconia valdese, Università degli Studi di Bergamo e Associazione di Promozione Sociale "Casa di case".

Due giovani, un maschio e una femmina, di origine eritrea accolti presso un campo profughi in Etiopia, nel corso dell'estate 2021, hanno partecipato a un bando indetto, insieme ad altre **11** Università, dall'Università di Bergamo per l'assegnazione di borse di studio che permettessero loro di conseguire la laurea specialistica presso l'ateneo locale.

I giovani sono giunti a Bergamo tra il mese di settembre e il mese di ottobre 2021. Uno di essi, dopo la prima permanenza, ha deciso di interrompere il progetto; l'altra sta proseguendo proficuamente il percorso di studi. Si tratta di una ragazza di 28 anni accolta attraverso il canale dei corridoi universitari dei quali facevano inizialmente parte un totale di **42** ragazzi con diverse destinazioni sul territorio nazionale.

Il suo percorso durerà due anni (tempo previsto dal percorso di studi magistrale che ha intrapreso presso l'Università di Bergamo) e completerà il percorso di studi già ultimato in Etiopia.

Caritas Italiana finanzia il progetto per due annualità con 10 euro giornalieri a studente. La collaborazione tra le diverse realtà consente agli studenti di disporre di:

- » Una borsa di studio e un pasto al giorno presso la mensa universitaria garantiti dall'Università di Bergamo;
- » L'abbonamento ai mezzi di trasporto, un pocket money giornaliero e il pagamento della tassa per il diritto allo studio da parte di Diaconia valdese;
- » La fornitura di un pc, il disbrigo degli aspetti di carattere documentale, il pagamento della quota di iscrizione al Servizio sanitario nazionale, il pagamento delle utenze, il supporto educativo, l'eventuale supporto psicologico da parte di Fondazione Diaconia Onlus;
- » L'ospitalità garantita presso un proprio appartamento da parte di "Casa di case", che propone uno stile di vita comunitario con altre famiglie che vivono in appartamenti autonomi della stessa struttura, o zone limitrofe.

L'importante collaborazione con i volontari di "Casa di case" sta dando alla progettualità un elevato valore; i volontari, infatti, vivono essi stessi nella palazzina presso la quale si trova l'appartamento che accoglie la studentessa. Ciò permette loro di sostenerla nella quotidianità, di coinvolgerla in occasioni di festa e di socialità, di non farle percepire la solitudine che può cogliere chi si trova molto lontano dai propri affetti.

Il progetto proseguirà fino a ottobre 2023.

CRISTALLI

Cristalli è un servizio di accoglienza residenziale temporanea rivolto a persone migranti in condizioni di fragilità psico-fisica e sociale. L'accoglienza si fonda su progettualità concordate e condivise con le persone al fine di dare loro sostegno a fronte delle difficoltà da esse attraversate.

L'obiettivo del progetto consiste nell'accompagnare le persone accolte, cercando di creare le condizioni che consentano la ricomposizione della frammentazione dei vissuti, spesso traumatici, che contraddistinguono molte delle biografie di chi ha affrontato una migrazione forzata e non può contare su alcun tipo di sostegno. Nei casi di persone senza dimora che attraversino difficoltà legate alla salute fisica o mentale, l'accoglienza offerta da Cristalli rappresenta un temporaneo rifugio e un sollievo alla situazione di disagio e di marginalità.

Il progetto, nato nel 2019, prima collocato presso il Centro di Accoglienza Straordinario di Botta di Sedrina, attualmente ha sede in via Elba a Bergamo presso una struttura in gestione alla Fondazione Diaconia Onlus. Ospita 6 uomini adulti migranti.

Parallelamente, l'Équipe psicologica di Cristalli svolge funzioni di consulenza alle Équipe territoriali, percorsi di valutazione, approfondimento e sostegno psicologico anche per soggetti che non risiedono nella struttura di Cristalli. Attualmente usufruiscono del servizio tre soggetti, nello specifico **2** uomini e **1** donna.

I destinatari di Cristalli sono:

- » Ospiti o ex ospiti di Centri di Accoglienza Straordinaria per richiedenti asilo con fragilità psico-fisica
- » Persone con fragilità psico-fisica che abbiano ottenuto una protezione internazionale
- » Persone in Italia da un periodo medio-lungo ma che non siano riuscite ad avere una condizione socio-sanitaria adeguata per una vita dignitosa e a cui i servizi del territorio faticano a dare delle soluzioni.

Nel corso del 2021 hanno usufruito del servizio 11 uomini stranieri, in particolare:

NAZIONALITÀ	2021
Costa d'Avorio	1
Ghambia	1
Ghana	2
Niger	1
Nigeria	4
Senegal	2
Totale	11

ENTE SEGNALANTE/ENTE DI PROVENIENZA	2021
Circuito CAS	7
Enti che si occupano di soggetti in condizione di grave emarginazione	4
Totale	11

Attualmente la suddivisione per strutture è la seguente:

STRUTTURA	2021
Zarepta	6
Cas del Gleno ⁴	1
Totale	7

Per quanto riguarda il proseguimento del progetto Cristalli, esso è incluso e in parte finanziato dal FAMI Migramenti (fondo asilo Migrazione e Integrazione) che terminerà la sua azione a Giugno 2022.

Per Fondazione Diakonia operano un'operatrice part-time e uno psicologo libero professionista.

CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI (CIR)

Il Consiglio Italiano per i Rifugiati è un'organizzazione umanitaria indipendente fondata nel 1990 in Italia, su iniziativa delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di difendere i diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Il CIR lavora per favorire l'accesso alla protezione delle persone che fuggono da guerre e persecuzioni e per contribuire a costruire condizioni di accoglienza e integrazione dignitose, nel pieno rispetto dei diritti umani.

Gli operatori del CIR si occupano dell'accesso e dell'accompagnamento burocratico alla richiesta di protezione internazionale, di richieste di inserimento nei progetti di accoglienza come il SAI, di procedure di rimpatrio Volontario Assistito. Il coordinatore del CIR è un operatore part-time di Fondazione Diakonia Onlus.

A Bergamo il CIR nasce da un protocollo d'intesa tra Cooperativa Ruah, Fondazione Diakonia Onlus incaricata da Caritas Diocesana Bergamasca, Comune di Bergamo, CGIL, CISL e UIL Patronato San Vincenzo e prende in carico tra le **150** e le **200** richieste di assistenza all'anno.

Il CIR lavora per favorire l'accesso alla protezione delle persone che fuggono da guerre e persecuzioni e per contribuire a costruire condizioni di accoglienza e integrazione dignitose, nel pieno rispetto dei diritti umani⁵.

Nel corso del 2021 le persone che hanno presentato domanda di protezione internazionale tramite il CIR sono state **131**.

La stragrande maggioranza delle persone che si sono rivolte al CIR per formalizzare la richiesta di asilo sono giunte in Italia attraverso la c.d. "Rotta Balcanica", poche invece sono quelle giunte via mare o con altri mezzi (aereo, etc.).

NAZIONALITÀ	2020	2021
Afghanistan		4
Bangladesh		1
Benin		1
Camerun		1
Colombia	9	2
Costa d'Avorio		1
Cuba		1
Egitto		1
El salvador		1
Guatemala	1	
Honduras		1
Iraq		5
Niger		1
Nigeria	1	2
Mali	1	
Pakistan	23	98

⁵Fonti principali: <https://www.caritasbergamo.it/casa/protezione/richiedenti-asilo-e-rifugiati/cir-bergamo/>
[ehttps://www.cooperativaruah.it/il-nostro-lavoro/accolgenza/cir-consiglio-italiano-per-i-rifugiati/](https://www.cooperativaruah.it/il-nostro-lavoro/accolgenza/cir-consiglio-italiano-per-i-rifugiati/)

NAZIONALITÀ	2020	2021
Perù	2	1
Salvador	6	1
Somalia		7
Venezuela	1	2
Totale	44	131

Richieste di inserimento in accoglienza

Per quanto riguarda le specificità della richiesta di inserimento in accoglienza **114** persone hanno inoltrato richiesta di misure di accoglienza alla prefettura di Bergamo:

- » **56** richieste sono state accolte;
- » **10** richieste hanno ricevuto risposta negativa;
- » **15** richieste sono risultati irreperibili;
- » **33** richieste sono ancora in attesa di risposta.

L'inserimento in accoglienza delle persone giunte in Italia dalla rotta Balcanica è stato, ed è tuttora, molto complesso. Le ragioni di questa complessità sono molteplici, tra cui la difficoltà di interloquire con la prefettura soprattutto durante il 2021.

Rimpatri Volontario Assistito (RVA) in collaborazione con il CIR Nazionale

Nel corso del 2021 sono state **7** le domande presentate e altrettanti sono stati i rimpatri, tutti in paesi Extra UE:

NAZIONALITÀ	2021
Ghana	1
Marocco	1
Niger	1
Nigeria	3
Senegal	1
Totale	7

Conclusioni e Principali criticità incontrate

Nel corso dell'anno in oggetto sono state numerosissime le richieste di appuntamenti per il rinnovo o il rilascio di permessi di soggiorni inviati direttamente in Questura e proseguono inoltre i rapporti con i legali con i quali sono stati avviati diversi ricorsi contro le decisioni della commissione territoriale.

Come accennato precedentemente l'inserimento in accoglienza delle persone che giungono in Italia non è semplice e tra le principali criticità riscontrate nel 2021 si riportano il poco tempo a disposizione per poter seguire fino in fondo le persone nel percorso di richiesta di asilo (come ad esempio la mancanza di tempo per poter preparare le persone all'audizione in commissione) ed inoltre, le relazioni molto complicate con la Prefettura.

PROGETTO SIPLA

Il SIPLA (Sistema Integrato di Protezione dei Lavoratori in Agricoltura) è un progetto finanziato con fondi europei (Fondo asilo migrazione integrazione – Fami) che pone l'attenzione sullo sfruttamento lavorativo in ambito agricolo. Vede la presenza di due operatori part-time di Fondazione Diakonia.

Il progetto intende fare emergere il fenomeno, presente e diffuso anche nel centro nord Italia, sostenere e accompagnare i lavoratori nella presa di consapevolezza, svolgere attività di presa in carico, tutela e inserimento lavorativo, sensibilizzare i territori.

Il progetto, di dimensione nazionale, è suddiviso in due macro aree. Quella del centro nord ha come capofila il consorzio Communitas di Milano e **25** partner tra cooperative, associazioni, fondazioni e consorzi.

Il progetto è iniziato nel dicembre del 2020, si è sviluppato durante tutto il 2021 e nei primi sei mesi del 2022 ed intende:

- » creare presidi permanenti a favore dei lavoratori stranieri sfruttati o potenzialmente sfruttati;
- » promuove un tessuto di interventi di informazione e formazione al lavoro insieme ad aziende agricole, fondato su presupposti etici⁶.

Nel progetto sono coinvolti:

- » Cpac: **22**;
- » Aziende agricole: **2**;
- » Altri partner: **4**.

Per quanto riguarda gli utenti sono stati registrati **41** soggetti, tutti di nazionalità Extra UE e nello specifico:

NAZIONALITÀ	2021
Bangladesh	1
Burkina Faso	1
Colombia	1
Ghana	3
Costa d'Avorio	1
Gambia	1
Guinea	1
Marocco	4
Mali	1
Nigeria	2
Pakistan	12
Somalia	12
Tunisia	1
Totale	41

⁶Dal sito: <https://www.caritasbergamo.it/persona/lavoro/contrasto-al-caporalato-agricolo/>

Area Comunità

CENTRO TÀBGA

Il centro logistico Tàbga è stato creato per permettere lo stoccaggio di generi alimentari fornite dall'Unione Europea (programma FEAD). I beneficiari del progetto sono le realtà impegnate a favore delle famiglie/persona indigenti, in particolare Centri di primo ascolto e coinvolgimento delle Parrocchie e Servizi Segno della Diocesi.

Il 2021, come il 2020, è stato un anno particolarmente difficile: l'emergenza COVID-19 ha portato all'aumento di richieste di viveri in tutto il territorio.

DATI	2019	2020	2021
Quantità viveri distribuiti (q.li) FEAD	234,93	1.154	1.317
Quantità viveri acquistati (q.li) NO FEAD	0	400 circa	0
Quantità viveri donati (q.li) NO FEAD	0	200 circa	26 circa
Quantità viveri (q.li) NO FEAD	0	600 circa	96 circa
Valore viveri acquistati	0 €	14.000 €	0 €
Valore viveri distribuiti	Dato non disponibile	Dato non disponibile	Dato non disponibile
Strutture programma FEAD	50	47	51
Stima beneficiari FEAD ⁷	4.317	5.039	5.039
Strutture servite Emergenza COVID 19	0	14	6

Dal mese di Settembre 2021 il centro beneficia del sostegno di 5 volontari che collaborano alla gestione del magazzino e la presenza di un operatore per circa 8 ore settimanali.

UTENSILOTECA TÈKTON

È un luogo dove le persone o le famiglie in difficoltà che hanno bisogno di fare piccoli lavori di manutenzione in casa possono prendere in prestito gratuitamente – come in una biblioteca – gli utensili necessari.

L'utensiloteca è stata realizzata grazie al contributo di Leroy Merlin. Chiunque può contribuire a farla crescere donando utensili funzionanti che non usa più o altri prodotti per il fai da te a favore della collettività.

Nel corso del 2021, a causa della pandemia, alcune attività previste dall'utensiloteca (quali il prestito diretto di utensili e la donazione materiali di consumo) non sono state possibili, è stato tuttavia fornito il materiale ai Lab Caritas per la sistemazione di strutture e appartamenti in carico all'Area Casa.

Nello specifico gli interventi sostenuti nel 2021 sono stati i seguenti:

STRUTTURA	TIPOLOGIA DI STRUTTURA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO
Bergamo, Via Abba 1	Appartamento Housing	Tinteggiatura cucina
Torre Boldone, Via Donizzetti 8 (SX)	Appartamento Housing	Tinteggiatura locali
Torre Boldone, Via Donizzetti 8 (DX)	Appartamento Housing	» Tinteggiatura locali » Verniciatura termosifoni
Dormitorio "Zarepta"	Struttura	» Restauro pareti stanza piano terra, » Tinteggiatura 2 stanze e 2 bagni
Centro di Accoglienza Femminile Saracasa	Struttura	» Rimozione muffa e sanificazione locali » Tinteggiatura camere
Veicolo aziendale Fiat Doblò rosso	Veicolo	Realizzazione protezione vano carico veicolo aziendale
Veicolo aziendale Citroen Jumper	Veicolo	Realizzazione protezione vano carico

RETE R.I.U.S.E. (RACCOLTA INDUMENTI USATI SOLIDALE ED ETICA)

L'attività dei Cassonetti gialli nella Diocesi di Bergamo è storica e prende avvio in maniera strutturata nel 2001. Ancora oggi continua attraverso l'operato di tre Cooperative Sociali bergamasche geograficamente collocate in diverse zone della Diocesi: la Cooperativa Berakah di Pagazzano, la Cooperativa Ruah di Bergamo e la Cooperativa P. Daniele Badiali di Cisano Bergamasco.

Al 31 dicembre 2021 i cassonetti presenti sul territorio della Diocesi di Bergamo sono in tutto 401 di questi 158 sono collocati su suolo privato e 243 su suolo Comunale. La quantità di indumenti usati conferiti nei cassonetti nel 2021 è stata di totali kg. 1.997.349

Così suddivisi:

COOPERATIVA	N. CASSONETTI	KG RACCOLTI NEL 2020	KG RACCOLTI NEL 2021
Berakah	59	292.820	274.915
Ruah	154	815.467	887.884
P. Daniele Badiali	188	807.000	834.550

Dal gennaio 2020 la raccolta degli abiti usati attraverso i cassonetti ha avuto una grande evoluzione con l'ingresso delle Cooperative Ruah e Berakah nella Rete R.I.U.S.E, con la collaborazione della Fondazione Diakonia Onlus, con le Cooperative e le Diocesi di Milano e Brescia. Questo ingresso ha creato una sinergia tra le principali Diocesi lombarde e le cooperative per creare una rete di raccolta e commercializzazione degli indumenti tra le prime in Italia.

Un altro passaggio importante, dal mese di febbraio 2020, è stato l'ottenimento della autorizzazione allo stoccaggio presso il laboratorio Il triclo della Cooperativa Ruah, degli indumenti raccolti che consentirebbe di commercializzarli verso nuovi acquirenti.

La raccolta dell'anno 2021 non si è discostata molto dalla raccolta dell'anno 2020; è qualche anno che Fondazione Diakonia Onlus insieme alle cooperative da tempo si interroga sulle prospettive per un'evoluzione futura di questa attività sia in termini di sempre maggior attenzione all'ambiente e all'ecologia, che in termini di sostenibilità economica.

ANIMAZIONE DELLE GIORNATE DIOCESANE DELLA CARITÀ: LA SETTIMANA DEI POVERI

La Settimana dei Poveri nasce come "estensione" della Giornata Mondiale dei Poveri istituita da Papa Francesco nel 2017: Fondazione Diakonia Onlus ha voluto cogliere questa occasione per invitare, ogni anno, le persone ad avvicinarsi ai poveri e a diffondere la conoscenza sulle povertà del nostro territorio. La Settimana dei Poveri propone mostre, incontri e iniziative che ogni anno affrontano un tema diverso: ascolto, speranza, volontariato, responsabilità sono alcune delle parole chiave delle ultime edizioni dell'iniziativa. Ogni anno, inoltre, la Settimana dei poveri è accompagnata dalla tradizionale Raccolta di San Martino.

La settimana dei poveri 2021 ha visto l'organizzazione di un ciclo di seminari "Donne di rivelazione" - in collaborazione con l'Istituto Palazzolo, di un evento sportivo "Tutti convocati nessuno escluso" di Calciosociale e di una celebrazione dedicata.

LA RACCOLTA DI SAN MARTINO

Dopo un anno di fermo a causa del Covid, in apertura alla settimana dei poveri, è stata riproposta a livello diocesano la tradizionale raccolta di San Martino che ha visto la mobilitazione di oltre 109 parrocchie. Le parrocchie che hanno partecipato alla raccolta hanno potuto inviare alla Fondazione Diakonia Onlus micro-progetti sociali e innovativi destinati alla lotta della povertà nei diversi territori. Ne sono arrivati 11, finanziati 8 per un totale di 25.000 euro.

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO TERRITORIALE SUI TEMI CARITATIVI

CET NUMERO 1

Il 2021 è stato un anno intenso. Oltre agli strascichi dovuti al Covid-19, permangono da tempo considerevoli limiti per alcune fasce di popolazione, in particolare riguardo la stabilità contrattuale lavorativa, il mantenimento della casa e l'indebitamento, l'aggravamento e la cronicizzazione delle malattie, le solitudini delle persone anziane, i bisogni educativi e psicologici di minori e adolescenti, il disagio giovanile con la dispersione scolastica e la lontananza dal mondo del lavoro. Di fronte a questo contesto davvero complesso, il volontariato caritativo cittadino mantiene una presenza costante e robusta, dimostrandosi un presidio territoriale e di prossimità dal valore inestimabile, capace di costruire risposte concrete all'interno delle comunità parrocchiali. I percorsi di promozione e sostegno della persona in difficoltà sono sempre più strutturati e articolati, sarà quindi cruciale continuare ad implementare le competenze e i legami dei gruppi caritativi parrocchiali, in stretto raccordo con gli incaricati del Comune, gli enti territoriali e le numerose realtà associative di Bergamo, che a vario titolo si interessano di povertà e disagio sociale.

Per Fondazione Diakonia Onlus opera un operatore full time

Sono 23 le parrocchie in contatto con l'operatore territoriale di Fondazione Diakonia Onlus.

Attività formativa

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
10	19	84	6 incontri: Formazione dedicata ai volontari di Cpac e Caritas parrocchiali della città
1	22	30	4 incontri: Formazione per Progetto "Ripartiamo da qui", per il volontariato di Cpac, Caritas parrocchiale e conferenze S. Vincenzo della città
3	18	20	4 incontri: "Micro" formazioni tematiche: Incontri di approfondimento con ospiti "specializzati" riguardo questioni cruciali per l'accompagnamento delle persone che si rivolgono a gruppi caritativi parrocchiali. » <i>Migranti: orientamento e documenti</i> » <i>Persone senza fissa dimora: lo spazio docce e cambio abiti "Zàbulon"</i> » <i>Enti e Associazioni che offrono servizi di prossimità in città</i> (con la partecipazione di rappresentanti dell'Associazione "QUXQU" e di "Bergamo città vicina").

Incontri di accompagnamento alle attività dei Cpac/Caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	22	26	10 incontri: Valutazione in Équipe delle candidature ai progetti "Ricominciamo Insieme" e "Nessuno Resti Indietro".
1	22	46	16 incontri: Coordinamento cittadino delle Caritas parrocchiali della città.
1	22	51	38 Riunioni con le singole Équipe parrocchiali
1	2	18	8 Riunioni per la costituzione di nuovi gruppi caritativi.
1	1	8	8 incontri presso la parrocchia di Grumello del Piano
1	31	31 sacerdoti	12 Riunioni e incontri con preti e moderatori della Comunità Ecclesiale Territoriale 1
2	14 enti	36	37 Riunioni e incontri con enti pubblici.

PROGETTI INDIVIDUALIZZATI

Sintesi dei progetti individualizzati dedicati alla promozione di persone in situazione di particolare fragilità, individuate dalle Équipe di alcune parrocchie cittadine, in collaborazione con un operatore di Fondazione Diakonia Onlus.

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità presbiterali, incontri con ambiti ecc)

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
6	7	Progetto "Pro-gettando"
7	11	Progetto "Abili nel lavoro"
7	13	Progetto "Ripartiamo da qui"

CET NUMERO 2

A seguito di un cambio nel coordinamento della CET si è lavorato per creare un legame con i volontari e con i Parroci cercando di comprendere al meglio quali fossero le problematiche che complicano il lavoro in alta valle.

I centri d'ascolto presenti sono **4**: Fino del Monte (unito a Rovetta), Villa d' Ognà, Ponte Nossà e Clusone.

Per Fonazione Diakonia Onlus è presente un'operatrice part-time.

Attività formativa

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	9	8	5 incontri formativi.

Incontri di accompagnamento alle attività dei Cpac/Caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

Oltre ai primi incontri di aggiornamento sono state create diverse Équipe nella CET 2, con diversi obiettivi.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
11	20	8	<ul style="list-style-type: none">» 4 incontri di accompagnamento e di inquadramento per i centri d'ascolto di Ponte Nossà e Villa d' Ognà.» 5 incontri con Fino del Monte di cui 3 d'Équipe.» 4 gli incontri con Clusone di cui 3 di micro Équipe.

Incontri per progetto "Pro-gettando"

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
9	7	<ul style="list-style-type: none">» 5 incontri: introduzione del progetto e definizione degli obiettivi.» 1 incontro per centro d'ascolto.

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità presbiterali, incontri con ambiti ecc)

Incontri finalizzati alla conoscenza reciproca ed altri per la creazione di progetti ad hoc su persone in situazione di difficoltà socio-economica.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
4	0	4 incontri con i parroci moderatori di fraternità.
9	3	12 Incontri di spiegazione progettazione, accompagnamento e creazione dei progetti "abili nel lavoro".

CET NUMERO 3

Il lavoro fatto sulla CET 3 è stato di consolidamento delle realtà esistenti e il tentativo di attivare territori che non hanno nessuna attenzione alla carità.

Nei mesi di maggio-giugno si è tenuto il percorso di formazione per i centri di primo ascolto con lo scopo di approfondire e saldare il tema dell'ascolto e della progettazione: durante questo percorso è emersa lo status affaticato e sofferente soprattutto dei centri di primo ascolto.

C'è stato un impegno nell'attivazione di due nuove parrocchie previsto nel 2022. Pochi infine sono stati gli incontri con le fraternità dei preti, nonostante il forte contatto con due sacerdoti a capo della fraternità.

Per area comunità opera un'operatrice part-time.

Attività formativa

Il percorso formativo si è articolato su **4** serate, le prime due sul tema dell'ascolto, la terza sul tema del lavoro di Équipe e l'ultima sulla progettualità.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
3	6	138	4 incontri formazione Cpac tematiche ascolto e progettualità.

Incontri di accompagnamento alle attività dei Cpac/Caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

Nel 2021 è stato tenuto 1 incontro online sul tema dell'educazione economica: pochi i partecipanti ma grande partecipazione.

Due sono stati gli incontri di coordinamento con i coordinatori dei centri di primo ascolto.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	6	12	1
1	6	6	2

Incontri per progetto "Pro-gettando"

Nonostante il progetto Pro-Gettando nella CET 3 non sia ufficialmente partito nel 2021, sono stati tenuti 3 incontri al fine di definire le disponibilità e le collaborazioni per l'attivazione nel 2022.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
5	5	3

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità sacerdotali, incontri con ambiti ecc)

Incontro di allineamento con ogni singola parrocchia della CET ed in ultimo un incontro con un parroco per l'apertura di un "punto ascolto" nelle due parrocchie da lui amministrare.

CET NUMERO 4

Sul territorio operano due Cpac:

- » Cpac interparrocchiale di Zogno riferimento per la fraternità 2 della Cet
- » Cpac di Piazza Brembana riferimento per la fraternità 1 della Cet.

Nella CET sono presenti altre realtà caritative: San Vincenzo, Gruppi missionari e Caritas parrocchiali.

Per Fondazione Diakonia Onlus opera un'operatrice part-time.

CET NUMERO 5

Per Fondazione Diakonia Onlus opera un'operatrice full time.

Attività formativa

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	8 - FRAT1	47	1 incontro generale di conoscenza rispetto alla prospettiva di creare uno o più Cpac interparrocchiali
2	13-FRAT2	Circa 30	4 incontri formazione tematiche ascolto/progettualità/volontariato

Incontri di accompagnamento alle attività dei Cpac/Caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	8	23	<ul style="list-style-type: none"> » 3 incontri con volontari Cpac/Caritas di Grumello per situazioni particolari. » 3 incontri con volontari gruppi carità di Telgate.
1	2	13	2 incontri con volontari Cpac Villongo e Sarnico su situazioni particolari.

Incontri per progetto "Pro-gettando"

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
4	9	1 incontro con Cpac Interparrocchiale di Cividino, per spiegare il senso del Pro-Gettando e dare indicazioni per presentare la loro richiesta.

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità presbiterali, incontri con ambiti ecc)

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
3 - Grumello, Telgate, Chiuduno	3 + prete	2 incontri con Ambito Grumello.
8 - FRAT 1	6 sacerdoti FRAT1	3 incontri per pensare e programmare il percorso di formazione per i volontari.
13 - FRAT2	TUTTI i sacerdoti	<ul style="list-style-type: none"> » 4 incontri per pensare e programmare il percorso di formazione. » 1 incontro per proposta progetto spreco alimentare (con Coop. Ruah e Namastè) non andato a buon fine.
13-FRAT2	4 volontari + prete	5 incontri con Ambito per programmazione e organizzazione Poli Povertà.

CET NUMERO 6

I centri d'ascolto presenti nella CET 6 sono 2, quello interparrocchiale di Gorlago che comprende 8 parrocchie, e quello di Casazza.

Per Fondazione Diakonia Onlus è presente un'operatrice part-time.

Attività formativa

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	8	20	2 incontri

Incontri di accompagnamento alle attività dei Cpac/Caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	8	20	12 di cui: » 1 incontro conoscitivo » 9 incontri di supervisione in Équipe » 2 incontri al di fuori dell'Équipe con fine conoscitivo e orientativo

Incontri per progetto "Pro-gettando"

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
8	20	3 incontri di progettazione e spiegazione di cui uno finalizzato alla creazione di un micro-progetto per il 2022.

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità presbiterali, incontri con ambiti ecc)

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
8	20	1 Progetto donna.
8	20	4 Progetti Abili nel lavoro: incontri di spiegazione e accompagnamento
8	20	1 progetto finalizzato alla creazione di uno statuto in cui sia inserito un referente legale. Al momento quello presente non vuole essere partecipe dell'attività del centro d'ascolto.

CET NUMERO 7

Finalità generale: Recuperare attraverso questo percorso di riflessione il senso e il cuore del lavoro di tanti volontari (vecchi e nuovi) che si sono resi disponibili per i progetti Ricominciamo Insieme (RI) e Nessuno resti Indietro (NRI), mettendosi a servizio della comunità e di chi stava e continua ad affrontare un momento di difficoltà

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
2	12	26	Lo stile dell'ascolto (online)
2	12	24	L'incontro e la conoscenza (online)
2	12	23	Il lavoro di Équipe (online)
2	12	24	Insieme, per condividere un progetto d'aiuto (in presenza/online)

Incontri di accompagnamento alle attività dei Cpac/Caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

Si attua un Coordinamento mensile dei Cpac per la condivisione di modalità educative e progettuali comuni di lavoro, per aggiornamenti e nuove possibilità normative; Équipe territoriali con i singoli assistenti sociali, per la condivisione delle situazioni in carico e una condivisione progettuale, anche in parrocchie dove non esiste un Cpac; Costruzione di un osservatorio delle povertà, a partire dai bisogni rilevati delle persone e famiglie incontrate, per essere un'antenna del territorio e proporre attenzione a nuove povertà ed esigenze della comunità.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	12	20 + Parroci	coordinamento a cadenza mensile

Incontri per progetto "Pro-gettando"

Ideare e condividere nuove forme di sostegno promozionali delle famiglie fragili o vulnerabili attraverso un lavoro condiviso e congiunto a livello territoriale (parrocchie, istituzioni, enti pubblici, gruppi informali, associazioni...).

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	12	3 proposte progettuali condivise

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità presbiterali, incontri con ambiti ecc)

Convenzioni e tavoli di lavoro con ambito territoriale 12:

- » Convenzione per Reddito di cittadinanza: partecipazione all'Équipe multidisciplinare del RDC - che opera per la predisposizione, l'accompagnamento e la verifica dello specifico progetto personalizzato che aiuti la persona coinvolta e la sua famiglia all'uscita dalla condizione di povertà
- » Partecipazione tavolo di lavoro di ambito delle politiche abitative
- » Partecipazione tavolo di lavoro di ambito delle politiche lavorative
- » Co-progettazione Sportello Badanti di Ambito con finalità quella di affiancare e facilitare domanda e offerta di assistenza familiare domiciliare

Fondazione Diakonia Onlus collabora con Fondazione Diakonia dell'Isola che mette a disposizione un operatore part-time.

CET NUMERO 8

Finalità generale: Recuperare attraverso questo percorso di riflessione il senso e il cuore del lavoro di tanti volontari che si sono resi disponibili per i progetti diocesani Ricominciamo Insieme (RI) e Nessuno resti Indietro (NRI), mettendosi a servizio della comunità e di chi stava e continua ad affrontare un momento di difficoltà

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
2	11	29	Lo stile dell'ascolto (online)
2	11	30	L'incontro e la conoscenza (online)
2	11	27	Il lavoro di Équipe (online)
2	11	30	Insieme, per condividere un progetto d'aiuto (in presenza/online)

Incontri di accompagnamento alle attività dei Cpac/Caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

L'attività propone e stimola i centri di primo ascolto Caritas del territorio dell'Isola e i gruppi caritativi parrocchiali, a coltivare ed incarnare un ascolto ed una relazione con "i poveri che cerchi sempre di tradursi in un'azione educativa, in un progetto di autonomia di piena promozione della persona e delle famiglie incontrate.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	10	circa 24	coordinamento a cadenza mensile

Incontri per progetto "Pro-gettando"

Ideare e condividere nuove forme di sostegno promozionali delle famiglie fragili o vulnerabili attraverso un lavoro condiviso e congiunto a livello territoriale (parrocchie, istituzioni, enti pubblici, gruppi informali, associazioni...).

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	23	5 incontri x condivisioni proposte progettuali

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità presbiterali, incontri con ambiti ecc)

Convenzioni e tavoli di lavoro con ambito territoriale 12:

- » Convenzione per Reddito di cittadinanza: partecipazione all'Équipe multidisciplinare del RDC – che opera per la predisposizione, l'accompagnamento e la verifica dello specifico progetto personalizzato che aiuti la persona coinvolta e la sua famiglia all'uscita dalla condizione di povertà
- » Partecipazione tavolo di lavoro in ambito di politiche abitative
- » Partecipazione tavolo di lavoro in ambito di politiche lavorative
- » Co-progettazione Sportello Badanti di Ambito con finalità quella di affiancare e facilitare domanda e offerta di assistenza familiare domiciliare

Fondazione Diakonia Onlus collabora con Fondazione Diakonia dell'Isola che mette a disposizione un operatore part-time.

CET NUMERO 9

Sul territorio della CET 9 ci sono due Cpac:

- » Cpac Interparrocchiale di Villa d'Almè riferimento per la fraternità 1
- » Cpac Interparrocchiale della Val Imagna riferimento per la fraternità 2

Entrambi i centri sono ben strutturati e collaborano con i vari gruppi caritativi e associazioni presenti sui loro territori e con i servizi sociali.

Per Fondazione Diakonia Onlus opera un'operatrice part-time.

Attività formativa

L'attività formativa è stata soprattutto di accompagnamento dei volontari sulla realizzazione dei progetti: Ricominciamo Insieme, Abili nel lavoro, Nessuno resti Indietro, Fondo scuola.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1		20	Incontri mensili conoscenza dei vari gruppi e andamento dei progetti sui territori

Incontri di accompagnamento alle attività dei Cpac/Caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

Dal 2019 si è avviato un cammino di confronto e collaborazione fra i sacerdoti delle fraternità e i referenti dei Cpac e gruppi caritativi, al fine di orientarsi in modo coordinato nelle diverse attività che vengono organizzate a livello locale dalle parrocchie e per collaborare alla realizzazione dei progetti di Fondazione Diakonia Onlus.

Sono stati svolti incontri insieme a gruppi suddivisi per fraternità in quanto più affini fra loro, insieme anche ad un accompagnamento dei gruppi di volontari nelle loro riunioni di Équipe.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1		15	Incontri ogni 15 giorni per tutti i mesi del Ricominciamo Insieme e del Nessuno Resti indietro
1		4	1 incontro per organizzare la Settimana dei Poveri
1		13	Incontri mensili di accompagnamento delle riunioni di Équipe dei Cpac
1		15	Incontro bimestrale con gruppi caritativi cet
1			Incontri mensili con referenti Piano di Zona e ass. sociali dei territori (Cet 4)
1			Incontri bimestrali con altre realtà del territorio: cooperative sociali e servizi sociali per la realizzazione di progetti condivisi su situazioni di fragilità e progettazioni di Ambito

Incontri per progetto "Pro-gettando"

Pro-gettando nasce dall'esigenza dei Cpac e gruppi caritativi territoriali di utilizzare metodi e strumenti di servizio più rispondenti ai numerosi e complessi bisogni che incontrano accogliendo le persone in difficoltà.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
4	15	Tre incontri con i volontari dei Cpac: il progetto non è ancora stato attuato.

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità presbiterali, incontri con ambiti ecc)

Abili nel lavoro ha avuto una discreta accoglienza presso i Cpac e i gruppi caritativi che lo hanno visto da subito come un segno di primo aiuto alle tante situazioni di difficoltà per persone al momento non in grado di affrontare da sole il mondo del lavoro.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	15	2 incontri di gruppo per fraternità, di spiegazione del progetto e delle schede da utilizzare
		1 incontro di confronto sulle situazioni proposte
		1 incontro per verifica in itinere
		1 incontro per verifica finale
		Incontri periodici con le fraternità sacerdotali delle Cet Incontri periodici con l'Ambito per progettazioni condivise: » Rdc » Progetto Housing » Pro-gettando » Prevenzione gioco d'azzardo

CET NUMERO 10

Fraternità 1: Albano – Gorle – Pedrengo – Scanzorosciate -Torre dè Roveri

Per Fondazione Diakonia Onlus opera un'operatrice full time.

Attività formativa

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
6	12	67 circa	11 incontri di formazione

Incontri di accompagnamento alle attività dei Cpac/Caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	4	31 circa	Incontri con le diverse Équipe su ascolto e progettualità di singoli casi presi in carico dai Cpac, con accompagnamento, dove necessario, ai servizi sociali dei diversi Comuni.

Incontri per progetto "Pro-gettando"

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
3	22	<ul style="list-style-type: none">» 3 incontri con Pedrengo per definire e scrivere il progetto presentato e attuato;» 5 incontri con Montello per capire la situazione da presentare su una serie di casi presi in carico e per la stesura del progetto definito;» 2 incontri con Scanzo.

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità presbiterali, incontri con ambiti ecc)

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
4	15	PER ABILI NEL LAVORO : <ul style="list-style-type: none">» Pedrengo: coinvolti sia i volontari Spazio Ascolto che le volontarie dell'oratorio» Scanzo: coinvolte le due volontarie dell'oratorio» Albano: coinvolta la volontaria dell'oratorio» Montello: coinvolti sia i volontari del Cpac che le volontarie dell'oratorio
7	7 sacerdoti	7/8 incontri per definire il percorso di formazione da proporre ai volontari, in funzione della nascita di uno o più Centri di Ascolto Interparrocchiali + mail singole e di gruppo + telefonate di "collegamento"
1	2	1 incontro per inserimento LPU

CET NUMERO 11

Le 18 parrocchie della CET 11 hanno 6 centri di ascolto e coinvolgimento e 5 altri gruppi caritativi attivi.

Per Fondazione Diakonia Onlus opera un'operatrice part-time.

Attività formativa

I volontari hanno apprezzato la proposta di una formazione territoriale più vicina a loro, oltre alla formazione Diocesana generale. La Partecipazione è stata alta ma non sempre ha raggiunto i volontari che più ne avrebbero avuto bisogno: è necessario lavorare maggiormente sulla motivazione.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
6	18	68	4 incontri formativi itineranti, temi: interparrocchialità, ascolto, lavoro in Équipe, progettualità

Incontri di accompagnamento alle attività dei Cpac/Caritas/gruppi di attenzione alla carità parrocchiali o interparrocchiali

Dal 2019 è si è avviato un cammino di confronto e collaborazione fra i diversi referenti dei Cpac e gruppi caritativi, al fine di orientarsi in modo coordinato nelle diverse attività che vengono organizzate a livello locale dalle parrocchie ma anche per collaborare alla realizzazione dei progetti di Fondazione Diakonia Onlus.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	15	16	Incontri ogni 15 giorni per tutti i mesi del Ricominciamo Insieme e del Nessuno Resti indietro (conclusi in primavera 2021)
1	18	16	2 incontri per organizzare la Settimana dei Poveri
1	18	68 totali	Incontri ogni 15 giorni di accompagnamento delle riunioni di Équipe dei gruppi caritativi e dei Cpac
1	18	16	Incontro bimestrale con gruppo coordinatori Cpac e gruppi caritativi cet
1	18	60 totali	5 incontri di preparazione incontri di confronto interculturale con associazioni di origine straniera sul tema della solidarietà
1	18	4	Incontri mensili con il piano di zona e alcune Caritas in diocesi di Cremona per un tavolo di lavoro sulle situazioni di marginalità legato anche al Pnrr
1	18	8	Incontri mensili da settembre a dicembre per l'accompagnamento di alcune situazioni di bisogno al percorso di inserimento lavorativo promosso da Mestieri Lombardia in collaborazione con le Caritas parrocchiali della cet

Incontri per progetto "Pro-gettando"

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
16	16	4 incontri in 6 mesi a gruppi per fraternità di spiegazione del progetto e delle schede da utilizzare
		1 incontro di confronto sulle situazioni proposte
		1 incontro per verifica in itinere
		1 incontro per verifica finale

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità presbiterali, incontri con ambiti ecc)

Abili nel lavoro ha avuto una buona accoglienza presso i Cpac e i gruppi caritativi che lo hanno visto da subito come un segno di primo aiuto alle tante situazioni di difficoltà per persone al momento non in grado di affrontare da sole il mondo del lavoro.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
4	8	2 incontri a gruppi per fraternità, di spiegazione del progetto e delle schede da utilizzare
		1 incontro di confronto sulle situazioni proposte
		1 incontro per verifica in itinere
		1 incontro per verifica finale

CET NUMERO 12

La CET (Comunità Ecclesiale Territoriale) 12 si compone di 2 fraternità territoriali per un totale di 17 parrocchie, rispettivamente 7 per la fraternità 1 e 10 per la fraternità 2.

Per Fondazione Diakonia Onlus opera un'operatrice part-time

Attività formativa

FRATERNITÀ 1 - Lallio-Treviolo

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
3	5	32/35	4 incontri interparrocchialità

Incontri di accompagnamento alle attività dei Cpac/Caritas/gruppi di attenzione alla Carità parrocchiali o interparrocchiali

Durante l'anno, si sono realizzati diversi incontri, in presenza quando possibile o da remoto, sia di coordinamento con i volontari/referenti dei Centri di Ascolto e/o Gruppi Caritativi o Caritas Parrocchiali delle singole fraternità, che incontri con tutti i volontari coinvolti ed i loro sacerdoti presso le diverse sedi dei Centri Ascolto o Caritas.

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	10	10	1 Incontro della Commissione Territoriale "Ricominciamo Insieme" per analisi ultimi casi e verifica progetto
1	4	6	1 Incontro della Commissione Territoriale "Ricominciamo Insieme" per analisi ultimi casi e verifica progetto
1	17	22	1 incontro a livello di CET per verifica insieme dei progetti "RICOMINCIAMO INSIEME" e "NESSUNO RESTI INDIETRO"
2	17	15	1 incontro a livello di CET, confronto sulle varie esperienze parrocchiali, presentazione ufficiale dell'operatore di territorio, confronto/e presentazione dei nuovi progetti di Fondazione Diakonia Onlus in particolare ABILI NEL LAVORO
1	5	20	Incontro con Sacerdote referente per impostazione e ripresa percorso formativo per costituzione Cpac Interparrocchiale Lallio - Treviolo
2	17	22	1 Incontro di Presentazione Progetto SIPLA + condivisione e riflessioni
1	1	12	1 Incontro con Gruppo Caritativo PORTE APERTE di Osio Sotto per conoscenza volontari e ascolto attività svolta. Presentazione progetti Fondazione Diakonia Onlus
1	7	10	1 Incontro con Commissione Caritas delle 7 parrocchie del Comune di Dalmine per conoscenza volontari, ascolto attività svolta e presentazione progetti Fondazione Diakonia Onlus

Incontri per progetto "Pro-gettando"

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
7	7	1 incontro di presentazione del Progetto PRO-GETTANDO e relativi strumenti
7	6	1 Incontro di analisi dei primi casi presentati, condivisione e discussione.
7	7	1 incontro di aggiornamento, condivisione dei dati ulteriormente raccolti e ipotesi progettuale
7	5	1 incontro di aggiornamento, condivisione dei dati e ipotesi progettuale; individuazione di altri possibili progetti.
10	7	1 Incontro di presentazione del progetto PRO-GETTANDO e relativi strumenti
10	8	1 incontro di analisi dei primi casi presentati, condivisione e discussione.

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità presbiterali, incontri con ambiti ecc)

Il progetto "Abili nel Lavoro" ha avuto una buona accoglienza soprattutto da parte di Centri di Ascolto storici e strutturati, radicati nel territorio, cogliendo nel progetto, una preziosa opportunità per le persone in difficoltà di potersi mettere in gioco e sperimentare a livello lavorativo e relazionale.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
17	8	1 Incontro con l'Ambito di Dalmine - Presentazione del progetto per il nuovo Piano di Zona alle parrocchie delle CET 12 e 13. Sono presenti diversi coordinatori dei Centri di Ascolto e di Gruppi Caritativi di entrambe le CET.
17	29 sacerdoti	1 Incontro con i sacerdoti delle due fraternità territoriali CET 12 per presentazione servizi e progetti Fondazione Diakonia Onlus e bilancio progetto RICOMINCIAMO INSIEME E NESSUNO RESTI INDIETRO

CET NUMERO 13

La CET (Comunità Ecclesiale Territoriale) n. 13 è l'unica in Diocesi che si compone di una sola fraternità presbiterale che conta 9 parrocchie, di cui una Unità Pastorale di Verdellino-Zingonia. La CET coincide con la Fraternità.

È una CET che vede la presenza di ben 5 Centri di Ascolto di cui uno interparrocchiale e uno di Unità Pastorale. Nella Parrocchia di Comun Nuovo è presente un gruppo caritativo.

Attività formativa

Nel corso dell'anno non sono state effettuate attività formative specifiche avendo attuato un approccio conoscitivo, di ascolto e rilevazione dell'esistente. Sono state evidenziate alcune fatiche che sono ancora da mettere a fuoco e su queste si interverrà a livello formativo e di accompagnamento.

Incontri di accompagnamento alle attività dei Cpac/Caritas/gruppi di attenzione alla Carità parrocchiali o interparrocchiali

N. OPERATORI	N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
1	9	15	1 Incontro della Commissione Territoriale "RICOMINCIAMO INSIEME" per analisi ultimi casi e verifica progetto
2	9	15	1 incontro di confronto e conoscenza sulle varie esperienze parrocchiali, condivisione dei punti di forza e fatiche, presentazione ufficiale dell'operatore di territorio, confronto e presentazione dei nuovi progetti Fondazione Diakonia Onlus.
2	9	12	1 Incontro - presentazione progetto SIPLA (Sistema Integrato per la protezione dei lavoratori in agricoltura contro lo sfruttamento lavorativo) e presentazione del progetto ABILI NEL LAVORO. Discussione e confronto
1	9	11	1 incontro - presentazione del progetto PRO-GETTANDO e relative schede di lavoro, discussione e confronto
1	9	9	1 incontro - discussione e confronto sul senso e obiettivi del trovarsi come realtà caritative di CET - Condivisione idee progettuali per utilizzo fondo benefico (messo a disposizione di un donatore alla CET per aiuto a persone in difficoltà causa COVID)
1	9	12	1 incontro - condivisione e confronto sulle attività delle singole parrocchie attraverso i Centri Ascolto e/o Caritas Parrocchiali; condivisione di alcune esperienze progettuali; analisi delle fatiche e dei punti di forza per attuare buone prassi progettuali, promozionali delle persone aiutate e pastorale di animazione e coinvolgimento delle comunità. Condivisione idee progettuali per utilizzo fondo benefico (messo a disposizione di un donatore alla CET per aiuto a persone in difficoltà causa COVID)
1	9	10	1 Incontro - osservazione di quali fragilità stanno emergendo con obiettivo di individuare i temi su cui confrontarci a livello di CET per poi coinvolgere le Comunità - Verifica Raccolta San Martino e settimana dei poveri. Proposta di incontro con Ambito Territoriale per conoscere Programma Nuovo Piano di Zona - Proposta di giornata di spiritualità a livello di CET per tutti gli operatori della carità.
1	1	4	1 incontro con Équipe dei volontari del Centro di Ascolto Parrocchiale di Ciserano ed il Parroco.
1	2	6	1 incontro con Équipe dei volontari del Centro di Ascolto di Unità Pastorale - Verdellino - Zingonia.
1	3	11	1 Incontro con Équipe dei volontari del Centro di Ascolto Interparrocchiale STAZZA (Stezzano - Azzano- Zanica).
1	1	13	1 Incontro con Équipe dei volontari del Centro di Ascolto Parrocchiale di Verdello.

Incontri per progetto “Pro-gettando”

Per questo non ci sono stati incontri specifici su “Pro-gettando”, inoltre il progetto è risultato complesso nella sua attuazione, pensata a livello “parrocchiale”.

Si è tuttavia individuata la Parrocchia “capofila” per poter accreditare il fondo reso disponibile da Fondazione Diakonia Onlus.

Altre azioni (es. accompagnamenti per abili nel lavoro, incontri fraternità sacerdotali, incontri con ambiti ecc)

Il progetto “Abili nel Lavoro” nel 2021 è stato avviato da una sola Parrocchia, altre hanno tentato ma non vi erano presupposti e condizioni per attuarlo. Il progetto prevede un maggior coinvolgimento e condivisione con la comunità parrocchiale ed i suoi volontari, perché diventi occasione di vicinanza, di prossimità concreta e di crescita e su questo occorre lavorare.

N. PARROCCHIE	N. VOLONTARI	N. INCONTRI EFFETTUATI E TEMATICHE TRATTATE
9	5	1 Incontro con Ambito di Dalmine - Presentazione del progetto per il nuovo Piano di Zona alle parrocchie delle CET 12 e 13.
2	5	1 Incontro con Parrocchie di Verdellino/Zingonia con Orti sociali per ipotesi inserimento progetto Abili nel Lavoro
1	11	15 incontri in presenza e/o da remoto per progetto di Scuola Parentale per due ragazzi ROM residenti a Ciserano, in collaborazione con ACLI Ciserano, Servizi Sociali, Istituto scolastico e la rete dei volontari.
9	23 sacerdoti	1 incontro con i sacerdoti delle due fraternità territoriali CET 13 per presentazione servizi e progetti Fondazione Diakonia Onlus e bilancio progetto RICOMINCIAMO INSIEME E NESSUNO RESTI INDIETRO

Area Young Caritas

Le attività di Fondazione Diakonia Onlus nel 2021 si collocano in un contesto di attenzione particolare al ruolo del Volontario. Il 2021 ha visto infatti nascere la “**Carta di intenti sul volontariato**” che racchiude importanti riflessioni e attenzioni verso ciò che effettivamente rappresenta una forza rilevante nell’operato di Fondazione Diakonia. Si è tenuta il 15 dicembre 2021 la prima formazione generale dei volontari della Fondazione Diakonia sui temi della carità e dell’elemosina, strutturato come un incontro/dialogo tra Don Roberto Trussardi (Direttore Operativo di Fondazione Diakonia Onlus) e Marcella Messina (Assesora ai servizi sociali del Comune di Bergamo).

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il Servizio Civile Universale è un’opportunità per investire un anno nel conoscere meglio se stessi, una realtà del sociale e i mondi della carità. Coinvolge enti co-progettanti che ospitano i giovani e che riguardano gli ambiti: degli oratori e delle comunità per minori, delle case di riposo, della grave marginalità e della disabilità. Il Servizio civile universale è rivolto a giovani dai 18 ai 28 anni e dura 12 mesi.

Gli enti co-progettanti sono realtà impegnate nel volontariato, centri diurni e comunità per minori, e offrono ai ragazzi i seguenti progetti in cui lavorare:

- » **Contesti di dignità:** adulti e terza età in condizioni di disagio ([link al progetto](#))
- » **“I” come Inclusione:** assistenza a disabili ([link al progetto](#))
- » **Intrecci di storie:** adulti e terza età in condizioni di disagio ([link al progetto](#))
- » **Progettare futuro:** animazione culturale verso minori ([link al progetto](#))
- » **Un passo dopo l’altro:** minori e giovani in condizioni di disagio o esclusione sociale ([link al progetto](#))

Nel 2021 hanno svolto Servizio civile 32 ragazzi (11 nel 2020), 18 femmine e 14 maschi. L’età media è di 22 anni (dai 19 ai 28). 7 ragazzi (2 maschi e 5 femmine) non hanno completato l’anno di Servizio Civile, 3 dei quali per sopraggiunte offerte lavorative, 3 per difficoltà personali, mentre un ragazzo ha cessato il Servizio dopo pochi giorni per un’errata valutazione dell’incarico.

L’operatore di Fondazione Diakonia Onlus ha organizzato per ciascuno di questi ragazzi 72 ore di formazione generale e 42 ore di formazione specifica.

24 ORE PER LA PACE E RETE PER LA PACE

La tredicesima edizione della *24 ore per la pace* ha avuto delle premesse importanti e fruttuose nella rete di collaborazioni che si è sviluppata ai fini della sua realizzazione. Essa, infatti, ha coinvolto:

- » Caritas Diocesana Bergamasca
- » Fondazione Diakonia Onlus
- » Ufficio Diocesano per la pastorale sociale e del lavoro
- » Ufficio per la Pastorale dell'età evolutiva
- » Ufficio Migranti
- » Rete per la pace
- » Coordinamento degli enti locali per la pace
- » Centro Servizi al Volontariato
- » Sermig – Arsenale della pace
- » Comunità San Fermo
- » Liberamente Pradalunga
- » Fridays for Future
- » Associazione Agathà
- » Parrocchia e gruppo giovani di Azzano San Paolo

Si è svolta nelle giornate di venerdì 7 e sabato 8 maggio 2021 ad Azzano San Paolo, con la creazione di diversi punti tematici organizzati e gestiti da differenti realtà territoriali.

TIROCINI UNIVERSITARI

Nel corso del 2021 sono stati ospitati **6** tirocinanti, tutte ragazze tra 21 e i 23 anni. **2** di queste hanno svolto il proprio tirocinio in area Young Caritas, **1** in area Persona, **1** in area Comunità, **1** in area Strada ed **1** in area Casa.

VIAGGI UMANITARI

“Sogliaggi, viaggi oltre la soglia” sono viaggi di volontariato umanitario all’interno dell’Unione Europea che permettono a ragazzi e ragazze di esplorare realtà “oltre la soglia” incontrando le persone coinvolte nei progetti di solidarietà internazionale e condividendo la loro quotidianità. Queste esperienze permettono ai gruppi di giovani della Bergamasca che partono di sentirsi parte di una “storia” più grande, essendo spesso seguiti o preceduti da altri gruppi di volontari, e di riportare a casa delle testimonianze dei confini che questo tempo ci fa vivere e di che tipo di conseguenze comportano.

Nonostante le evidenti difficoltà legate alla pandemia, nel 2021 è stato effettuato un viaggio tra Basilicata e Puglia dal 9 al 15 agosto. Ha partecipato un gruppo misto di **9** ragazzi che hanno avuto modo di approfondire il tema della sostenibilità "integrale", sostenibilità ambientale legata alla giustizia sociale.

Dall'1 al 6 agosto sono stati accolti nei servizi di Fondazione Diakonia Onlus un gruppo di **10** Scout e **3** Capi provenienti da Trento perché facessero esperienza del lavoro di Caritas sul territorio.

PROPOSTE PER LE SCUOLE

Alternanza scuola-lavoro/PCTO: l'alternanza scuola-lavoro, oggi denominata PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), è un progetto che prevede il coinvolgimento di ragazzi e ragazze o interi gruppi classe delle scuole secondarie di secondo grado in percorsi destinati alla sensibilizzazione su diversi temi. A seguito dell'emergenza sanitaria queste esperienze non possono più essere svolte nei servizi di Fondazione Diakonia ma vedono l'utilizzo di diverse metodologie, quali dibattiti, sondaggi, realizzazione di materiale comunicativo, per poter essere svolte anche a distanza.

I temi di approfondimento proposti in un PCTO a febbraio 2021 (5 moduli da 2 ore l'uno, **3** tematici e **2** laboratoriali) ad una classe dell'istituto Federici sono stati: il pregiudizio, la consapevolezza, la solidarietà e riflessioni sui temi di attualità.

La parziale riapertura avvenuta nella prima parte dell'A.S. 2021/2022 ha permesso di proseguire con alcuni PCTO "replica" di quello effettuato a febbraio 2021, come i due percorsi offerti a due classi (di **20** e **23** studenti) dell'Istituto Falcone di Bergamo, uno con laboratorio e uno caratterizzato dal tema della mondialità, dal titolo "Irrequieti" e "Poveri noi".

KINTSUGI – RIPARARE CON (L)ORO

Il progetto mira a creare contesti e occasioni dove i gruppi di coetanei possano cimentarsi, attraverso attività pratiche, in collaborazioni e cooperazioni mirate a raggiungere un obiettivo comune per scoprirsi diversi agli occhi dei propri compagni.

Obiettivi specifici: Attraverso le diverse attività, e le strategie per portarle a termine, i ragazzi avranno modo di mettere in atto collaborazioni e rileggere eventuali conflitti e incomprensioni. Grazie al lavoro dei ragazzi verranno rivalorizzati luoghi comunitari che necessitano di cura e sistemazione.

Modalità di svolgimento: Il progetto è rivolto a singoli gruppi di classe o gruppi di pari che necessitano di nuovi stimoli e/o di far emergere conflitti silenti. I ragazzi saranno impegnati tutta la mattinata o l'intera giornata in attività pratiche (giardinaggio, pulizia ambienti, piccolo bricolage ecc.) e a fine attività è prevista una riletture con gli educatori di Fondazione Diakonia Onlus. La classe viene divisa in piccoli sottogruppi che avranno compiti specifici: il mandato sarà comune a tutti e il lavoro si potrà dire ultimato solo se tutti i gruppi avranno portato a termine il lavoro.

Nel corso del 2021 si sono potuti tenere 2 Incontri: uno con l'ist. Galli e uno con l'ist. Falcone.

Altre Informazioni

Non sono in essere contenziosi e controversie. Si segnala che la situazione relativa ai crediti con la Prefettura sta evolvendo in positivo.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio.

Nel corso dell'anno 2021, Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n° 10 volte. Il Bilancio di esercizio 2020 è stato approvato il 22 luglio 2021.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'Organo di Controllo ha accertato il sostanziale rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.Lgs n. 117/2017: l'osservanza delle finalità sociali con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5,6,7 e 8 del predetto decreto.

In esito alle predette verifiche ed alla presente relazione al bilancio sociale può attestare:

- » che la Fondazione ha svolto in via esclusiva le proprie attività rientranti tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017;
- » che nell'attività di raccolta fondi, qualora svolte, la Fondazione ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità all'articolo 7, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017;
- » che la Fondazione non persegue finalità di lucro. Tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D.Lgs. n. 117/2017

Si allega al presente bilancio sociale la relazione rilasciata dall'Organo di Controllo.

Situazione Economico-Finanziaria

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

Gli schemi sotto riportati sono stati elaborati in osservanza dell'art. 13 comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 1 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

del 5 marzo 2020 nonché, ove applicabile, nel rispetto del principio contabile ETS (OIC n. 35 del febbraio 2022) disciplinante i criteri per la presentazione degli schemi di bilancio degli enti del terzo settore.

La Fondazione sensibilizza gli stakeholders all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della Fondazione stessa del c.d. 5 per mille. Non sono in essere procedure sistematiche di raccolta fondi.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.684	14.153
4) concessione licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altri	13.605	18.140
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30.289	32.293
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature	11.160	8.162
4) altri beni	37.703	38.407
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	48.863	46.569
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0	0
b) imprese collegate;	0	0
c) altre imprese;	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate;	0	0
b) verso imprese collegate;	0	0
c) verso altri enti Terzo Settore;	0	0
d) verso altri;	0	0
3) altri titoli;	0	300.000
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	300.000

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	79.152	378.862
C)ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	0	0
II) CREDITI		
1) verso utenti e clienti	69.192	36.047
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	69.192	36.047
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) verso associati e fondatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	4.568.687	4.665.976
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.568.687	4.665.976
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore	148.436	535.764
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	148.436	535.764
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari	8.574	4.312
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	8.574	4.312
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) imposte anticipate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
12) verso altri	677.641	770.746
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	677.641	770.746
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
II TOTALE CREDITI	5.472.530	6.012.845
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE (non immobilizz.)		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
III TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	2.261.697	5.152.478
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	8.501	932
IV TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.270.198	5.153.410
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.742.728	11.166.255
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	22.289	35.077
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	7.844.169	11.580.194

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	100.000	100.000
II) PATRIMONIO VINCOLATO		
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	0	0
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III) PATRIMONIO LIBERO	666.999	900.002
1) riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) altre riserve	666.999	900.002
IV) AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	302.943	233.001
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	464.056	767.001

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2021	31/12/2021
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	5.052.113	8.531.530
B FONDI PER RISCHI E ONERI	5.052.113	8.531.530
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
	428.943	416.586
D) DEBITI		
1) verso banche	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) verso altri finanziatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) acconti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso fornitori	1.639.941	1.629.347
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.639.941	1.629.347
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese controllate e collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) tributari	22.976	17.068
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	22.976	17.068
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.357	34.529
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	36.357	34.529
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	198.860	173.875
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	198.860	173.875
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

12) altri debiti	818	5.192
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	818	5.192
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D TOTALE DEBITI	1.898.952	1.860.011
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	105	5.066
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	7.844.169	11.580.194

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	2021	2020		2021	2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi di attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	673.507	1.029.039	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	3.045.447	4.472.906	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	163.535	225.420	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	1.109.604	989.347	4) Erogazioni liberali	712.306	4.577.502
5) Ammortamenti	28.510	11.969	5) Proventi del 5 per mille	9.667	12.309
5 bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali e immat.	0	0	6) Contributi da soggetti privati	1.475.772	4.978.742
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	2.696.242	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	109.302	0
7) Oneri diversi di gestione	3.596.737	6.120.156	8) Contributi da enti pubblici	149.694	162.257
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.229.838	2.979.439
9) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.652.258	2.767.370
10) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	8.617.340	15.545.079	Totale	8.338.837	15.477.619
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-278.503	-67.460

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	19.628	2.513	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	4.497	110.741	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	19.792	49.560
4) Personale	13.145	77.625	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	16.064	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazione delle imm. materiali e immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	1.200	15.537
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	181	19.226			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	37.451	226.169	Totale	20.992	65.097
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	-16.459	-161.072
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	7.420	10.975	1) Da rapporti bancari	38	55
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti	6.450	6.451
3) Da Patrimonio edilizio	0	0	3) Da Patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	7.420	10.975	Totale	6.488	6.506
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-932	-4.469

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	8.662.211	15.782.223	TOTALE PROVENTI E RICAVI	8.366.317	15.549.222
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-295.894	-233.001
			Imposte	7.049	0
13	13	13	AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	-302.943	-233.001

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi Figurativi	2021	2020	Proventi Figurativi	2021	2020
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
AL BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2021

Al Consiglio di Amministrazione della

“Fondazione Diakonia ONLUS”

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Diakonia Onlus, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Diakonia Onlus, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'Ente e che siano sostanzialmente coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità sostanziale della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'Ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

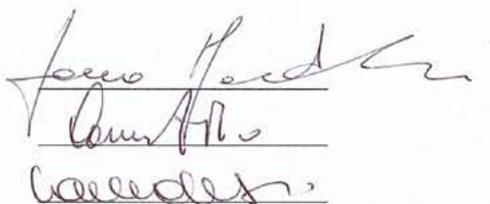
Bergamo, li 27 giugno 2022

L'Organo di Controllo

Lauro Montanelli

Marco Carminati

Laura Milesi



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are cursive and appear to be those of Lauro Montanelli, Marco Carminati, and Laura Milesi, respectively.

**FONDAZIONE
DIAKONIA
ONLUS**



www.fondazione diakonia onlus.it

Telefono 035/4216400

E-mail Segreteria@diakoniaonlus.it